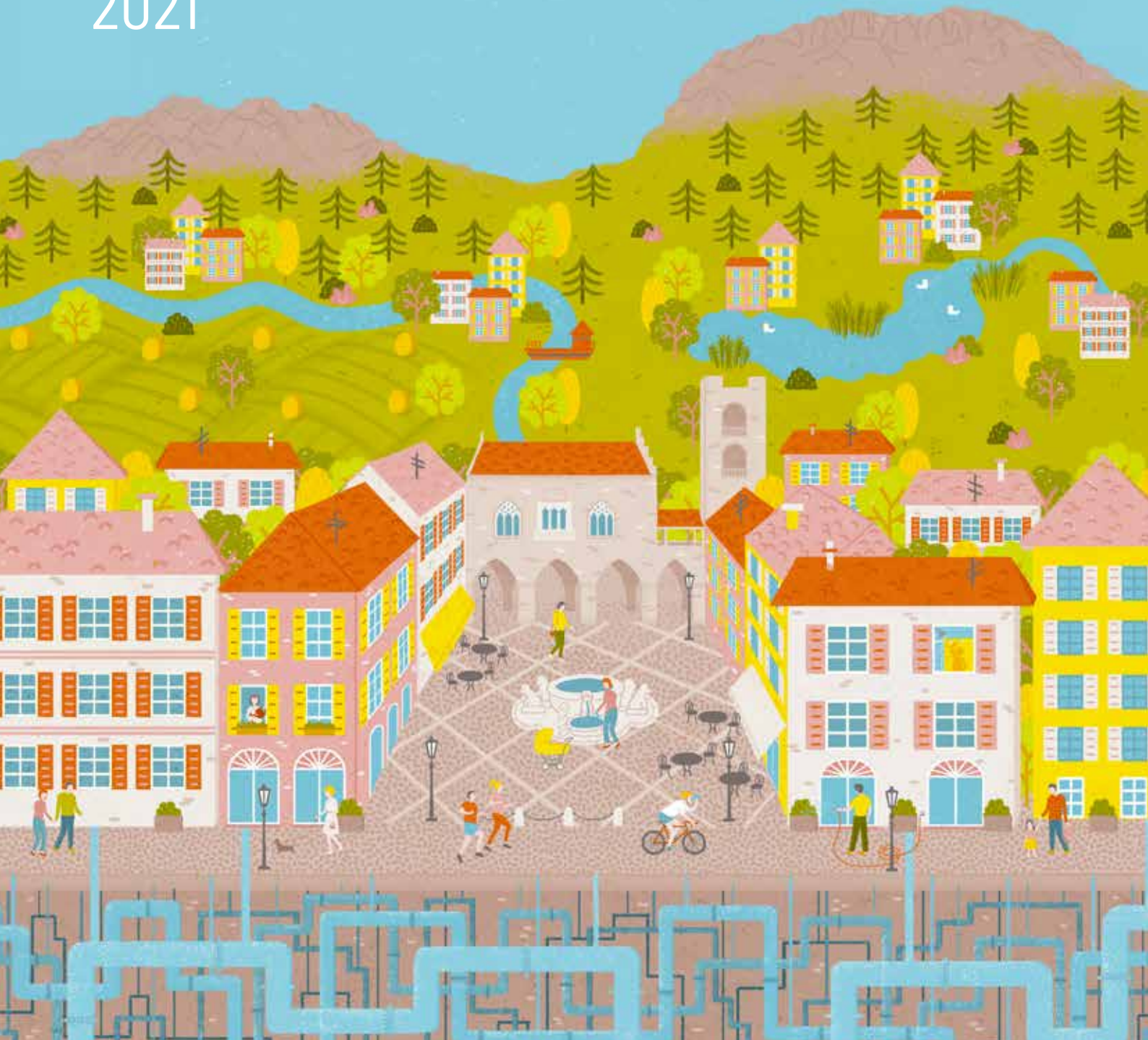


Bilancio

2021



*dalla sorgente
a casa tua*

01

Bilancio
d'Esercizio
di un'azienda

2021



Assetto Societario

Uniacque S.p.a.

Consiglio di Amministrazione

Presidente **Luca Serughetti**
Amministratore Delegato **Pierangelo Bertocchi**
Vice Presidente **Serenella Cadei**

Consigliere **Anna Venier**

Consigliere **Elisabetta Ricchiuti**

Direttore Generale

Stefano Sebastio

Direttore Amministrativo

Cristian Botti

Collegio Sindacale

Presidente **Matteo Giudici**
Sindaco effettivo **Alberto Mazzoleni**
Sindaco effettivo **Vanessa Locatelli**
Sindaco supplente **Rosanna Muscettola**
Sindaco supplente **Luca Capoferri**

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo

Presidente **Luca Signorelli**, delega del Sindaco di Mornico al Serio
Vice Presidente **Filippo Servalli**, delega del Sindaco di Gandino
Componenti **Manuel Rota**, delega del Sindaco di Almenno S. Bartolomeo
Pierangelo Manzoni, delega del Sindaco di Solza (fino al 3 ottobre 2021)
Manuel Preda, delega del Sindaco di Ponteranica
Renato Totis, delega del Sindaco di Casazza
Valter Grossi, delega del Sindaco di Bergamo
Gianfranco Masper, delega del Sindaco di Dalmine
Vito Bisanti, delega del Sindaco di Cisano Bergamasco
Stefano Foglieni, delega del Sindaco di Onore
Nicla Oprandi, delega del Sindaco di Brumano

Stato Patrimoniale

Importi in unità di euro

ATTIVO	31.12.2021	31.12.2020
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	308.565	260.578
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali		
1 Costi di impianto e ampliamento	378.465	477.532
3 Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo opere d'ingegno	1.198.392	1.183.467
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	41.970	34.526
6 Immobilizzazioni in corso e acconti	8.640.694	15.946.809
7 Altre immobilizzazioni immateriali	132.382.192	111.301.282
Totale I	142.641.713	128.943.616
II Immobilizzazioni materiali		
1 terreni e fabbricati	8.445.527	6.182.120
2 Impianti e macchinario	13.735.903	14.496.130
3 Attrezzature industriali e comm.	982.224	1.076.604
4 altri beni	737.178	845.693
5 Immobilizzazioni in corso e acconti	140.648	225.962
Totale II	24.041.480	22.826.509
III Immobilizzazioni finanziarie		
1 partecipazioni in		
imprese controllate	0	5.969.548
d-bis) altre imprese	99.437	98.904
Totale 1	99.437	6.068.452
2 Crediti		
d-bis) verso altri		
b) oltre esercizio successivo	2.192.771	2.170.113
Totale 2	2.192.771	2.170.113
Totale III	2.292.208	8.238.565
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	168.975.401	160.008.690



ATTIVO	31.12.2021	31.12.2020
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze		
1 materie prime, sussidiarie e di consumo	1.652.342	1.712.469
Totale I	1.652.342	1.712.469
II Crediti		
1 verso clienti		
a) entro esercizio successivo	40.985.602	49.551.172
Totale 1	40.985.602	49.551.172
2 verso imprese controllate		
a) entro esercizio successivo	0	30.000
Totale 2	0	30.000
5-bis Crediti tributari		
a) entro esercizio successivo	26.918	391.451
b) oltre esercizio successivo	27.645	0
Totale 5-bis	54.563	391.451
5-ter Imposte anticipate		
b) oltre esercizio successivo	3.805.468	2.846.569
Totale 5-ter	3.805.468	2.846.569
5-quater Verso altri		
a) entro esercizio successivo	2.733.848	2.254.472
Totale 5-quater	2.733.848	2.254.472
Totale II	47.579.481	55.073.664
IV Disponibilità liquide		
1 Depositi bancari e postali	6.597.081	709.702
3 Denaro e valori in cassa	10.227	21.596
Totale IV	6.607.308	731.298
TOT. ATTIVO CIRCOLANTE	55.839.131	57.517.431
D) RATEI E RISCONTI		
1 Ratei e risconti attivi	729.618	812.049
TOTALE RATEI E RISCONTI	729.618	812.049
TOTALE ATTIVITÀ	225.852.715	218.598.748



PASSIVO	31.12.2021	31.12.2020
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	36.000.000	36.000.000
IV Riserva legale	2.977.060	2.180.891
VI Altre riserve		
1 Riserva facoltativa	50.495.410	38.856.301
2 Riserva da fusione	855.541	855.541
3 Riserva da riallineamento DL.104/20	3.488.111	0
VII Riserva copertura flussi finanziari attesi	(79.484)	(137.550)
IX Utile (perdita) dell'esercizio	19.094.868	15.923.389
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(181.495)	(245.222)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	112.650.011	93.433.350
B) FONDI RISCHI E ONERI		
2 Per imposte: anche differite	800.712	254.760
3 Strumenti finanziari derivati passivi	79.484	137.550
4 Altri	1.986.799	1.293.532
TOT. FONDO RISCHI E ONERI	2.866.995	1.685.842
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	4.185.753	4.464.098
D) DEBITI		
4 Debiti verso banche		
a) entro l'esercizio successivo	10.329.779	22.337.878
b) oltre l'esercizio successivo	45.043.693	35.655.299
Totale 4	55.373.472	57.993.177
6 Acconti		
a) entro l'esercizio successivo	1.051.926	1.200.114
Totale 6	1.051.926	1.200.114
7 Debiti v/fornitori		
a) entro l'esercizio successivo	31.551.600	38.283.036
Totale 7	31.551.600	38.283.036
9 Debiti v/controllate		
a) entro l'esercizio successivo	0	700.133

PASSIVO	31.12.2021	31.12.2020
Totale 9	0	700.133
12 Debiti tributari		
a) entro l'esercizio successivo	440.479	2.624.979
Totale 12	440.479	2.624.979
13 Debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
a) entro l'esercizio successivo	1.708.311	1.815.835
Totale 13	1.708.311	1.815.835
14 Altri debiti		
a) entro l'esercizio successivo	15.968.622	16.324.766
Totale 14	15.968.622	16.324.766
TOTALE DEBITI	106.094.410	118.942.040

E) RATEI E RISCONTI		
1 Ratei e risconti passivi	55.546	73.418
TOT. RATEI E RISCONTI	55.546	73.418

TOTALE PASSIVITÀ	225.852.715	218.598.748
-------------------------	--------------------	--------------------

Conto economico

Importi in unità di euro

CONTTO ECONOMICO	31.12.2021	31.12.2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 Ricavi vendite e prestazioni	123.966.771	117.084.310
4 Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	3.364.709	3.250.767
5 Altri ricavi e proventi		
a) altri ricavi e proventi	1.961.085	2.034.205
Totale 5	1.961.085	2.034.205
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	129.292.565	122.369.282

B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(6.195.037)	(6.031.363)
7 Servizi	(44.288.060)	(43.418.460)
8 Godimento beni di terzi	(12.588.207)	(12.582.126)
9 Costi per il personale		
a) salari e stipendi	(16.746.027)	(16.462.650)
b) oneri sociali	(4.955.873)	(4.925.124)
c) trattamento di fine rapporto	(1.142.584)	(1.002.778)
e) altri costi	(38.880)	(49.245)
Totale 9	(22.883.364)	(22.439.797)
10 Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamenti delle immob. immateriali	(10.625.543)	(9.238.175)
b) ammortamenti delle immob. Materiali	(2.480.510)	(2.309.504)
d) svalutazioni crediti compresi nell'attivo circ. e dispon. liquide	(0)	(2.048.037)
Totale 10	(13.106.053)	(13.595.716)
11 Var. rimanenze di materie suss., di consumo e merci	(60.127)	(160.401)
12 Accantonamenti per rischi	(1.152.933)	(806.978)
14 Oneri diversi di gestione	(1.063.462)	(945.863)
TOT. COSTI DELLA PRODUZIONE	(101.337.243)	(99.980.704)



CONTO ECONOMICO	31.12.2021	31.12.2020
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	27.955.322	22.388.578

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15 Proventi da partecipazioni		
Altri	72.054	71.590
Totale 15	72.054	71.590
16 Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti	146.031	138.603
Totale 16 d)	146.031	138.603
Totale 16	146.031	138.603
17 Interessi e altri oneri finanziari		
d) v/altre imprese	(3.398.094)	(1.632.344)
Totale 17	(3.398.094)	(1.632.344)
TOT. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(3.180.009)	(1.422.151)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE		
19 Svalutazioni		
a) di partecipazioni	(9.391)	(229.516)
Totale 19	(9.391)	(229.516)
TOT. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	(9.391)	(229.516)

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	24.765.922	20.736.911
-------------------------------	------------	------------

20 Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	(6.440.523)	(6.094.964)
b) imposte relative ad esercizi precedenti	18.296	284.009
c) imposte differite e anticipate	751.173	997.433
Totale 20	(5.671.054)	(4.813.522)
21 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	19.094.868	15.923.389



Rendiconto finanziario

Importi in unità di euro

RENDICONTO FINANZIARIO	2021	2020
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	19.094.868	15.923.389
Imposte sul reddito	5.671.054	4.813.522
Interessi passivi/(attivi)	3.252.414	1.493.742
(Dividendi)	(72.054)	(71.590)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	90.679	11.056
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	28.036.961	22.170.119
<u>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</u>		
Accantonamenti ai fondi	2.294.931	1.367.870
Ammortamenti delle immobilizzazioni	13.106.053	11.547.679
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	9.391	229.515
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	214.291	(17.652)
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	43.661.627	35.297.531
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	60.127	76.140
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	9.264.794	(9.537.164)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso controllate	30.000	(30.000)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(6.786.486)	5.501.195
Incremento/(Decremento) dei debiti verso controllate	(700.133)	685.947
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	82.432	95.607
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(19.530)	(35.472)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(1.782.089)	(5.142.526)



RENDICONTO FINANZIARIO	2021	2020
Di cui Incremento/(decremento) dei debiti per depositi cauzionali	(150.915)	(248.043)
Di cui Altre variazioni del capitale circolante netto	(1.631.174)	(4.894.483)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	43.810.742	26.911.258
<u>Altre rettifiche</u>		
Interessi incassati/(pagati)	(3.376.012)	(1.398.967)
(Imposte sul reddito pagate)	(8.001.113)	(3.856.361)
Dividendi incassati	72.054	71.590
(Utilizzo dei fondi)	(1.541.783)	(1.448.615)
Altri incassi/(pagamenti)	15.740	0
4) Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	30.979.628	20.278.905
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	30.979.628	20.278.905

B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<u>Immobilizzazioni materiali</u>		
(Investimenti)	(1.105.347)	(1.634.477)
Disinvestimenti	1.205	50
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
(Investimenti)	(21.362.859)	(17.611.489)
Disinvestimenti	11.427	5.090
<u>Immobilizzazioni finanziarie</u>		
(Investimenti)		
Disinvestimenti	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti immobilizzati	(22.685)	(24.832)
<u>Attività finanziarie non immobilizzate</u>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(22.478.259)	(19.265.658)

RENDICONTO FINANZIARIO	2021	2020
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<u>Mezzi di terzi</u>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(8.227.855)	1.528.965
Accensione finanziamenti	43.335.714	2.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(37.807.600)	(4.664.084)
<u>Mezzi propri</u>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	63.727	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.636.014)	(1.135.119)

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	5.865.355	(121.873)
Apporto liquidità da fusione Aqualis	10.655	0
Totale disponibilità liquide al 1° gennaio	741.953	853.171
Totale disponibilità liquide al 31 dicembre	6.607.308	731.298

Il presente bilancio è conforme ai risultati delle scritture contabili.

Bergamo, 31 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Luca Serughetti





02

Nota integrativa
al Bilancio
d'Esercizio

al 31.12.2021

Premessa

Il bilancio di Uniacque S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 31.12.2021. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Attività svolte

Come illustrato dalla Relazione sulla Gestione, Uniacque S.p.A., di seguito la "Società", nasce dall'affidamento della concessione trentennale (1.1.2007 - 31.12.2036) per la gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale della provincia di Bergamo.

Per ciò che concerne l'informativa riguardante la natura dell'attività dell'impresa, l'andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione, e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con imprese controllate e collegate e le altre informazioni richieste dalla legge, si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione presentata a corredo del bilancio.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

Il 25 novembre 2021 la società patrimoniale partecipata Aqualis S.p.A. è stata incorporata per fusione in Uniacque S.p.A. con atto notarile del dott. Angelo Bigoni nr. di repertorio 12051, raccolta nr. 6876, registrato in data 06.12.2021 presso l'Agenzia delle Entrate di Bergamo al nr. 58810 serie 1T.

Ai soli fini contabili e fiscali si precisa che le operazioni della società incorporata vengono imputate al Bilancio della società incorporante, ai sensi dell'art. 2504 bis comma 3 del cod. civ., nonché ai sensi dell'art. 172 comma 9 del D.P.R. 917/1986 e successive modificazioni, a partire dal primo giorno (1° gennaio) dell'esercizio in corso alla data di esecuzione dell'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 del codice civile, così come risulta anche dal progetto di fusione e che l'operazione è in neutralità fiscale e non costituisce realizzo né distribuzione delle plusvalenze e delle minusvalenze a favore o a carico delle società partecipanti né dei soci.

Al fine di consentire al lettore del bilancio d'esercizio la comprensione degli effetti contabili derivanti dall'operazione di fusione e la composizione patrimoniale della Società incorporate, presi in carico dall'incorporante, viene riportata di seguito una tabella riportante, per lo Stato Patrimoniale:

- gli importi risultanti dal bilancio del precedente esercizio della Società Incorporante (Uniacque SpA);
- gli importi risultanti dal bilancio del precedente esercizio delle Società incorporate (Aqualis S.p.A.);
- le elisioni effettuate di Stato Patrimoniale;
- gli importi della Società Incorporante a seguito della fusione all'1 gennaio 2021.

VOCI BILANCIO	Uniacque 31.12.2020	Aqualis S.p.A 31.12.2020	Effetto Fusione Aqualis S.p.A	Valori 01.01.2021
ATTIVITÀ				
A) CREDITI VS.SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	€	260.578	0	260.578
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I Immobilizzazioni immateriali				
1 Costi di impianto e di ampliamento	€	477.532	0	477.532
3 Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo opere d'ingegno	€	1.183.467	0	1.183.467
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€	34.526	0	34.526
6 Immobilizzazioni in corso e acconti	€	15.946.809	0	15.946.809
7 Altre	€	111.301.282	2.876.589	114.177.871
Totale I	€	128.943.616	0	131.820.205
II Immobilizzazioni materiali				
1 Terreni e fabbricati	€	6.182.120	2.476.633	8.566.409
2 Impianti e macchinario	€	14.496.130	2.943.983	14.655.869
3 Attrezzature industriali e commerciali	€	1.076.604	0	1.076.604
4 Altri beni	€	845.693	0	845.693
5 Immobilizzazioni in corso e acconti	€	225.962	0	225.962
Totale II	€	22.826.509	5.420.616	25.370.536
III Immobilizzazioni finanziarie				
1 Partecipazioni in				
a) imprese controllate	€	5.969.548	0	0
d-bis) altre imprese	€	98.904	0	98.904
Totale Partecipazioni	€	6.068.452	0	98.904
2 Crediti	€			
d-bis) verso altri	€	2.170.113	9.506	2.179.619
Totale Crediti	€	2.170.113	9.506	2.179.619
Totale III	€	8.238.565	9.506	2.278.523
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€	160.008.690	5.430.122	159.469.264
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I Rimanenze				
1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	€	1.712.469	0	1.712.469

Totale I	€	1.712.469	0	0	1.712.469
II Crediti					
1 Verso clienti	€	49.551.172	2.341	0	49.553.513
2 Verso imprese controllate	€	30.000	0	(30.000)	0
4 verso controllanti	€	0	700.133	(700.133)	0
5-bis Crediti tributari	€	391.451	79.691	0	471.142
5-ter Imposte anticipate	€	2.846.569	0	0	2.846.569
5-quater Verso altri	€	2.254.472	5.253	0	2.259.725
Totale II	€	55.073.664	787.418	(730.133)	55.130.949
IV Disponibilità liquide					
1 Depositi bancari e postali	€	709.702	95.979	0	805.681
2 Assegni		0	0	0	0
3 denaro e valori in cassa	€	21.596	171	0	21.767
Totale IV	€	731.298	96.150	0	827.448
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	€	57.517.431	883.568	(730.133)	57.670.866
D) RATEI E RISCONTI					
1 Ratei e risconti attivi	€	812.049	1.436	0	813.485
TOTALE RATEI E RISCONTI	€	812.049	1.436	0	813.485
TOTALE ATTIVITÀ	€	218.598.748	6.315.126	(6.699.681)	218.214.193

PASSIVITÀ					
A) PATRIMONIO NETTO					
I Capitale	€	36.000.000	5.138.140	(5.138.140)	36.000.000
II Riserva da sovrapprezzo azioni		0	0	0	0
III Riserve da rivalutazione	€		182.691	(182.691)	0
IV Riserva legale	€	2.180.891	184.256	(184.256)	2.180.891
VI Altre riserve:					
- Riserva straordinaria	€	38.856.301	686.460	(686.460)	38.856.301
- Versamenti in conto aumento capitale		0	0	0	0
- Riserva facoltativa		0	0	0	0
- Riserva da fusione	€	855.541	0	0	855.541
- Riserva da consolidamento	€	0	0	18.547	18.547
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	€	(137.550)	0	0	(137.550)



VIII Utili (perdite) portati a nuovo		0	0	0	0
IX Utile (perdita) dell'esercizio	€	15.923.389	(221.999)	203.452	15.904.842
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	€	(245.222)	0	0	(245.222)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€	93.433.350	5.969.548	(5.969.548)	93.433.350
B) FONDI RISCHI E ONERI					
2 Per imposte, anche differite	€	254.760	0	0	254.760
3 Strumenti finanziari passivi	€	137.550	0	0	137.550
4 Altri	€	1.293.532	0	0	1.293.532
TOTALE FONDO RISCHI E ONERI	€	1.685.842	0	0	1.685.842
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO					
	€	4.464.098	0	0	4.464.098
D) DEBITI					
4 Debiti verso banche	€	57.993.177	0	0	57.993.177
6 Acconti	€	1.200.114	0	0	1.200.114
7 Debiti v/fornitori	€	38.283.036	79.198	0	38.362.234
9 Debiti v/controllate	€	700.133	0	(700.133)	0
10 Debiti v/controllanti	€	0	30.000	(30.000)	0
12 Debiti tributari	€	2.624.979	598	0	2.625.577
13 Debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale	€	1.815.835	0	0	1.815.835
14 Altri debiti	€	16.324.766	209.524	0	16.534.290
TOTALE DEBITI	€	118.942.040	319.320	(730.133)	118.531.227
E) RATEI E RISCONTI					
1 Ratei e risconti passivi	€	73.418	26.258	0	99.676
TOTALE RATEI E RISCONTI	€	73.418	26.258	0	99.676
TOTALE PASSIVITÀ	€	218.598.748	6.315.126	(6.699.681)	218.214.193

Nel corso del 2021 è stata portata a compimento la ristrutturazione finanziaria della Società, iniziata nel dicembre 2020, a seguito dell'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Sono state portate a termine le due diligence legale, tariffaria ed industriale, è stato aggiornato il Piano Economico Finanziario per il periodo 2022-2036 sviluppato secondo le linee guida del nuovo profilo tariffario MTI-3 in vigore dal 1 luglio 2020, congiuntamente con una attenta e ponderata valutazione degli investimenti che dovranno essere realizzati sul territorio ed inclusivo delle operazioni straordinarie programmate nell'ambito del più ampio piano volto al completamento del percorso aggregativo avviato dal 2017 e di riduzione strutturale dei costi operativi di 2.000 migliaia di Euro per ogni anno di piano. Le attività sopra riportate hanno consentito alla Società di sottoscrivere in data 2 dicembre 2021 un nuovo contratto di finanziamento per complessivi 70 milioni di Euro con Bper Banca, Banca Nazionale del Lavoro e Credit Agricole Italia e di estinguere anticipatamente il finanziamento BEI sottoscritto nel 2016 e la relativa garanzia di Cassa Depositi e Prestiti.

Si rimanda alla sezione "Debiti verso banche" per maggiori dettagli.



Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

Criteri di valutazione

Introduzione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del Codice Civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate, si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e da quelli emessi direttamente dall'OIC.

"I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo".

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai crediti e debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I principi generali di redazione del bilancio sopra indicati e i criteri di valutazione adottati e descritti nel seguito sono quelli in vigore alla data di bilancio e tengono conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015.

ATTIVO

B - Immobilizzazioni

Le aliquote di ammortamento applicate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non si discostano da quelle utilizzate per gli ammortamenti degli esercizi precedenti ad eccezione delle aliquote di ammortamento civilistiche sui beni acquisiti a seguito dell'incorporazione della patrimoniale Aqualis S.p.A. . Tali aliquote sono state calcolate sulla base della vita residua regolatoria alla data del 31.12.2020 tenendo conto dell'effettiva data di acquisizione o realizzazione dell'investimento da parte della patrimoniale incorporata.

Nell'esercizio 2021, a seguito della fusione per incorporazione della patrimoniale Aqualis S.p.A., la società ha ritenuto opportuno riclassificare da Altre immobilizzazioni immateriali a Immobilizzazioni materiali nelle voci Terreni e Fabbricati ed Impianti e Macchinari i costi sostenuti per le migliorie eseguite da Uniacque negli anni precedenti. Tali riclassifiche sono state effettuate solo in riferimento alla sede della società incorporata sita nel comune di Ghisalba e all'impianto di depurazione di Covo in quanto solamente gli investimenti eseguiti su tali beni sono stati individuati con certezza, mentre per gli altri impianti non è possibile stabilire puntualmente se la proprietà del bene sia del Comune o della Società Patrimoniale. Tale riclassifica non ha comportato variazioni nelle percentuali di ammortamento.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Si iscrivono infatti in bilancio quando si tratta di contributi acquisiti sostanzialmente in via definitiva. I contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti, applicando il metodo diretto con il quale i contributi sono portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si



riferiscono. A conto economico sono perciò imputati solo gli ammortamenti determinati sul valore dell'immobilizzazione al netto dei contributi.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo. La decisione relativa al periodo di ammortamento si basa su valutazioni effettuate dagli amministratori che hanno esaminato attentamente gli aspetti che assicurano la sostenibilità del valore dello stesso lungo gli anni in cui si estende il periodo di ammortamento.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni in concessione o presi in locazione dall'impresa (anche in leasing) sono capitalizzabili ed iscrivibili tra le "altre" immobilizzazioni immateriali se le migliorie e le spese incrementative non sono separabili dai beni stessi (ossia non possono avere una loro autonoma funzionalità); altrimenti sono iscrivibili tra le "Immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza.

I costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono cancellati dal bilancio nel caso in cui il contratto di concessione o di locazione (o leasing) cui si riferiscono cessi prima della scadenza originariamente pattuita. Il relativo importo è rilevato direttamente a conto economico, salvo il caso in cui la cessazione del contratto dipenda dall'acquisto del bene da parte della società. In questa ipotesi, l'importo iscritto tra le "Immobilizzazioni immateriali" viene riclassificato tra le "Immobilizzazioni materiali" ad aumento del costo del bene acquisito, nel limite del valore recuperabile del bene.

Le immobilizzazioni in corso sono state iscritte all'attivo sulla base di quanto stabilito dal Codice Civile e non sono assoggettate ad alcun piano di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali realizzate dalla società sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

DESCRIZIONE	% ammortamento
COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	
Spese di costituzione e modifica statuto	20%
COSTI DI RICERCA DI SVILUPPO E PUBBLICITÀ	
Spese di ricerca per studi di fattibilità	20%
DIRITTI DI BREV. INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZ. DELLE OPERE D'INGEGNO	
Software applicativo	20%
AVVIAMENTO	
Avviamento	20%
Customer list	20%
CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	
Licenze, Marchi e Brevetti	5,56%
Licenze d'uso software	vita utile licenza



Diritti di servitù	20%
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
<i>Migliorie su beni di terzi</i>	
Fabbricati ottenuti in locazione	Durata del contratto affitto
Fabbricati afferenti il S.I.I.	3,5%
Allacciamenti idrici e fognari	5%
Condotte idriche e fognarie	5%
Impianti di sollevamento	12%
Impianti di depurazione	8%
Serbatoi	4%
Impianti di potabilizzazione delle acque	8%
Automezzi industriali	20%
Attrezzature per la misura e il controllo dell'acqua	10%
Opere idrauliche fisse	2,5%
Altri impianti - turbina per produzione energia elettrica	10%
<i>Acquisizione asset aziendali e banche dati</i>	
Acquisizione asset aziendali	20%
Banche dati utenti	20%
Digitalizzazione rete idrica - rete fognaria - impianti di depurazione	20%
Oneri pluriennali generici (vulture automezzi, spese atti notarili, oneri pluriennali acquisiti dalla fusione di Nord Servizi Acqua srl, relazioni varie)	20%
Oneri pluriennali sostenuti per la Certificazione della Qualità	Ammortamento legato alla durata del certificato

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni



e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà. I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento. Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida.

L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote per il processo di ammortamento, distinte per singole categorie, sono le seguenti:

DESCRIZIONE	% ammortamento
FABBRICATI	
Costruzioni leggere	10 %
Fabbricati afferenti il S.I.I.	3,5%
IMPIANTI E MACCHINARI	
Impianti Specifici:	
Impianti di telecontrollo	20 %
Impianto fotovoltaico fisso	4%
Impianto di videosorveglianza	20%
Impianti S.I.I.:	
Allacciamenti idrici e fognari	5%
Condotte idriche e fognarie	5%
Impianti di sollevamento	12%
Impianti di depurazione	8%
Serbatoi	4%
Impianti di potabilizzazione delle acque	8%
Opere idrauliche fisse	2,5%
Altri impianti - turbina per produzione energia elettrica	10%
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	
Attrezzatura varia	10 %
Apparecchiature di laboratorio	10 %

Attrezzature industriali e commerciali val inf a € 516,46	100%
ALTRI BENI	
Mobili e arredi	12 %
Macchine ufficio elettroniche e computer	20 %
Autovetture	25 %
Automezzi industriali	20 %
Autovettura ad uso promiscuo	25 %
Altri beni di valore inf a € 516,46	100%

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Leasing

Le immobilizzazioni materiali la cui disponibilità è ottenuta attraverso contratti di locazione con patto di riscatto (leasing finanziari) vengono contabilizzate secondo il metodo patrimoniale in base all'interpretazione prevalente della norma civilistica in materia. Secondo tale metodologia di contabilizzazione i canoni di locazione vengono imputati a Conto Economico in funzione della durata del contratto e le immobilizzazioni vengono iscritte nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui viene esercitato il riscatto al valore dello stesso.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore rilevata su una UGC, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento allocato alla stessa UGC e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, i titoli di debito e le azioni proprie destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società



di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Durante il periodo di possesso, il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelle di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo, pertanto sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, gli oneri notarili, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affuiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

C - Attivo circolante

Rimanenze

I beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito. Le rimanenze sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il metodo di determinazione del costo adottato è il costo medio ponderato.

Ai fini della valutazione delle rimanenze di magazzino, il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è rappresentato dal costo di sostituzione. Sono altresì considerate le rimanenze di magazzino di materiali obsoleti o di lento movimento.

Qualora le cause che avevano determinato l'abbattimento del costo per adeguarsi al valore di realizzazione desumibile dal mercato dovessero venir meno, tale minore valore non viene mantenuto nei successivi bilanci e viene ripristinato attraverso un incremento delle rimanenze finali di magazzino effettuato, nel rispetto del principio della prudenza, soltanto quando vi sia la certezza del recupero del valore delle rimanenze in tempi brevi.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri terzi e sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione. I crediti verso utenti acquedotto, fognatura e depurazione comprendono le fatture da emettere per consumi da fatturare relative all'erogazione di servizi per forniture già effettuate ma non ancora oggettivamente determinate a fine periodo. La stima viene effettuata calcolando il consumo giornaliero sulla base della serie storica dei consumi, ove presenti, e valorizzando questi ultimi alla tariffa in essere nel periodo di competenza.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Il valore nominale dei crediti è rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza mediante lo stanziamento di note credito da emettere rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti. Quando il credito è cancellato dal bilancio, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito (valore nominale del credito al netto delle eventuali perdite accantonate al fondo svalutazione crediti) al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio e sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.



PASSIVO

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente

per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corrispondenza di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

CONTO ECONOMICO

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi iscritti a bilancio contengono importi da fatturare frutto di una stima ottenuta da un processo di valutazione che utilizza elaborazioni su dati tendenziali aggiornati.



Tale stima risulta essere ragionevole in virtù delle risultanze disponibili alla data di redazione del bilancio. I proventi di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale. Gli oneri finanziari sono addebitati per competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Le stime sono utilizzate per valutare prevalentemente la recuperabilità delle attività materiali ed immateriali, gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, gli ammortamenti, gli accantonamenti ai fondi rischi e le imposte. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su assunzioni considerate ragionevoli al momento delle stime stesse e sono riviste regolarmente, rilevandone gli effetti al conto economico nel momento in cui la stima venisse modificata.

Fatti di rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto

previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

Movimenti delle immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31.12.2021	€	142.641.713
Saldo al 31.12.2020	€	128.943.616
VARIAZIONI	€	13.698.097

Nell'esercizio 2021, a seguito della fusione per incorporazione della patrimoniale Aqualis S.p.A., la società ha ritenuto opportuno riclassificare da Altre immobilizzazioni immateriali a Immobilizzazioni materiali nelle voci Terreni e Fabbricati ed Impianti e Macchinari i costi sostenuti per le migliorie eseguite da Uniacque negli anni precedenti. Tali riclassifiche sono state effettuate solo in riferimento alla sede della società incorporata sita nel comune di Ghisalba e all'impianto di depurazione di Covo in quanto solamente gli investimenti eseguiti su tali beni sono stati individuati con certezza, mentre per gli altri impianti non è possibile stabilire puntualmente se la proprietà del bene sia del Comune o della Società Patrimoniale. Tale riclassifica non ha comportato variazioni nelle percentuali di ammortamento.



Le immobilizzazioni immateriali sono così formate:

COSTI IMPIANTO E AMPLIAMENTO			
		Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31.12.2020	€	1.014.439	(536.907)
Incrementi per acquisizioni	€	7.046	-
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	51.996	-
Rivalutazioni	€	-	-
Ammortamenti	€	-	(155.631)
Decrementi per cessioni	€	-	-
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	-	-
Svalutazioni	€	-	-
Altro	€	(2.656)	177
Situazione al 31.12.2021	€	1.070.825	(692.361)
Valore netto al 31.12.2021 € 378.464			

Nei "costi di impianto e ampliamento" si trovano gli oneri sostenuti dalla società per il suo avvio, gli adeguamenti statutari, le spese sostenute per la fusione per incorporazione della società BAS S.l.l., per l'incorporazione delle società RIA S.p.A. e Zerra S.p.A., per l'acquisizione del ramo di azienda della società Servizi Comunali S.r.l., per il subentro nel SII della società Hidrogest S.p.A., per il subentro nella gestione del servizio ABM NEXT e per l'acquisizione del ramo di azienda della società CO.S.IDR.A S.r.l.

Gli incrementi dell'anno 2021 comprendono le spese sostenute per l'incorporazione per fusione della società Aqualis S.p.A., per un ammontare di Euro 6.318.

DIRITTI DI BREVETTO E DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO			
		Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31.12.2020	€	6.880.807	(5.697.340)
Incrementi per acquisizioni	€	548.862	-
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	68.762	(1.000)
Rivalutazioni	€	-	-
Ammortamenti	€	-	(598.099)
Decrementi per cessioni e smobilizzi	€	-	-
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	-	-
Svalutazioni	€	-	-
Altro	€	(4.500)	900
Situazione al 31.12.2021	€	7.493.931	(6.295.539)
Valore netto al 31.12.2021 € 1.198.392			



Nei "diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno" si trovano gli oneri sostenuti per l'acquisizione e personalizzazione dei software gestionali impiegati in azienda e le licenze d'uso a tempo indeterminato.

CONCESSIONI LICENZE E MARCHI			
		Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31.12.2020	€	94.157	(59.631)
Incrementi per acquisizioni	€	32.840	-
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	-	-
Rivalutazioni	€	-	-
Ammortamenti	€	-	(21.955)
Decrementi per cessioni e smobilizzi	€	-	-
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	(4.300)	860
Svalutazioni	€	-	-
Altro	€	-	-
Situazione al 31.12.2021	€	122.697	(80.726)
Valore netto al 31.12.2021 € 41.971			

Nella categoria "concessione licenze e marchi" sono compresi gli oneri sostenuti per diritti di servitù, i diritti legati al deposito del marchio Uniacque e le licenze d'uso a tempo determinato.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI			
		Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31.12.2020	€	15.946.809	-
Incrementi per acquisizioni	€	5.053.717	-
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	-	-
Rivalutazioni	€	-	-
Ammortamenti	€	-	-
Decrementi per cessioni e storni	€	-	-
Altri decrementi	€	-	-
Decrementi per contributi	€	-	-
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	(12.360.324)	-
Decrementi per riclassifiche a beni materiali	€	-	-
Svalutazioni	€	-	-
Altro	€	492	-
Situazione al 31.12.2021	€	8.640.694	-
Valore netto al 31.12.2021 € 8.640.694			



Vengono allocati nella presente categoria di cespiti tutti gli oneri sostenuti per la realizzazione di migliorie su beni altrui del servizio idrico integrato, la realizzazione di banche dati inerenti l'attività aziendale, la personalizzazione di software gestionali che alla data del 31.12.2021 risultano ancora in realizzazione, ed i costi per le consulenze relative alle acquisizioni delle società patrimoniali e dei rami di azienda non ancora perfezionate.

Gli incrementi per acquisizioni di Euro 5.053.717 si riferiscono principalmente all'acquisto di beni e servizi per la realizzazione di migliorie sui beni altrui del servizio idrico integrato come la realizzazione delle reti di fognatura e collettamento, di migliorie degli impianti di depurazione, la realizzazione di condotte dell'acquedotto, le opere di miglioria degli impianti di sollevamento di fognatura e dell'acquedotto e dei serbatoi, non terminate alla data del 31.12.2021. Comprendono inoltre gli oneri sostenuti principalmente per l'implementazione dei software in utilizzo, le consulenze per acquisizioni società patrimoniali e rami di azienda, le consulenze per la digitalizzazione delle reti fognarie e le spese sostenute per le migliorie delle sedi aziendali in locazione, che alla data del 31.12.2021 non sono ancora perfezionate.

Di seguito il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali in corso e acconti:

- migliorie ed incrementi su beni del S.I.I. Euro 8.126.901 di cui
 - reti per acquedotti per Euro 1.368.030;
 - reti fognarie per Euro 4.850.452;
 - impianti di depurazione per Euro 735.055;
 - serbatoi per Euro 740.722;
 - sollevamento acquedotto per Euro 9.497;
 - sollevamento fognatura per Euro 325.301;
 - opere idrauliche fisse per Euro 42.827;
 - altre opere varie per Euro 55.017;
- migliorie su fabbricati industriali in locazione Euro 25.583;
- consulenze per acquisizioni società patrimoniali e rami di azienda Euro 106.043;
- consulenze per implementazione software Euro 255.850;
- consulenze per digitalizzazione impianti Euro 124.640;
- domanda rinnovo e registrazione marchio Euro 1.677.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
		Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31.12.2020	€	167.826.882	(56.525.600)
Apporto da acquisizioni patrimoniali	€	24.178.648	(21.125.117)
Incrementi per acquisizioni	€	17.217.071	
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	12.192.526	
Altri incrementi	€		
Rivalutazioni	€		
Ammortamenti	€		(9.687.794)
Ammortamenti acquisizioni patrimoniali	€		(163.967)
Decrementi per cessioni	€	(294.543)	198.653
Decrementi per contributi	€	(1.259.381)	
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	(700)	140
Decrementi per riclassifiche a beni materiali	€	(527.268)	350.326



Svalutazioni	€		
Altro	€	2.978	(663)
Situazione al 31.12.2021	€	219.336.213	(86.954.022)
Valore netto al 31.12.2021 € 132.382.191			

Nelle "Altre immobilizzazioni immateriali" sono inseriti tutti gli oneri sostenuti per la realizzazione e messa in esercizio di banche dati, digitalizzazione impianti, oneri per la certificazione della qualità e sicurezza, oneri pluriennali e migliorie su beni altrui del servizio idrico integrato.

Gli incrementi per acquisizioni dell'importo di Euro 17.217.071 sono formati dall'acquisto di beni e servizi per la realizzazione e messa in esercizio delle migliorie sui beni altrui del servizio idrico integrato principalmente composte dalle condotte acquedotto e fognatura, dalla formazione di allacci alla rete dell'acquedotto e della fognatura con la posa dei contatori delle utenze e di processo, dalla realizzazione delle migliorie degli impianti di depurazione, dei serbatoi e degli altri fabbricati del S.I.I. e degli impianti di sollevamento. Comprendono inoltre gli oneri sostenuti principalmente per la formazione della banca dati delle utenze, degli oneri pluriennali, delle migliorie delle sedi aziendali in locazione e sugli automezzi di terzi.

In particolare, il saldo netto della voce pari ad Euro 132.382.191 risulta così composto:

- migliorie ed incrementi su beni del S.I.I. Euro 131.886.145 e, in particolare, Euro 66.681.604 attengono a migliorie sulle condotte, Euro 14.660.379 per allacciamenti, Euro 13.904.555 per impianti di depurazione, Euro 9.453.660 per migliorie serbatoi, Euro 2.629.088 per opere idrauliche fisse, Euro 4.049.494 per impianti di sollevamento, Euro 9.410.045 per contatori – misuratori acqua, Euro 577.240 per misuratori di processo, Euro 9.783.894 per migliorie fabbricati S.I.I. e Euro 736.186 per migliorie impianti di filtrazione.
- migliorie ed incrementi fabbricati in locazione Euro 168.237;
- migliorie ed incrementi su automezzi industriali di terzi Euro 28.477;
- banche dati e digitalizzazione impianti Euro 253.905;
- oneri pluriennali e varie Euro 45.427.

Il valore relativo ai decrementi per riclassifiche a beni materiali si riferisce agli interventi realizzati da Uniacque sugli impianti oggetto della fusione per incorporazione della società Aqualis S.p.A. negli anni precedenti.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31.12.2021	€	24.041.480
Saldo al 31.12.2020	€	22.826.509
VARIAZIONI	€	1.214.971

Nell'esercizio 2021, a seguito della fusione per incorporazione della patrimoniale Aqualis S.p.A., la società ha ritenuto opportuno riclassificare da Altre immobilizzazioni immateriali a Immobilizzazioni materiali nelle voci Terreni e Fabbricati ed Impianti e Macchinari i costi sostenuti per le migliorie eseguite da Uniacque negli anni precedenti. Tali riclassifiche sono state effettuate solo in riferimento alla sede della società incorporata sita nel comune di Ghisalba e all'impianto di depurazione di Covo in quanto solamente gli investimenti eseguiti su tali beni sono stati individuati con certezza, mentre per gli altri impianti non è possibile stabilire puntualmente se la proprietà del bene sia del Comune o della Società Patrimoniale. Tale riclassifica non ha comportato variazioni nelle percentuali di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali sono così formate:

TERRENI E FABBRICATI			
		Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31.12.2020	€	8.051.052	(1.868.932)
Apporto da acquisizioni patrimoniali	€	3.951.421	(1.584.337)
Riclassifica da spese incrementative	€	211.484	(194.280)
Incrementi per acquisizioni	€	69.303	-
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	77.620	-
Rivalutazioni	€	-	-
Ammortamenti	€	-	(202.301)
Ammortamenti acquisizioni patrimoniali	€	-	(65.102)
Decrementi per cessioni	€	(600)	200
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	-	-
Svalutazioni	€	-	-
Altro	€	-	-
Situazione al 31.12.2021	€	12.360.280	(3.914.752)
Valore netto al 31.12.2021 € 8.445.528			

Il valore netto di terreni e fabbricati è così composto:

- costruzioni leggere principalmente formate dai prefabbricati uso uffici e dalle casette e distributori d'acqua per un totale di Euro 44.203;
- terreno in Comune di Cortenuova per ampliamento depuratore comunale, appezzamento sito in comune di Torre de Roveri per stazione di pompaggio, terreno in comune di Colere destinato alla realizzazione del nuovo impianto di depurazione Val di Scalve, appezzamento sito in comune di Oltre il Colle per impianto di depurazione, terreno in comune di Bianzano per realizzazione di serbatoio, n. 2 appezzamenti siti in comune di Rogno per realizzazione fognatura e fosse Imhoff e n. 1 terreno in comune di Fonteno per realizzazione bacino per un totale di Euro 100.810;
- terreno in Val Brembilla fraz Gerosa per realizzazione collettamento e ampliamento depuratore comunale, appezzamento a Seriate per pozzo Roncaglino, appezzamento sito a Gandino per realizzazione serbatoio, terreno a Martinengo per ampliamento depuratore, n. 1 terreno in comune di Taleggio per adeguamento fossa Imhoff, appezzamento terreno a Valbrembo per stazione di sollevamento per un totale di Euro 109.831;
- terreni e fabbricati incorporati a seguito della fusione e acquisizione ramo di azienda dell'anno 2019 di Euro 1.479.224 delle società Ria e Zerra;
- riclassifica da spese incrementative che si riferiscono alle migliorie eseguite negli anni precedenti sui beni incorporati per fusione delle patrimoniali Ria e Zerra dell'anno 2019 di Euro 1.036.702;
- apporto da acquisizione ramo di azienda della società CO.S.IDR.A srl dell'anno 2020 di Euro 1.008.025 che comprende i terreni ed i fabbricati;
- incrementi per riclassifica da spese incrementative che si riferiscono alle migliorie eseguite negli anni precedenti sui beni incorporati per acquisizione ramo di azienda della società CO.S.IDR.A S.r.l. nell'anno 2020 di Euro 2.204.749;
- migliorie fabbricati industriali ad uso dei depuratori eseguite negli anni 2020 e 2021 di Euro 71.290;

- terreni e fabbricati incorporati a seguito della fusione di Aqualis S.p.A nell'anno 2020 per un valore totale netto di Euro 2.301.983;
- riclassifica da spese incrementative che si riferiscono alle migliorie eseguite negli anni precedenti sui beni incorporati per fusione della patrimoniale Aqualis S.p.A. di Euro 16.361;
- migliorata fabbrica sede di Ghisalba Euro 72.350 .

IMPIANTI E MACCHINARI			
		Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31.12.2020	€	40.186.974	(25.690.844)
Apporto da acquisizioni patrimoniali	€	328.974	(328.974)
Riclassifica da spese incrementative	€	315.785	(156.046)
Incrementi per acquisizioni	€	624.898	-
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	102.207	-
Rivalutazioni	€	-	-
Ammortamenti	€	-	(1.641.105)
Ammortamenti acquisizioni patrimoniali	€	-	-
Decrementi per cessioni e smobilizzi	€	(715.179)	715.179
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	-	-
Svalutazioni	€	-	-
Altro	€	(7.454)	1.490
Situazione al 31.12.2021	€	40.836.205	(27.100.300)
Valore netto al 31.12.2021 € 13.735.905			

Nella categoria degli "Impianti e macchinari" trovano allocazione:

- l'impiantistica relativa al sistema di telecontrollo Euro 1.171.799;
- impianto di videosorveglianza depuratori Euro 38.340;
- impianto fotovoltaico fisso Euro 747.085;
- impianti di depurazione Euro 7.031.228;
- condotte Euro 4.608.843;
- altri impianti Euro 2.313;
- incrementi per riclassifica da spese incrementative che si riferiscono agli interventi realizzati da Uniacque sugli impianti oggetto della fusione per incorporazione della società Aqualis S.p.A. negli anni precedenti Euro 136.297.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI			
		Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31.12.2020	€	4.316.154	(3.239.550)
Incrementi per acquisizioni	€	109.490	-



Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	-	-
Rivalutazioni	€	-	-
Ammortamenti	€	-	(197.674)
Ammortamenti acquisizioni patrimoniali	€	-	-
Decrementi per cessioni e smobilizzi	€	(145.996)	139.799
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	-	-
Svalutazioni	€	-	-
Altro	€	-	-
Situazione al 31.12.2021	€	4.279.648	(3.297.425)
Valore netto al 31.12.2021 € 982.223			

Nella categoria delle "Attrezzature industriali e commerciali" trovano allocazione tutte le attrezzature a disposizione del personale per la conduzione e manutenzione degli impianti del servizio idrico integrato e le apparecchiature di laboratorio per un valore netto di:

- attrezzature Euro 567.797;
- apparecchiature di laboratorio Euro 414.426.

ALTRI BENI MATERIALI			
		Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31.12.2020	€	5.281.265	(4.435.572)
Incrementi per acquisizioni	€	266.638	-
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	-	-
Rivalutazioni	€	-	-
Ammortamenti	€	-	(374.328)
Ammortamenti acquisizioni patrimoniali	€	-	-
Decrementi per cessioni e smobilizzi	€	(72.444)	71.619
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	-	-
Svalutazioni	€	-	-
Altro	€	-	-
Situazione al 31.12.2021	€	5.475.459	(4.738.281)
Valore netto al 31.12.2021 € 737.178			

Nel valore netto degli "Altri beni materiali" sono compresi:

- mobili ed arredi Euro 214.799;
- automezzi industriali Euro 99.243;
- hardware e macchine d'ufficio Euro 422.731;
- autovetture Euro 405.



IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO			
		Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31.12.2020	€	225.962	-
Riclassifica da spese incrementative	€	-	-
Incrementi per acquisizioni	€	42.473	-
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	-	-
Rivalutazioni	€	-	-
Ammortamenti	€	-	-
Decrementi per cessioni e smobilizzi	€	-	-
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	(127.788)	-
Svalutazioni	€	-	-
Altro	€	-	-
Situazione al 31.12.2021	€	140.647	-
Valore netto al 31.12.2021 € 140.647			

Nelle "Immobilizzazioni materiali in corso" sono inseriti:

- gli oneri sostenuti per l'acquisto di apparecchiature per le sedi ancora da installare Euro 6.658;
- anticipo per acquisto terreno da incorporazione per fusione società Zerra S.p.A. Euro 92.575;
- i lavori in corso per migliorie di impianti di depurazione Euro 41.414.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Saldo al 31.12.2021	€	2.292.208
Saldo al 31.12.2020	€	8.238.565
VARIAZIONI	€	(5.946.357)

La voce comprende l'importo di Euro 2.192.771 per depositi cauzionali, di cui Euro 2.000.000 verso l'Ufficio d'Ambito di Bergamo di cui all'art. 39 della convenzione in essere.

La variazione in diminuzione è conseguente alla fusione per incorporazione della partecipata Aqualis S.p.A.



Di seguito s'illustrano le movimentazioni e la descrizione delle partecipazioni societarie avvenute nel corso dell'esercizio 2021:

PARTECIPAZIONI		Consistenza 31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Consistenza 31.12.2021
Ingegnerie Toscane S.r.l.	€	92.072	0	0	0	92.072
Water Alliance	€	6.832	9.924	0	(9.391)	7.365
Aqualis S.p.A.	€	5969548	0	(5.969.548)	0	0
Totale	€	6.068.452	9.924	(5.969.548)	(9.391)	99.437

Sono composte:

- dall' acquisizione di quote rappresentanti l'1% del capitale sociale della società Ingegnerie Toscane S.r.l. avvenuta in data 17 aprile 2014 con atto notarile del dr. Vincenzo Gunnella n. 43.991 di repertorio, n. 21.266 di raccolta. La società Ingegnerie Toscane S.r.l. ha sede legale in Via De Sanctis 49 in Firenze e, da ultimo bilancio approvato relativo all'esercizio 2020, ha un capitale sociale pari a Euro 100.000, un patrimonio netto pari a Euro 18.739.148 e un risultato netto pari a Euro 7.205.417. L'acquisizione di tale partecipazione è stata effettuata al fine di poter utilizzare e implementare il template del software di gestione SAP-ISU di Publiacqua S.p.A., azienda che gestisce il servizio idrico integrato nella Provincia di Firenze e Prato;
- dalla quota di partecipazione al contratto di rete di imprese denominata Water Alliance – Acque di Lombardia, originariamente stipulato nel mese di gennaio 2017 e registrato a Milano in data 3 febbraio 2017 al n. 3890 Serie 1T dal notaio Maria Cristina Ninci e raggiornato in data 14 giugno 2021 con atto dello Studio dei notai Sormani e Ajello, repertorio 411912 racc. nr. 94359, cui hanno aderito le società in house providing ed operanti nella gestione del servizio idrico integrato. Lo scopo di Water Alliance è di intraprendere un percorso comune per lo sviluppo di azioni volto a creare una rete di imprese che attui una collaborazione industriale al fine di promuovere innovazioni, efficienze, razionalizzazioni di processi, economie di scala, scambi di best practice ed informazioni. Al 31.12.2021 è stata effettuata svalutazione per Euro 9.391 per adeguare il valore della partecipazione al patrimonio netto di pertinenza al 31.12.2021 di Water Alliance.

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate ed altre imprese, nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice Civile.

DENOMINAZIONE	Sede legale	Capitale sociale	Utile (Perdita) ultimo esercizio	Patrimonio netto	Quota posseduta in %	Quota posseduta in Euro	Valore a bilancio
Water Alliance	€ Assago	805.259	(108.211)	84.871	8,68%	7.366	7.366
Ingegnerie Toscane S.r.l.	€ Firenze	100.000	7.205.417	18.739.148	1,00%	187.391	92.072



Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo

ATTIVO

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Saldo al 31.12.2021	€	308.565
Saldo al 31.12.2020	€	260.578
VARIAZIONI	€	47.987

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, sono relativi alle girate azionarie di Comuni soci, il cui incasso è previsto in modo dilazionato lungo la durata della concessione. L'incremento rispetto al 2020 è dovuto all'ingresso dei Comuni di Piazzolo e Torre de Busi.

Attivo circolante

Saldo al 31.12.2021	€	55.839.131
Saldo al 31.12.2020	€	57.517.431
VARIAZIONI	€	(1.678.300)

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- voce I - Rimanenze;
- voce II - Crediti;
- voce IV - Disponibilità Liquide.

Rimanenze

L'importo totale delle rimanenze è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.I" per un importo complessivo di Euro 1.652.342. Sono così composte:

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	€ 1.652.342	1.712.469	(60.127)

Trattasi di materiale a disposizione presso la sede di Bergamo, di Ghisalba e di Sotto il Monte utilizzato per la manutenzione e le nuove realizzazioni di impianti del Servizio Idrico Integrato.

Crediti

L'importo totale dei Crediti ammonta a complessivi Euro 47.579.481.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31.12.2021	€	47.579.481
Saldo al 31.12.2020	€	55.073.664
VARIAZIONI	€	(7.494.183)

DESCRIZIONE		Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazioni
Verso Clienti	€	40.985.602	49.551.172	(8.565.570)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	€	40.985.602	49.551.172	(8.565.570)
Verso imprese controllate	€	0	30.000	(30.000)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	€	0	30.000	(30.000)
Crediti tributari	€	54.563	391.451	(336.888)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	€	26.918	391.451	(364.533)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	€	27.645	0	27.645
Imposte anticipate	€	3.805.468	2.846.569	958.899
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	€	3.805.468	2.846.569	958.899
Verso altri	€	2.733.848	2.254.472	479.376
importi esigibili entro l'esercizio successivo	€	2.733.848	2.254.472	479.376
TOTALE	€	47.579.481	55.073.664	(7.494.183)

I **Crediti verso clienti**, al lordo del fondo svalutazione (pari ad Euro 9.337.310), ammontano ad Euro 50.322.912, di cui Euro 26.093.141 sono relativi a fatture da emettere. Il valore al 31.12.2021 risulta notevolmente inferiore rispetto all'esercizio precedente a fronte della fatturazione e incasso dei crediti v/clienti rilevati al 31.12.2020 per le maggiori fatture da emettere conseguenti all'aumento tariffario dell'8% e per l'incasso delle fatture emesse a fine 2020 alle utenze del perimetro Isola Bergamasca, per il conguaglio dall'01.01.2019 al 15.11.2019, incassate nei primi mesi del 2021.

I **Crediti verso controllate** si azzerano in conseguenza all'incorporazione della partecipata Aqualis S.p.A. Non esistono crediti con incasso previsto in un periodo superiore a cinque anni.

Nella tabella seguente viene esposta la movimentazione del fondo svalutazione crediti avvenuta nell'esercizio:

SALDO AL 31.12.2020	€	10.051.224
Utilizzi nell'esercizio	€	(713.915)
Rilasci nell'esercizio	€	0
Accantonamenti nell'esercizio	€	0
SALDO AL 31.12.2021	€	9.337.310

Il f.do svalutazione crediti si riferisce per Euro 2.415.535 a clienti e per 6.921.775 al credito verso Hservizi. Gli utilizzi nell'esercizio sono riferiti ai crediti inesigibili.

I **crediti tributari** per Euro 54.563 si riferiscono principalmente all'IVA ed ai crediti d'imposta.

Le **imposte anticipate** al 31 dicembre 2021, pari ad Euro 3.805.468 (2.846.569 Euro al 31 dicembre 2020), sono rilevate principalmente a fronte di stanziamenti a fondo per svalutazione crediti e per il disallineamento civilistico fiscale relativo ai cespiti della società ex Aqualis S.p.A., generatosi a seguito della fusione per incorporazione con effetto fiscale dall'01.01.2021.

Le imposte anticipate sono state stanziare nel presupposto di una ragionevole certezza del loro recupero mediante generazione di imponibili fiscali sufficientemente capienti.

Si segnala che l'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte anticipate è pari all'aliquota nominale IRES del 24% maggiorata, ove previsto, dell'aliquota IRAP del 4,2%.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto specificato nella sezione "Imposte" nel prosieguo del documento. Di seguito la composizione dei **crediti verso altri**:

DESCRIZIONE		Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazioni
Crediti verso 'Val Cavallina Servizi srl'	€	101.949	101.949	0
Crediti verso Cassa Depositi e Prestiti	€	0	61.862	(61.862)
Crediti verso Regione Lombardia ed enti vari per contributi su impianti	€	1.272.369	1.466.530	(194.161)
Crediti verso comuni e società patrimoniali	€	184.116	184.116	0
Crediti per anticipi a fornitori/comuni/patrimoniali	€	980.187	232.278	747.910
Credito INAIL - INPS	€	36.325	4.193	32.132
Verso altri diversi	€	158.901	203.544	(44.642)
TOTALE CREDITI V/ALTRI	€	2.733.848	2.254.472	479.377

I crediti verso Val Cavallina Servizi S.r.l. si riferiscono ad importi a credito degli utenti restituiti agli stessi da Uniacque, dopo la cessione del ramo d'azienda, ma maturati prima di tale data e quindi in capo alla precitata azienda.

I crediti per anticipi a fornitori, comuni e patrimoniali sono principalmente relativi alle richieste di anticipazioni ricevute dalle imprese ai sensi della normativa vigente in materia di appalti pubblici.

I crediti verso Regione Lombardia/Ufficio d'Ambito ed enti vari per Euro 1.272.369 sono riferiti a contributi da ricevere su opere realizzate nell'ambito del servizio idrico integrato:

- Euro 449.100 per la rete acquedotto;
- Euro 823.269 per la rete fognaria.

Di seguito, il dettaglio dei crediti per i contributi relativi a:

- opere entrate in esercizio nel 2021:
 - Euro 638.269 realizzazione nuovo collettamento 3° lotto Alqua Serina UNI2-16;
 - Euro 97.170 realizzazione nuovo collettamento 4° lotto Ubiale Clanezzo - Villa d'Almè UNI7-09-2.



- opere già entrate in esercizio negli anni precedenti:
 - Euro 222.300 per la realizzazione del serbatoio di distribuzione acqua a Bianzano Loc.Forcella;
 - Euro 226.800 per la nuova condotta idrica Pianico e Sovere;
 - Euro 12.830 per interventi sulla rete fognaria di Villa d'Almè;
 - Euro 75.000 realizzazione tratto fognatura in via Pratomarone Palazzago - PAL 1-20.

S'informa che, tra gli altri crediti, sono presenti importi derivanti dall'acquisizione del ramo d'azienda di Co.S.Idra., che si è ritenuto prudenzialmente di svalutare integralmente. Si riferiscono per Euro 1.110.477 al credito V/SBS Valorizzazione S.r.l. e per Euro 325.000 al credito verso la società Big Fibra.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide ammontano a Euro 6.607.308.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31.12.2021	€	6.607.308
Saldo al 31.12.2020	€	731.298
VARIAZIONI	€	5.876.010

DESCRIZIONE		Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazioni
Depositi bancari e postali	€	6.597.081	709.702	5.887.379
Denaro e valori in cassa	€	10.227	21.596	(11.369)
TOTALE	€	6.607.308	731.298	5.876.010

L'incremento delle disponibilità liquide al 31.12.2021 è dovuto alla prima erogazione di 42,04 milioni di Euro del nuovo finanziamento da 70 milioni di Euro avvenuta il 15 dicembre 2021.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi ammontano a Euro 729.618.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31.12.2021	€	729.618
Saldo al 31.12.2020	€	812.049
VARIAZIONI	€	(82.431)

Il dettaglio della voce è così composto:

RISCONTI ATTIVI		Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazioni
Risconti attivi su assicurazioni	€	288.112	293.136	(5.024)
Risconti attivi su affitti passivi (uffici amministrativi)	€	219.231	216.345	2.886
Risconti attivi su abbonamenti	€	9.467	6.067	3.400
Risconti attivi su canoni di concessione	€	46.809	0	46.809
Risconti attivi su spese autovetture	€	461	3.445	(2.984)
Risconti attivi su spese telefoniche	€	7.042	11.121	(4.079)
Risconti attivi su canoni manutenzione	€	96.410	90.110	6.301
Risconti attivi su fidejussioni	€	52.922	184.295	(131.373)
Altri risconti attivi	€	9.164	7.531	1.633
TOTALE	€	729.618	812.049	(82.432)

PASSIVO

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto ammonta a Euro 112.650.011 ed evidenzia una variazione in aumento di Euro 19.216.661.

Il Patrimonio Netto risulta essere suddiviso nelle sottovoci che in dettaglio si riportano nel prospetto che segue:

DESCRIZIONE		Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020
I - Capitale	€	36.000.000	36.000.000
IV - Riserva Legale	€	2.977.060	2.180.891
VI - Altre Riserve	€	54.839.062	39.711.842
VII - Riserva copertura flussi finanziari attesi	€	(79.484)	(137.550)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	€	19.094.868	15.923.389
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	€	(181.495)	(245.222)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€	112.650.011	93.433.350



Le possibilità di utilizzo delle riserve sono illustrate di seguito:

PATRIMONIO NETTO		Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile
Capitale	€	36.000.000		
Riserva legale	€	2.977.060	B	
Riserve facoltative	€	50.495.410	A-B-C	50.495.410
Riserva da riallineamento DL.104/20	€	3.488.111	A-B-C	3.488.111
Riserva da fusione	€	855.541		
Riserva copertura flussi finanziari attesi	€	(79.484)		
Totale Riserve	€	57.736.638		53.983.521
Riserve non distribuibili	€	3.753.117		
Riserva facoltativa distribuibile	€	50.495.410		
Riserva da riallineamento DL.104/20 distribuibile	€	3.488.111		
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	€	(181.495)		

(*) Possibilità di utilizzazione: A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci.

Si evidenzia che nell'assemblea ordinaria dei soci avvenuta in data 16 maggio 2018, è stata approvato l'acquisto di azioni di proprietà dell'Amministrazione Provinciale eccedenti la sua quota statutaria del 5%. Tale pacchetto azionario è pari al 1,41% del capitale sociale, corrispondente a n. 505.800 azioni. Nel corso del 2021 sono state cedute le azioni ai Comuni di Piazzolo e Torre de Busi. Al 31.12.2021, le azioni in portafoglio risultano essere pari a nr. 181.495, al netto delle cessioni avvenute nel corso 2021.

La riserva per riallineamento D.L. 104/20 di Euro 3.488.111 è stata accantonata per l'obbligo della posizione del vincolo di sospensione d'imposta, a seguito della rivalutazione dei beni d'impresa effettuata nel 2020, per riallineare il valore fiscale al valore civilistico di alcuni beni acquisiti dalle società incorporate Ria e Zerra. Tale riserva vincolata non è stata affrancata.

Ricordiamo che la società negli ultimi 3 esercizi (2019-2021) non ha utilizzato le riserve a copertura di perdite.

Nel prospetto che segue si evidenziano le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio in commento delle poste che compongono il Patrimonio Netto.

Patrimonio Netto - prospetto delle variazioni intervenute nel corso degli ultimi due esercizi:

PATRIMONIO NETTO		Consistenza 31.12.2019	Attribuzione risultato d'esercizio	Altri movimenti	Utile/perdita d'esercizio	Consistenza 31.12.2020
Capitale Sociale	€	36.000.000				36.000.000
Riserva legale	€	1.856.242	324.649			2.180.891
Altre riserve	€	33.543.519	6.168.323			39.711.842
Riserva copertura flussi finanziari attesi	€	(187.253)		49.703		(137.550)
Utili/perdite d'esercizio	€	6.492.972	(6.492.972)		15.923.389	15.923.389
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	€	(245.222)				(245.222)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€	77.460.258	0	49.703	15.923.389	93.433.350

PATRIMONIO NETTO		Consistenza 31.12.2020	Attribuzione risultato d'esercizio	Altri movimenti	Utile/perdita d'esercizio	Consistenza 31.12.2021
Capitale Sociale	€	36.000.000				36.000.000
Riserva legale	€	2.180.891	796.169			2.977.060
Altre riserve	€	39.711.842	15.127.220			54.839.062
Riserva copertura flussi finanziari attesi	€	(137.550)		58.066		(79.484)
Utili/perdite d'esercizio	€	15.923.389	(15.923.389)		19.094.868	19.094.868
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	€	(245.222)		63.727		(181.495)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€	93.433.350	0	121.793	19.094.868	112.650.011

Il Capitale Sociale, pari a Euro 36.000.000 è rappresentato da 36.000.000 azioni ordinarie di nominali Euro 1 cadauna.



Fondi per rischi e oneri

Tale voce ha subito nel corso dell'esercizio in commento le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31.12.2020	€	1.685.842
Accantonamenti per imposte anche differite	€	545.952
Altri accantonamenti / trasferimenti	€	814.707
Utilizzi/rilasci	€	(121.440)
Strumenti finanz. derivati passivi ex Zerra	€	(20.616)
Strumenti finanz. derivati passivi ex RIA	€	(37.450)
Saldo al 31.12.2021	€	2.866.995
VARIAZIONI	€	1.181.153

Il fondo per rischi ed oneri al 31.12.2021 è composto principalmente da:

- Euro 1.321.269 relativi ad Hservizi per potenziali rischi;
- Euro 592.841 per imposte IMU e TASI;
- Euro 162.898 per potenziali sanzioni;
- Euro 412.632 relativi a f.di rischi acquisiti dalle incorporazioni ed acquisizioni delle società patrimoniali
- Euro 90.000 per superamento km automezzi a noleggio.

Le variazioni relative agli strumenti finanziari derivati passivi sono dovute all'adeguamento del loro valore al fair value al 31.12.2021. Tali derivati sono stati acquisiti dalle società RIA e Zerra a seguito della fusione avvenuta con decorrenza 01.01.2019 e relativi a copertura tassi di due finanziamenti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

il debito per Trattamento di Fine Rapporto ha subito, nel corso dell'esercizio le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31.12.2021	€	4.185.753
Saldo al 31.12.2020	€	4.464.098
VARIAZIONI	€	(278.345)

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
Esistenza all'inizio dell'esercizio	€	4.464.098
Rettifiche anni precedenti	€	76.101
Accantonamento dell'esercizio	€	1.128.026
di cui:		
a) per dipendenti in servizio al 31.12.2021 e dimessi	€	1.010.382
b) rivalutazione lorda dipendenti in servizio al 31.12.2020	€	173.105
c) contributi INPS F.P.L.D. (0,5 TFR) dip in servizio	€	(55.460)

Utilizzi dell'esercizio	€	(1.482.471)
di cui:		
a) per liquidazione	€	(459.366)
b) anticipazioni in corso anno	€	(903)
c) imposta sostitutiva TFR dipendenti	€	(29.127)
d) per trasferimento a fondi pensione e fondo Tesoreria INPS	€	(917.958)
e) versamenti volontari a Fondo Pegaso	€	(75.118)
VALORE NETTO FINE ESERCIZIO	€	4.185.753

Debiti

il valore totale dei debiti è iscritto in bilancio per un importo complessivo di Euro 106.094.410. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31.12.2021	€	106.094.410
Saldo al 31.12.2020	€	118.942.040
VARIAZIONI	€	(12.847.630)

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci componenti i debiti con la rilevazione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al precedente esercizio:

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazioni
Debiti v/banche	€ 55.373.472	57.993.177	(2.619.705)
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	€ 10.329.779	22.337.878	(12.008.099)
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 45.043.693	35.655.299	9.388.394
Acconti da clienti	€ 1.051.926	1.200.114	(148.188)
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	€ 1.051.926	1.200.114	(148.188)
Debiti v/fornitori	€ 31.551.600	38.283.036	(6.731.436)
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	€ 31.551.600	38.283.036	(6.731.436)
Debiti v/controllate	€ 0	700.133	(700.133)
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0	700.133	(700.133)
Debiti tributari	€ 440.479	2.624.979	(2.184.500)
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	€ 440.479	2.624.979	(2.184.500)
Debiti v/istituti previdenziali	€ 1.708.311	1.815.835	(107.524)
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	€ 1.708.311	1.815.835	(107.524)
Altri debiti	€ 15.968.622	16.324.766	(356.144)
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	€ 15.968.622	16.324.766	(356.144)
TOTALE	€ 106.094.410	118.942.040	(12.847.630)



Debiti verso banche

Saldo al 31.12.2021	€	55.373.472
Saldo al 31.12.2020	€	57.993.177
VARIAZIONI	€	(2.619.705)

I debiti superiori a cinque anni sono costituiti esclusivamente da debiti verso istituti di credito come da tabella seguente:

Istituto:	Ammontare originario del prestito chirografario	Capitale da rimborsare				Totale da rimborsare
		Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi ma entro 5 anni	Oltre i 5 anni		
Banca Popolare Bergamo ex Nord Servizi Acqua	€ 290.000	18.386	70.711	0	89.097	
Cassa Depositi e Prestiti ex Zerra	€ 39.767	3.172	0	0	3.172	
Cassa Depositi e Prestiti ex Zerra	€ 240.000	19.142	0	0	19.142	
Cassa Depositi e Prestiti ex Zerra	€ 44.592	3.490	0	0	3.490	
Cassa Depositi e Prestiti ex Zerra	€ 518.000	37.349	39.163	0	76.512	
Bcc Treviglio ex Ria	€ 2.500.000	42.786	164.553	0	207.339	
Credito Bergamasco ex Zerra	€ 2.750.000	147.367	611.527	482.709	1.241.603	
Intesa ex Ria	€ 2.001.225	138.718	298.591	0	437.309	
Intesa ex Zerra	€ 1.490.625	103.325	222.407	0	325.732	
Intesa ex Ria	€ 639.115	44.301	95.358	0	139.660	
Ubi ex Zerra	€ 650.000	41.813	191.904	27.050	260.768	
BCC Padergnone ex Cosidra	€ 350.000	13.197	57.978	67.267	138.443	



BCC terreno Morengo ex Cosidra	€	1.500.000	50.166	220.546	60.494	331.207
Intesa 1° lotto ampl. depur. ex Cosidra	€	2.000.000	111.111	111.111	0	222.222
Intesa 2° lotto ampl. depur. ex Cosidra	€	2.300.000	159.488	526.219	0	685.707
Intesa collettore Capannelle ex Cosidra	€	300.000	18.540	61.172	0	79.712
Intesa collettore C-D UR ex Cosidra	€	290.000	20.958	57.141	0	78.099
Credito Emiliano 06/19	€	3.000.000	3.000.000	0	0	3.000.000
Credito Emiliano 05/20	€	2.500.000	1.657.925	842.075	0	2.500.000
BPER POOL 12/21	€	40.835.714	0	2.548.149	38.287.565	40.835.714
TOTALE MUTUI	€	64.239.038	5.631.235	6.118.605	38.925.087	50.674.927

Di seguito si riporta la movimentazione dei prestiti intervenuta nel corso del 2021:

ISTITUTO	Valore al 31.12.2020	Estinzioni	Accensioni	Accollo da acquisizioni	Rimborsi	Rettifiche costo ammortizzato	Rettifiche finanziamenti da fusioni	Valore al 31.12.2021
Banca Popolare Bergamo ex Nord Servizi Acqua	€ 106.735	0	0	0	17.637	0	0	89.097
BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI	€ 34.309.311	31.520.668	0	0	2.993.187	204.544	0	0
Cassa Depositi e Prestiti ex ZERRA	€ 6.176	0	0	0	3.004	0	0	3.172
Cassa Depositi e Prestiti ex ZERRA	€ 37.272	0	0	0	18.131	0	0	19.141
Cassa Depositi e Prestiti ex ZERRA	€ 6.804	0	0	0	3.314	0	0	3.490
Cassa Depositi e Prestiti ex ZERRA	€ 112.130	0	0	0	35.618	0	0	76.511
Bcc Treviglio ex Ria	€ 248.383	0	0	0	41.044	0	0	207.339
Credito Bergamasco ex Zerra	€ 1.386.852	0	0	0	145.248	0	0	1.241.604
Intesa ex Ria	€ 569.421	0	0	0	132.112	0	0	437.308
Intesa ex Zerra	€ 424.137	0	0	0	98.405	0	0	325.732



Intesa ex Ria	€	181.852	0	0	0	42.192	0	0	139.660
Ubi ex Zerra	€	300.306	0	0	0	39.538	0	0	260.768
BCC Padergnone ex Cosidra	€	151.159	0	0	0	12.716	0	0	138.443
BCC terreno Morengo ex Cosidra	€	379.529	0	0	0	48.322	0	0	331.207
Intesa 1° lotto ampl. depur. ex Cosidra	€	476.234	0	0	0	254.011	0	0	222.222
Intesa 2° lotto ampl. depur. ex Cosidra	€	1.020.233	0	0	0	334.526	0	0	685.707
Intesa collettore Capannelle ex Cosidra	€	111.699	0	0	0	31.987	0	0	79.712
Intesa collettore C-D UR ex Cosidra	€	114.036	0	0	0	35.937	0	0	78.099
Credito Emiliano 04/21	€	3.000.000	3.000.000	3.000.000	0	0	0	0	3.000.000
Credito Emiliano 05/20	€	2.000.000	2.000.000		0	0	0	0	0
Credito Emiliano 04/21	€	0	0	2.500.000	0	0	0	0	2.500.000
BPER POOL 12/21	€	0	0	40.806.032	0	0	29.682	0	40.835.714
TOTALE	€	44.942.269	36.520.668	46.306.032	0	4.286.931	234.226	0	50.674.927

Con riferimento all'accollo del mutuo BCC terreno Morengo ex CO.S.IDR.A, stipulato originariamente in data 20.12.2006 con atto notarile n. 22007/9430 di repertorio notaio Santus, s'informa che si tratta di operazione su cui grava un'ipoteca di Euro 3.000.0000 iscritta presso l'Agenzia del Territorio di Bergamo in data 08.01.2007 ai nr. 1667/484 di formalità.

A seguito di procedura negoziata, a cui hanno partecipato due pool di banche, il 2 dicembre 2021 è stato sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento per complessivi 70 milioni di Euro con BPER Banca (banca Agente), Banca Nazionale del Lavoro e Credit Agricole Italia ed è stato chiuso anticipatamente il finanziamento sottoscritto nel 2016 con BEI garantito da Cassa Depositi e Prestiti.

Il nuovo finanziamento ha le seguenti caratteristiche:

- è garantito da pegno sui conti correnti di progetto stabiliti nel contratto;
- è contabilizzato con il criterio del costo ammortizzato e considera gli oneri di collocamento pari a 1,3 milioni di Euro;
- preammortamento di 3 anni e rimborso nei successivi 10 anni (ultimo anno di rimborso 2034);
- piano di ammortamento taylor made costruito sulla base dei flussi di cassa generati dalla società

- negli anni di piano e baloon finale nel 2034 ridotto anno per anno con prelievi di eccessi di cassa;
- tasso variabile con spread pari al 1,8%;
- riduzione dello spread al raggiungimento di KPI di sostenibilità ambientale pari al 0,10%;
- rispetto dei covenants finanziari ADSCR e RAB/PFN storici e prospettici a partire dal 31.12.2022;
- copertura del tasso variabile con due contratti di Hedging sottoscritti con Bper Banca e Banca Nazionale del lavoro il 10 febbraio 2022.
- il 15 dicembre 2021 è stata erogata la prima tranche pari a 42,04 milioni di Euro e le altre tranches verranno richieste entro il 2025 per la copertura finanziaria degli investimenti da realizzare e delle acquisizioni previste nel piano economico-finanziario.

La chiusura anticipata del finanziamento BEI ha comportato il pagamento di una penale di estinzione anticipata pari a 1,6 milioni di Euro.

L'ottenimento di questo nuovo contratto di finanziamento ha consentito di superare il problema di mancato rispetto dei covenants finanziari del finanziamento BEI e di riequilibrare la struttura finanziaria della Società, riducendo l'esposizione debitoria a breve termine.

Di seguito riepiloghiamo una situazione dei debiti correnti al 31 dicembre 2021 evidenziando la scadenza e l'ammontare residuo:

ISTITUTO		Utilizzo al 31.12.2021	Disponibili al 31.12.2021	Residuo	Scadenza
INTESA SAN PAOLO EX UBI	€	-	3.000.000,00	3.000.000,00	fido di cassa a revoca
BANCO BPM	€	-	1.000.000,00	1.000.000,00	fido promiscuo utilizzabile per cassa o per SDD
CREVAL	€	3.359.323,07	4.000.000,00	1.640.676,93	fido promiscuo a revoca
			1.000.000,00		fido portafoglio sbf a revoca
INTESA SAN PAOLO	€	1.300.305,06	2.000.000,00	699.694,94	fido promiscuo a revoca
CARIPARMA	€	-	1.000.000,00	1.000.000,00	fido di cassa a revoca
TOTALE	€	4.659.628,13	12.000.000,00	7.340.371,87	



Riportiamo di seguito un dettaglio della Posizione finanziaria netta alla data di bilancio confrontata con l'esercizio precedente:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA		31.12.2021	31.12.2020
A. Cassa	€	10.227	21.767
B. Altre disponibilità liquide	€	6.597.081	805.681
C. Liquidità (A+B)	€	6.607.308	827.448
D. Debiti bancari correnti	€	(4.698.545)	(13.050.908)
E. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	€	(5.631.234)	(9.286.970)
F. Indebitamento finanziario corrente (D+E)	€	(10.329.779)	(22.337.878)
G. Indebitamento finanziario corrente netto (C+F)	€	(3.722.471)	(21.510.430)
H. Indebitamento finanziario non corrente	€	(45.043.693)	(35.655.299)
I. Posizione Finanziaria Netta (G+H)	€	(48.766.164)	(57.165.729)

La posizione finanziaria netta complessiva della società al 31.12.2021 registra una variazione positiva di Euro 8.399.565 rispetto al 2020.

Tale variazione è dovuta ad un minore utilizzo dei fidi di cassa e linee a breve a seguito dell'ottenimento del finanziamento in pool sottoscritto in data 2 dicembre 2021 di 70 milioni di Euro, di cui erogati 42,04 milioni di Euro, che ha consentito anche un riequilibrio della posizione finanziaria a breve rispetto a quella a medio/lungo termine.

Debiti per acconti da clienti

Saldo al 31.12.2021	€	1.051.926
Saldo al 31.12.2020	€	1.200.114
VARIAZIONI	€	(148.188)

Trattasi principalmente di acconti versati da clienti per la realizzazione da parte della Società di opere di allaccio o interventi di modifica sulle condotte richiesti e a carico degli stessi.

ACCONTI DA CLIENTI		31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Acconti su allacci incassati anticipatamente	€	295.831	439.821	(143.990)
Acconti su estendimento reti acquedotto-fognatura incassati anticipatamente	€	271.212	275.410	(4.198)
Depositi cauzionali ricevuti da clienti	€	14.288	14.288	0
Acconto su risoluzione interferenze tangenziale sud Bergamo	€	470.595	470.595	0
TOTALE	€	1.051.926	1.200.114	(148.189)

Debiti verso fornitori

Saldo al 31.12.2021	€	31.551.600
Saldo al 31.12.2020	€	38.283.036
VARIAZIONI	€	(6.731.436)

I debiti v/fornitori comprendono gli importi riguardanti le forniture per la gestione e per la disponibilità degli impianti. L'importo relativo a fatture da ricevere e note di credito da ricevere al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 24.918.096.

Nell'ambito dei debiti verso fornitori, pari a complessivi Euro 31.551.600 (Euro 38.283.036 al 31 dicembre 2020) sono ricompresi, fra l'altro, principalmente i debiti per canoni di concessione-AdPQ, rimborsi spese e quote fognatura e depurazione nei confronti sia delle società patrimoniali, proprietarie delle reti del servizio idrico integrato, pari ad Euro 4.733.978 (Euro 5.996.545 al 31 dicembre 2020), sia dei Comuni ammontanti a Euro 5.618.046 (Euro 8.191.911 al 31 dicembre 2020).

La diminuzione dei debiti verso fornitori al 31.12.2021 è dovuto al rimborso puntuale delle rate dei mutui dei comuni e delle società patrimoniali rispetto all'anno precedente in cui era stata rinviata parte delle rate dei mutui di competenza dell'anno per assenza di risorse finanziarie adeguate.

Debiti verso società controllate

DEBITI V/S SOCIETÀ CONTROLLATE		Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazioni
Aqualis S.p.A.	€	0	700.133	(700.133)
TOTALE	€	0	700.133	(700.133)

L'azzeramento dei debiti verso società controllate è conseguente all'incorporazione della Società Aqualis S.p.A.

Debiti tributari

Saldo al 31.12.2021	€	440.479
Saldo al 31.12.2020	€	2.624.979
VARIAZIONI	€	(2.184.500)

DEBITI TRIBUTARI		Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazioni
IRES	€	20.267	1.433.726	(1.413.459)
IRAP	€	87.117	328.330	(241.214)
Altri debiti tributari	€	333.095	862.923	(529.828)
TOTALE	€	440.479	2.624.979	(2.184.500)



Gli altri debiti tributari sono principalmente composti dai debiti v/erario per IVA e per debiti per imposta sostitutiva per riallineamento immobilizzazioni.

Debiti verso istituti previdenziali

I debiti verso istituti previdenziali e assistenziali riguardano gli oneri contributivi, a carico azienda e lavoratori, sulle competenze a questi ultimi erogate.

Altri debiti

I debiti verso altri sono diminuiti di Euro 356.144 e sono costituiti come segue:

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazioni
Personale c/retribuzione	€ 2.439.461	2.521.437	(81.976)
Debiti verso utenti per rimborsi e indennizzi	€ 17.010	2.160	14.850
Debiti per depositi cauzionali utenti	€ 8.817.434	9.004.903	(187.469)
Verso altri	€ 4.694.717	4.796.266	(101.549)
TOTALE	€ 15.968.622	16.324.765	(356.144)

La voce "debiti per depositi cauzionali utenti" comprende quanto fatturato agli utenti dal secondo trimestre 2018 in ottemperanza a quanto stabilito dalla delibera n. 86/2013 dell'ARERA.

La voce "verso altri", comprende principalmente:

- Euro 1.100.000 per il debito IMU relativo alla società ex Zerra.
- debiti per le addizionali:

- UI1 introdotta con delibera dell'ARERA n. 6/2013 per compensare le agevolazioni tariffarie applicate nelle zone colpite dagli eventi sismici del 20.05.2012 e successivi, per un totale di 158.939 Euro (170.164 Euro nel 2020);
- UI2 introdotta con delibera dell'ARERA n. 664/2015 per coprire i costi della qualità tecnica del servizio, per un totale di 357.899 Euro (382.975 Euro nel 2020);
- UI2BIS introdotta con delibera dell'ARERA n. 580/2019 ed applicata sulle competenze dall'01.01.2020, per l'integrazione del meccanismo nazionale per il miglioramento della qualità del servizio idrico integrato, per un totale di 319.870 Euro;
- UI3 introdotta con delibera dell'ARERA n. 918/2017 per la copertura del bonus sociale idrico, per un totale di 188.346 Euro (93.396 Euro nel 2020);
- UI4 introdotta con delibera dell'ARERA n. 580/2019 ed applicata dall'01.01.2020 per il fondo di garanzia delle opere idriche di cui all'art. 58 L.221/2015, per un totale di 155.364 Euro (167.001 Euro nel 2020).

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti passivi ammontano a complessivi Euro 55.547.

Saldo al 31.12.2021	€	55.547
Saldo al 31.12.2020	€	73.418
VARIAZIONI	€	17.871

Il dettaglio della voce è così composto:

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazioni
Ratei passivi mutui	€ 30.348	73.418	(43.070)
Risconti passivi	€ 25.199	0	25.199
TOTALE	€ 55.547	73.418	(17.871)

I risconti passivi si riferiscono principalmente al credito d'imposta per beni strumentali di cui alle L.160/19 e L. 178/20.

Informativa su impegni e garanzie

Il nuovo contratto di finanziamento per complessivi 70 milioni di Euro sottoscritto dalla Società con BPER Banca (banca Agente), Banca Nazionale del Lavoro e Credit Agricole Italia è garantito da pegno sui conti correnti di progetto stabiliti nel contratto.

La società ha prestato le seguenti fidejussioni ed impegni:

ENTE BENEFICIARIO	IMPORTO GARANTITO	TIPO DI INTERVENTO
HServizi S.p.A.	€ 25.000,00	Contratto di locazione immobile Sotto il Monte
Aeffe Immobiliare S.r.l.	€ 9.000,00	Contratto di locazione immobile Endine
Castello SGR S.p.A.	€ 116.250,00	Contratto di locazione immobile Bergamo via Canovine
Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo	€ 11.000.000,00	Garanzia degli investimenti da realizzare nei 5 anni
Laboratorio del Carmine	€ 30.000,00	Contratto di locazione immobile Zogno
Enti vari	€ 2.193.208,70	Interventi di vario tipo sui territori di competenza
	€ 13.373.458,70	

Si fa altresì presente che, la Società, ha ricevuto le seguenti fidejussioni:

- Euro 30.405.843 da fornitori a garanzia sulla regolare esecuzione dei lavori appaltati.

Si evidenzia che nel 2021, a fronte del rimborso anticipato del finanziamento BEI, è stata estinta la garanzia concessa da Cassa Depositi e Prestiti.

Gli importi relativi alle scadenze future relativamente ai canoni di concessione degli impianti del servizio Idrico Integrato e relativi al rimborso dei mutui AdPQ sono così dettagliati:



DESCRIZIONE		31.12.2021	31.12.2020
Canoni verso Comuni	€	25.109.807	28.467.678
Canoni verso Società Patrimoniali	€	20.794.140	24.177.177
Canoni per opere autorizzate	€	2.989.035	3.326.268
Canoni per mutui AdPQ	€	12.905.197	15.179.529
Canoni verso Provincia	€	958.786	1.034.802
TOTALE	€	62.756.966	72.185.454

Di seguito si riportano gli importi al 31.12.2021 riepilogati per periodi di scadenza.

DESCRIZIONE		Con scadenza entro il 2022	Con scadenza dal 2023 al 2026	Con scadenza oltre il 2026	Totale al 31.12.2021
Canoni verso Comuni	€	3.666.082	11.391.168	10.052.556	25.109.807
Canoni verso Società Patrimoniali	€	2.783.439	9.922.957	8.087.744	20.794.140
Canoni per opere autorizzate	€	337.232	1.321.376	1.330.427	2.989.035
Canoni per mutui AdPQ	€	2.274.324	8.287.160	2.343.713	12.905.197
Canoni verso Provincia	€	76.016	304.065	578.705	958.786
TOTALE	€	9.137.094	31.226.726	22.393.146	62.756.966

Analisi delle voci del conto economico

Il valore della produzione, al netto dei resi, degli sconti, degli abboni, ammonta a Euro 129.292.565.

Valore della produzione

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano in totale ad Euro 123.966.771 con un incremento rispetto all'anno precedente di Euro 6.882.461. Si evidenzia, di seguito, la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni:



DESCRIZIONE RICAPO		2021	2020
Vendita dell'acqua	€	63.152.436	61.043.135
Allacciamenti/posa tubazioni	€	1.667.708	1.140.257
Proventi depurazione: bottini e percolati	€	4.109	3.494
Proventi depurazione	€	42.976.498	40.373.372
Proventi fognatura	€	15.497.240	13.860.041
Abbuoni passivi	€	(6.314)	(4.892)
Rettifica anni precedenti	€	675.094	668.903
TOTALE	€	123.966.771	117.084.310

I maggiori ricavi sono principalmente dovuti all'aumento tariffario del 4,5%, applicato dal 2021, il cui effetto economico previsto è stato in parte mitigato dai minori volumi venduti e compensato dai maggiori ricavi per allacciamenti ed estensioni reti.

Le rettifiche anni precedenti si riferiscono sostanzialmente ai conguagli per utenti civili ed industriali degli anni precedenti.

4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati incrementi per immobilizzazioni per lavori interni per Euro 3.364.709 (nel 2020 pari a Euro 3.250.767) per le commesse d'investimento sulle reti ed impianti del SII.

5. Altri ricavi e proventi

Ammontano in totale ad Euro 1.961.085 con un decremento, rispetto all'anno precedente, di Euro 73.120. Si evidenziano di seguito le voci più significative iscritte tra gli altri ricavi e proventi:

Proventi contrattuali	€	433.500
Gestione utenze SII	€	383.037
Rimborso spese marche da bollo	€	268.632
Gestione morosità utenze SII	€	183.347
Proventi vendita energia	€	125.803
Ricavi per quote eccedenti lottizzazioni	€	81.806
Altri ricavi e proventi	€	484.959
TOTALE	€	1.961.085

La voce altri ricavi e proventi pari a Euro 484.960 comprende principalmente ricavi da laboratorio analisi, da penalità fornitori, da rilascio fondi e da contributi in conto esercizio oltre alle sopravvenienze attive.



Costi della produzione

6. Costi di acquisto delle materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi attribuiti a questa voce, che ammontano ad Euro 6.195.037, sono costituiti da tutti gli acquisti e gli oneri accessori relativi all'attività caratteristica della Società, al netto di abbuoni, resi, sconti e rettifiche; rispetto all'anno precedente si rileva un incremento di Euro 163.674 per maggiori acquisti di materiale.

7. Costi per servizi

Si tratta di costi relativi a prestazioni di servizi per utenze, manutenzioni ordinarie, smaltimento fanghi, compensi per cariche sociali, attività di comunicazione, etc., per un importo totale di Euro 44.288.060 con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 869.600. Nel 2021 sono sostanzialmente aumentate le manutenzioni ordinarie su impianti e reti e sono diminuiti i costi per acquisto di acqua potabile, a seguito subentro ad ABM Next S.r.l., dal 22.12.2020, nella gestione del grande acquedotto della pianura bergamasca.

Nel prospetto che segue si evidenziano le principali tipologie di costi per servizi e il relativo confronto con l'esercizio precedente.

DESCRIZIONE COSTO		2021	2020
Manutenzioni ordinarie e conduzione impianti	€	14.486.165	13.147.279
Utenze (gas - energia - telefoni)	€	12.975.064	12.728.803
Servizio smaltimento fanghi	€	8.548.874	8.376.400
Compensi per servizi legali, amministrativi e tecnici e certificazioni	€	1.483.399	1.569.746
Costi di fatturazione, spedizione e incasso bollette	€	1.348.838	1.446.756
Costi di funzionamento ATO	€	895.066	895.066
Assicurazioni diverse	€	640.172	660.870
Canoni di manutenzione	€	865.717	701.578
Spese bancarie	€	483.056	491.869
Manutenzione e riparazione automezzi propri, in leasing ed a noleggio	€	469.450	425.685
Pulizie e sorveglianza sedi	€	347.979	342.934
Compensi per consiglio di amministrazione, per CISC e oneri e rimborsi spese	€	107.387	106.362
Acquisto acqua potabile	€	98.308	1.084.232
Compensi collegio sindacale	€	77.043	65.520
Compenso organo di vigilanza	€	41.999	41.986
Spese postali	€	25.532	34.772
Rimborso spese dipendenti/collaboratori	€	18.749	21.617
Servizio allacci e analisi acque	€	11.741	37.870
Altre spese	€	1.405.063	1.750.150
Rettifica costi anni precedenti	€	(41.540)	(511.035)
TOTALE	€	44.288.060	43.418.460

La voce Altre spese include, tra gli altri, i costi per il vitto del personale pari ad Euro 470.303 (nel 2020 pari ad Euro 448.816), i costi vari di pubblicità e sponsorizzazioni pari a Euro 142.405 (nel 2020 pari a Euro 303.246) e spese per prestazioni di servizi vari pari a Euro 351.968 (nel 2020 pari a Euro 349.242), i cui costi principali sono per i trasporti dei reagenti e per la conservazione sostitutiva ed invio fatture allo SDI.

8. Costi per il godimento di beni di terzi

Ammontano a Euro 12.588.207, così dettagliati:

DESCRIZIONE COSTO		2021	2020
Canoni di concessione amministrativa	€	8.071.735	8.031.990
Canoni ADPQ	€	2.252.577	2.251.784
Affitti passivi	€	1.267.272	1.247.174
Noleggi	€	399.518	427.787
Canoni demaniali e vari	€	625.497	626.679
Leasing	€	0	3.026
Indennità estinzioni anticipate	€	0	149.751
Rettifica anni precedenti	€	(28.392)	(156.065)
TOTALE	€	12.588.207	12.582.126

I costi per il godimento beni di terzi sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

9. Costi per il personale

Ammontano a Euro 22.883.364, così dettagliati:

DESCRIZIONE COSTO		2021	2020
Salari e stipendi	€	16.864.251	16.512.143
Oneri sociali	€	5.010.262	4.942.501
Trattamento di fine rapporto	€	1.128.026	1.002.778
Altri costi	€	38.880	62.745
Rettifiche anni precedenti	€	(158.055)	(80.370)
TOTALE	€	22.883.364	22.439.797

Per quanto riguarda il dettaglio della forza media impiegata si rimanda a quanto esposto nella tabella "numero medio dei dipendenti ripartito per categorie e centri di costo".

L'incremento del costo del personale è dovuto alle assunzioni effettuate nel corso dell'esercizio 2020 con effetto pieno nel 2021 ed alle nuove assunzioni effettuate nel corso del 2021.

10. Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano complessivamente ad Euro 13.106.053.

Hanno subito un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 489.663 e sono così dettagliati:



DESCRIZIONE COSTO		2021	2020
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€	10.627.447	9.238.064
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€	2.480.510	2.310.145
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide	€	0	2.048.037
Rettifiche anni precedenti	€	(1.904)	(530)
TOTALE	€	13.106.053	13.595.716

Per ulteriori dettagli sugli ammortamenti si rimanda alle tabelle esplicative delle "movimentazioni delle immobilizzazioni".

Per l'esercizio 2021 non si è ritenuto necessario provvedere all'integrazione dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti effettuato negli esercizi precedenti.

12. Accantonamenti per rischi

Questa voce ammonta ad Euro 1.152.933, con un incremento di Euro 345.954, rispetto allo scorso esercizio, dovuto principalmente agli accantonamenti relativi a posizioni inerenti i rapporti con Hservizi e per le imposte IMU e TASI.

14. Oneri diversi di gestione

Questa voce ammonta ad Euro 1.063.462, con un incremento rispetto al 2020 di Euro 117.599; tale voce ha natura residuale in quanto accoglie ogni componente negativo di reddito che non risulti ascrivibile alle voci precedenti.

DESCRIZIONE COSTO		2021	2020
Valori bollati	€	261.731	241.537
Imposte e tasse diverse	€	229.260	178.782
Quote associative	€	63.629	63.089
Minusvalenze	€	94.502	14.487
Rimborsi agli utenti e indennizzi (delibera 655/2015)	€	22.350	14.490
Altri costi di gestione	€	320.140	372.970
Rettifiche anni precedenti	€	71.851	60.508
TOTALE	€	1.063.462	945.863

Suddivisione degli interessi e altri oneri finanziari

I proventi da partecipazioni ammontano a Euro 72.054 e sono relativi ai dividendi liquidati nel 2021 dalla società partecipata Ingegneria Toscane.

I proventi finanziari per Euro 146.031 si riferiscono principalmente agli interessi attivi su crediti v/utenti.

La suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari con riferimento alle fonti di finanziamento a fronte delle quali sono stati sostenuti risulta la seguente:

DESCRIZIONE		2021	2020
Interessi passivi di c/c	€	59.836	181.820
Interessi passivi mutui	€	578.685	502.508
Interessi passivi su depositi cauzionali utenti	€	886	4.410
Indennità estinzione anticipata finanziamento BEI	€	1.622.203	0
Oneri per fidejussioni	€	821.680	871.879
Interessi passivi su swap	€	53.648	62.064
Interessi passivi diversi	€	23.241	3.614
Interessi canoni leasing	€	0	47
Altri oneri e spese per finanziamenti	€	241.157	10.221
Rettifiche anni precedenti	€	(3.242)	(4.219)
TOTALE INTERESSI E ONERI V/TERZI	€	3.398.094	1.632.344

L'incremento degli interessi e degli altri oneri finanziari è sostanzialmente relativo all'indennità per estinzione anticipata del finanziamento BEI. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo relativo ai debiti verso banche.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

DESCRIZIONE		2021	2020
Svalutazioni di partecipazioni	€	9.391	229.516
TOTALE	€	9.391	229.516

La svalutazione fa riferimento alla quota di partecipazione al contratto di rete di imprese denominata Water Alliance – Acque di Lombardia, adeguate tenendo conto del patrimonio netto delle partecipate al 31.12.2021. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione relativa alle Immobilizzazioni finanziarie.



Imposte

La voce "22 - Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" risulta così composta:

		2021	2020
Imposte correnti sul reddito	€	6.440.523	6.094.964
Imposte esercizi precedenti	€	(18.296)	(284.009)
Imposte anticipate/differite nette	€	(751.173)	(997.433)
TOTALE	€	5.671.054	4.813.522

L'accantonamento delle imposte sul reddito del periodo è stato calcolato tenendo conto del prevedibile imponibile fiscale da applicarsi al reddito della società ed è pari ad Euro 6.440.523, così dettagliato:

- IRES Euro 5.201.461 complessivamente dovuta per il periodo d'imposta 2021, determinata applicando l'aliquota del 24% al reddito imponibile quantificato in applicazione delle disposizioni stabilite dagli artt. 83 e ss. del D.P.R. 917/1986 (cd. "TUIR");
- IRAP Euro 1.239.062 complessivamente dovuta per il periodo d'imposta 2021, determinata applicando al valore della produzione netta, opportunamente rettificato nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 5 del D. Lgs. 446/1997, l'aliquota del 4,2%, e al netto del primo acconto IRAP non versato dalla società ai sensi dell'art. 24 del DL 34/2021.

L'importo relativo alle imposte esercizi precedenti è riferibile al saldo tra le differenze attive e passive emerse dalle dichiarazioni integrative presentate per le annualità precedenti.

Vengono nel seguito riportate le movimentazioni delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite effettuate nel bilancio chiuso al 31.12.2021.

In particolare, si segnala che a seguito della fusione per incorporazione con effetto fiscale e contabile 1 gennaio 2021 della società Aqualis S.p.A., interamente posseduta, sono emerse differenze tra i valori civilistici e i valori fiscali delle immobilizzazioni materiali acquisite per mezzo della detta operazione straordinaria di fusione.

L'operazione ha determinato in linea generale l'iscrizione di un maggior valore fiscale rispetto al valore civilistico residuo derivante dalla fusione, che ha comportato l'iscrizione di imposte anticipate attive.

Si rimanda alle tabelle sottoesposte per il dettaglio dei valori ascrivibili alle imposte differite attive e passive.

Prospetto di riconciliazione imposte anticipate

Determinazione valori IRES (aliquota 24%)

DESCRIZIONE		Valore al 31.12.2020	Utilizzo 2021	Accantonamento 2021	Valore al 31.12.2021
F.do svalutazione crediti tassato	€	2.282.775	41.821	0	2.240.954
Oneri deducibili per cassa	€	20.967	10.900	17.607	27.674
Fondo rischi e oneri	€	33.767	14.910	0	18.857
Disallineamento civilistico fiscale cespiti ex Ria	€	431.021	83.399	0	347.622
Disallineamento civilistico fiscale cespiti ex Aqualis S.p.A.	€	0	0	922.678	922.678
Fondo rischi per superamento km automezzi in noleggio	€	0	0	21.600	21.600
TOTALE	€	2.768.530	151.030	961.885	3.579.385

Determinazione valori IRAP (aliquota 4,20%)

DESCRIZIONE		Valore al 31.12.2020	Utilizzo 2021	Accantonamento 2021	Valore al 31.12.2021
Oneri deducibili per cassa	€	0	0	0	0
F.do rischi e oneri	€	2.610	2.610	0	0
Disallineamento civilistico fiscale cespiti ex Ria	€	75.429	14.595	0	60.834
Disallineamento civilistico fiscale cespiti ex Aqualis S.p.A.	€	0	0	161.469	161.469
Fondo rischi per superamento km automezzi in noleggio	€	0	0	3.780	3.780
TOTALE	€	78.039	17.205	165.249	226.083



Prospetto di riconciliazione imposte differite

Determinazione valori IRES (aliquota 24%)

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	Rilascio 2021	Accantonamento 2021	Valore al 31.12.2021
Disallineamento civilistico fiscale cespiti ex Ria	€ 123	123	0	0
Disallineamento civilistico fiscale cespiti ex Aqualis S.p.A	€ 0	0	176.912	176.912
TOTALE	€ 123	123	176.912	176.912

Determinazione valori IRAP (aliquota 4,20%)

DESCRIZIONE	Valore al 31.12.2020	Rilascio 2021	Accantonamento 2021	Valore al 31.12.2021
Disallineamento civilistico fiscale cespiti ex Ria	€ 22	22	0	0
Disallineamento civilistico fiscale cespiti ex Aqualis S.p.A	€ 0	0	30.959	30.959
TOTALE	€ 22	22	30.959	30.959

Riconciliazione onere fiscale teorico/effettivo

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2423, comma 3, del Codice Civile e dal Documento OIC n. 25, qui di seguito si riporta il prospetto di "riconciliazione" tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico.

Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale a bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Risultato prima delle imposte	€	24.765.922	
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)	€		5.943.821

Stralcio differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31.12.2020	€	(2.781.849)	
Stralcio differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31.12.2020	€	0	
Ricostruzione differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31.12.2021 (principalmente per il fondo svalutazione crediti)	€	187.069	
Ricostruzione differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31.12.2021	€	0	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	€	1.400.602	
Imponibile fiscale lordo	€	23.571.744	
Agevolazione Crescita Economica (ACE)	€	(1.898.467)	
Imponibile fiscale netto	€	21.673.277	
IRES corrente sul reddito d'esercizio	€		5.201.586
Aliquota effettiva	€		21,00%
Detrazioni di imposta	€		125
Imposta netta	€		5.201.461

Determinazione dell'imponibile IRAP

Differenza tra valori e costi della produzione	€	27.955.322	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	€	24.036.297	
TOTALE	€	51.991.619	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,2%)	€		2.183.648
Stralcio differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31.12.2020	€	0	
Stralcio differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31.12.2020	€	0	
Ricostruzione differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31.12.2021	€	0	
Ricostruzione differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31.12.2021	€	0	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	€	(22.490.143)	
Imponibile IRAP	€	29.501.476	
IRAP corrente dell'esercizio	€		1.239.062
Aliquota effettiva	€		2,38%



Ammontare complessivo degli emolumenti spettanti agli amministratori e sindaci

I compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci per l'attività prestata nel corso dell'esercizio in commento risultano dal seguente prospetto:

		2021	2020
Compensi agli amministratori	€	107.387	106.362
Compensi ai sindaci	€	77.043	65.520

Tali compensi fanno riferimento alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 11.12.2020.

Corrispettivi spettanti al revisore legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi

A seguito delle modifiche introdotte dall'art. 37 c. 16 del D.Lgs. n. 39/2010, si riporta quanto richiesto dall'articolo in epigrafe.

Corrispettivi spettanti al revisore legale per la revisione legale dei conti annuali	€	76.938
Corrispettivi di competenza per altre attività con l'emissione di un'attestazione	€	21.436



Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie e centro di costo

Il numero medio dei dipendenti in forza alla società nell'esercizio 2021 è stato il seguente:

QUALIFICA	NUMERO ADDETTI FTE	MOVIMENTAZIONE PERSONALE IN CORSO D'ANNO	
		NR.CESSATI	NR. ASSUNTI
Operai	153,80	9	3
Impiegati	238,96	12	13
Quadri	12,33	1	0
Dirigenti	7,00	0	0
TOTALE	412,09	22	16

DETTAGLIO ADDETTI FTE PER CDC ORGANIZZATIVO	
Direzione Generale	2,23
Affari Generali e comunicazione	5,77
Appalti, acquisti e logistica	16,08
Area amm.ne, controllo e clienti	84,68
Area esercizio	232,56
Area Ingegneria	44,66
Monitoraggio ambientale	12,36
Sicurezza e prevenzione (RSPP)	4,58
Sistemi informativi	5,58
Sistemi di gestione	2,58
Gestione reclami	1,00
TOTALE	412,09



Altre informazioni

La società non intrattiene rapporti con aziende straniere e pertanto non vi sono variazioni nei cambi valutari da segnalare.

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2021 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Ai sensi dell'ex art.1 comma 125 della legge nr.124 del 04.08.2017, s'informa che nel corso del 2021, la società:

- ha incassato contributi per Euro 620.165 relativi ai seguenti interventi:

INTERVENTO	Importo contributo	Data incasso	Ente erogante
Opere entrate in esercizio negli anni precedenti:			
Riqualificazione ambientale: adeguamento fognatura e depuratori Comuni di Dalmine, Levate, Osio Sotto, Osio Sopra, Boltiere e Lurano	€ 550.060	03.02.2021	Comune di Boltiere
Riqualificazione ambientale: adeguamento fognatura e depuratori Comuni di Dalmine, Levate, Osio Sotto, Osio Sopra, Boltiere e Lurano	€ 43.705	24.09.2021	Comune di Boltiere
Contributi relativi a costi di formazione sostenuti e stanziati nel 2020	€ 26.008	09.03.2021	Regione Lombardia
Contributi relativi a costi di formazione sostenuti e stanziati nel 2020	€ 392	13.08.2021	Regione Lombardia
TOTALE	€ 620.165		

- a dicembre 2021, il Fondo Formazione Servizi Pubblici Industriali ha concesso un contributo per la formazione del personale di Euro 43.068, come pubblicato nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito né patrimoni destinati ad uno specifico affare né finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi delle lettere a) e b) del primo comma dell'art. 2447-bis.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Uniacque S.p.A., ai sensi di quanto previsto dalla Convenzione con l'UATO, fa fronte alle rate di capitale a rientro ed agli oneri finanziari dei mutui in capo ai Comuni soci, alle società patrimoniali e alla Provincia, assunti per il finanziamento delle reti, impianti, dotazioni, messe a disposizione della società per la gestione del servizio, per un importo di competenza 2021 pari ad Euro 10.324.312, di cui Euro 3.239.044 iscritti tra i debiti per fatture da ricevere al 31.12.2021.

Inoltre, la Società intrattiene con i Comuni soci rapporti commerciali, relativi alla propria attività caratteristica di gestore del servizio idrico integrato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Emergenza covid-19

Nell'esercizio 2021 la società ha operato in regime di emergenza sanitaria per l'epidemia da Covid-19. Sin dall'insorgere dell'epidemia, la Società, che opera in un servizio essenziale non interrompibile, ha posto in atto tutte le misure necessarie a tutela dei propri dipendenti, dei clienti e del servizio. Sono stati forniti da subito a tutti i dipendenti i DPI ed i materiali di sicurezza e prevenzione prescritti allo scopo, nonché le indicazioni precise e puntuali circa il loro uso e l'applicazione delle norme emanate e/o concordate. La Società ha inoltre messo a disposizione il sistema e i supporti operativi necessari a consentire il lavoro agile per la quasi totalità degli impiegati.

Pur in presenza di un periodo particolarmente complicato per la vita sociale e per l'andamento economico del Paese, il mercato di riferimento della Società, grazie alla composizione e alla numerosità dei clienti, si è mostrato nel complesso solido.

Non è superfluo ricordare che UniAcque aderisce al progetto SARI, di Sorveglianza Ambientale del virus SARS-CoV-2 attraverso i reflui urbani. Il progetto, su scala nazionale, si prefigge l'obiettivo di fornire indicazioni sull'andamento epidemico attraverso il campionamento e l'analisi delle acque reflue urbane. Il progetto è stato avviato il 30.6.2020 con il coordinamento tecnico-scientifico dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e con la partecipazione del Coordinamento Interregionale della Prevenzione (CIP), della Commissione Salute, della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e, su base volontaria, di alcune strutture territoriali: ARPA, ASL, IZS, Università, centri di ricerca e gestori del servizio idrico integrato. Uniacque partecipa a questo progetto fornendo campioni a cadenza quindicinale sui propri impianti più significativi, ossia Bagnatica, Bergamo, Brembate e Ranica e partecipando ai tavoli tecnici di coordinamento di volta in volta indetti. L'analisi statistica dei dati è in corso. In coerenza, nel documento n. 2021/472/Ue "Recommendation on a common approach to establish a systematic surveillance of SARS-CoV-2 and its variants in wastewaters in the EU" del 17.03.2021, la Commissione Europea ha invitato gli Stati Membri a istituire un sistema di sorveglianza per monitorare la presenza di SARS-CoV-2 e le sue varianti nelle acque reflue, incoraggiando l'istituzione di sistemi nazionali di sorveglianza delle acque reflue entro il 1° Ottobre 2021.



Evoluzione prevedibile

Sulla gestione

Nell'esercizio 2022 la società continuerà a essere impegnata sul fronte degli investimenti, nel rispetto del Piano approvato, che resta principalmente rivolto al trattamento delle acque reflue urbane. È necessario ricordare in proposito che pendono sull'Italia procedure di infrazione per il mancato rispetto della Direttiva 91/271. Come argomentato nella Relazione sulla Gestione, esistono anche in provincia di Bergamo alcune situazioni di residua non conformità a cui la società ha progressivamente posto rimedio.

Vi è poi il tema dello smaltimento dei fanghi prodotti dalla depurazione delle acque reflue urbane. Si tratta della terza voce di spesa dell'azienda, oggi risolta mediante fornitori esterni e appalti biennali. Diversamente, si impone una scelta di medio-lungo periodo, poiché oggi il mercato non offre, per la totalità dei fanghi prodotti (quasi 40.000 tonnellate all'anno) sufficienti garanzie di stabilità a causa di norme incerte e infrastrutture mancanti.

Se il settore delle fognature e della depurazione sconta infrastrutture assenti o inadeguate, quello delle acque potabili, a fronte di un servizio capillare, presenta reti e impianti sempre più vecchi. Alcuni grandi acquedotti sono ormai centenari. Basti pensare al grande acquedotto di Alqua, che dai primi del '900 porta l'acqua delle sorgenti di montagna sino alla città di Bergamo, e il serbatoio di Sant'Agostino che ancora oggi è il principale centro di distribuzione alla città e che è in servizio da fine '800. Pertanto, superata l'emergenza della depurazione, Uniacque dovrà occuparsi del rinnovo dei grandi acquedotti. In tale prospettiva, con il MTI-3 è stato introdotto il Piano delle Opere Strategiche che include interventi infrastrutturali relativi alle Opere Strategiche. Si tratta delle nuove opere la cui realizzazione richiede strutturalmente tempistiche pluriennali e risorse finanziarie straordinarie, anche in considerazione della complessità tecnica e del lungo ciclo di vita che le caratterizza.

Un'altra emergenza, tuttavia, si è abbattuta sull'industria europea negli ultimi mesi. Si tratta dell'emergenza legata all'aumento dei costi dell'energia, che scontano, da una parte, gli effetti della ripresa economica post pandemica e dall'altra quelli dell'improvvisa guerra che si è abbattuta nel cuore dell'Europa orientale, proprio sulle vie dei grandi metanodotti continentali. A questo proposito, una nuova sfida non può non occupare l'azienda nell'anno 2022 ed è quella di adottare un proprio "piano energetico" che tenga conto dei nuovi parametri economici per pianificare gli investimenti necessari a ridurre i consumi e a aumentare l'energia autoprodotta da fonti rinnovabili (idroelettrico, biogas, solare).

In un contesto così impegnativo, non possono non venire in rilievo le opportunità che si aprono con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), a cui Uniacque intende candidarsi con propri progetti di innovazione, economia circolare ed efficienza dei sistemi idrici.

Sotto il profilo organizzativo, standard commerciali, tecnici e ambientali sempre maggiori fanno evolvere l'organizzazione verso modelli in cui l'esperienza deve essere accompagnata da strumenti di gestione informatica sempre più evoluti (telecontrollo, CRM e WFM).

Continuità aziendale

Il precedente Consiglio di Amministrazione, in data 14 ottobre 2020, aveva approvato il bilancio al 31 dicembre 2019 evidenziando nel paragrafo "Evoluzione prevedibile sulla gestione" della nota integrativa, la presenza di fattori rilevanti che potevano far sorgere dubbi significativi sul presupposto della continuità aziendale evidenziandone le motivazioni.

Nel bilancio al 31 dicembre 2020, gli Amministratori riconoscevano il permanere di significative incertez-

ze che potevano far sorgere significativi dubbi sul presupposto della continuità aziendale, redigendo comunque il bilancio secondo il principio della continuità motivando che le incertezze fossero risolvibili nell'arco dei 12 mesi successivi.

Tale situazione era dovuta alle operazioni "aggregative" che hanno richiesto un esborso finanziario, corrisposto negli anni 2018, 2019 e 2020, pari a circa 14,5 milioni di euro che, unitamente al consistente livello di investimenti realizzati dalla Società negli anni 2017-2020 (parzialmente recuperati attraverso gli incrementi tariffari approvati da ATO Bergamo rispettivamente pari al 3,5% del 2017 e pari all'8,0% del 2020), hanno contribuito a generare un assorbimento del flusso di cassa operativo tale da incrementare ulteriormente l'esposizione debitoria della Società al 31 dicembre 2020. La Posizione Finanziaria Netta del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 presentava un saldo negativo (i.e. debitorio) pari a 57.166 migliaia di Euro.

Inoltre, alla data di redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2020 il parametro finanziario DSCR indicato nel contratto di garanzia relativo al finanziamento BEI sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti (e richiamati anche dalla convenzione ATO) non risultava rispettato e le proiezioni fatte per gli anni successivi, senza interventi strutturali in termini di contenimento dei costi e monitoraggio degli investimenti, non evidenziavano il rispetto di tale covenant in tutti gli anni del piano economico finanziario.

Gli attuali Amministratori già a partire dal mese di dicembre 2020 si sono attivati per riequilibrare e riposizionare su livelli più consoni al profilo e alle caratteristiche della Società la struttura finanziaria della stessa.

A tale riguardo, la Società:

- nel mese di dicembre 2020 ha predisposto ed approvato un piano di ristrutturazione finanziaria volto a postergare nel 2021 il pagamento di canoni di concessione a favore dei Comuni e delle Patrimoniali per un importo pari a 5.346 migliaia di Euro e la regolarizzazione di debiti nei confronti dei fornitori per un importo complessivo pari a 3.000 migliaia di Euro le cui scadenze erano previste per il 31 dicembre 2020;
- nel mese di febbraio 2021 ha aggiornato il Piano Economico Finanziario di medio / lungo periodo (i.e. PEF 2021 – 2025), sviluppato secondo le linee guida del nuovo profilo tariffario MTI-3 in vigore dal 1 luglio 2020, congiuntamente con una attenta e ponderata valutazione degli investimenti che dovranno essere realizzati sul territorio ed inclusivo delle operazioni straordinarie programmate nell'ambito del più ampio piano volto al completamento del percorso aggregativo avviato già a partire dal 2017;
- nel mese di marzo 2021 ha avviato le attività di due diligence legale, tariffaria, economico-finanziaria, concluse nei primi giorni del mese di luglio 2021;
- nel mese di maggio 2021 ha previsto ed approvato un piano di riduzione strutturale dei costi operativi a partire dal secondo semestre 2021 per un importo annuo pari a 2.000 migliaia di Euro ed il posticipo, in attesa di ottenere il nuovo finanziamento, di alcuni investimenti non strategici previsti per il medesimo semestre per un importo totale di 3.500 migliaia di Euro;
- nel mese di luglio 2021 ha predisposto il Piano Economico Finanziario 2022-2036 ed il termsheet da presentare agli istituti bancari e ha dato avvio ad una procedura negoziata per l'ottenimento di un finanziamento da 70 milioni di Euro;
- nei primi giorni del mese di novembre 2021 ha aggiudicato la procedura negoziata al pool formato da Bper Banca (banca agente), Banca Nazionale del Lavoro e Credit Agricole Italia;
- infine, il 2 dicembre 2021 è stato sottoscritto il contratto di finanziamento di cui sopra e conseguentemente, il 15 dicembre 2021 ha ottenuto la prima tranches del nuovo finanziamento ed estinto anticipatamente il finanziamento BEI e la relativa garanzia di Cassa Depositi e Prestiti.

La sottoscrizione del nuovo contratto di finanziamento ha consentito di riequilibrare la situazione finanziaria della Società, riducendo l'esposizione debitoria bancaria a breve, inoltre l'intervento di contenimento dei costi ha consentito un miglioramento della posizione finanziaria netta, come da tabella seguente:



POSIZIONE FINANZIARIA NETTA		31.12.2021	31.12.2020
A. Cassa	€	10.227	21.767
B. Altre disponibilità liquide	€	6.597.081	805.681
C. Liquidità (A+B)	€	6.607.308	827.448
D. Debiti bancari correnti	€	(4.698.545)	(13.050.908)
E. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	€	(5.631.234)	(9.286.970)
F. Indebitamento finanziario corrente (D+E)	€	(10.329.779)	(22.337.878)
G. Indebitamento finanziario corrente netto (C+F)	€	(3.722.471)	(21.510.430)
H. Indebitamento finanziario non corrente	€	(45.043.693)	(35.655.299)
I. Posizione Finanziaria Netta (G+H)	€	(48.766.164)	(57.165.729)

Per far fronte alle tensioni finanziarie già emerse in occasione della chiusura del bilancio 2020 nel corso del 2021 la Società ha mantenuto i fidi di cassa a revoca in essere; nella tabella seguente viene riportato il riepilogo delle linee a breve in essere al 31 dicembre 2021 con relative scadenze:

BANCA	IMPORTO	TIPOLOGIA LINEA A BREVE	SCADENZA
BANCO BPM	€ 1.000.000,00	fido di cassa	a revoca
INTESA SAN PAOLO EX UBI	€ 3.000.000,00	fido di cassa	a revoca
CREDITO VALTELLINESE	€ 4.000.000,00	fido di cassa	a revoca
CREDITO VALTELLINESE	€ 1.000.000,00	fido sbf a revoca	a revoca
CARIPARMA	€ 1.000.000,00	fido di cassa	a revoca
INTESA SAN PAOLO	€ 2.000.000,00	fido di cassa	a revoca
Importo complessivo	€ 12.000.000,00		

Al 31 dicembre 2021 l'utilizzo dei fidi e delle linee a breve termine era pari ad 4.660 Euro migliaia mentre si segnala che al 31 marzo 2022 non vi è utilizzo di tali linee.

Stante quanto precede gli Amministratori, hanno predisposto il bilancio d'esercizio nella prospettiva della continuità aziendale tenuto conto che le significative incertezze citate nei bilanci al 31 dicembre 2019 e 2020 sono state completamente risolte e considerando inoltre:

- la sottoscrizione del nuovo contratto di finanziamento;
- la previsione di cassa a dodici mesi che mostra un saldo positivo dell'utilizzo delle linee a breve ad aprile 2023;
- le prospettive reddituali della società garantite dal business stabile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile, s'informa che non ci sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio da rilevare, se non quanto indicato nel precedente paragrafo "Evoluzione prevedibile sulla gestione – Continuità aziendale".
Nello scorso mese di febbraio, ha avuto inizio il conflitto in Ucraina che non ha impatti diretti sulla Società, ma che comporterà un aggravio di costi di acquisto delle materie prime ed un aumento dei costi energetici, come indicato nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione".

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

In conformità a quanto esposto, si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi Euro 19.094.868 come segue:

- il 5% pari ad Euro 954.743 a riserva legale;
- di accantonare il residuo utile di Euro 18.140.125 a riserva straordinaria.

Bergamo, 31 marzo 2022
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente **Luca Serughetti**



03

Relazione del
Consiglio di
Amministrazione

sulla gestione anno 2021



Uniacque Spa

Relazione sulla gestione dell'Esercizio 2021

1	Principali dati economici, patrimoniali e finanziari di UniAcque s.p.a.	86
1.1	Dati economici	86
1.2	Indicatori di risultato	88
2	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	89
2.1	Le tariffe	90
3	Costi della produzione	91
3.1	Costo del lavoro	92
3.2	Energia elettrica	93
3.3	Costo di trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti	95
4	Investimenti	97
5	Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione	98
6	Modifiche normative in materia di servizio idrico integrato	99
7	Risorse Umane e Relazioni Sindacali	102
7.1	Le persone	102
7.2	La formazione	105
8	Modello di organizzazione e controllo ai sensi del d.lgs. 231/2001	106



9	Politica per la qualità, l'ambiente e la sicurezza	106
10	Protezione dei dati	107
11	Sistemi di gestione integrati	107
12	Water Alliance	108
13	Attività di ricerca e sviluppo	108
14	Emergenza Covid-19	109
15	Evoluzione prevedibile della gestione nell'esercizio 2022	110
15.1	Continuità aziendale	111
16	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	113
17	Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (ex articolo 6 del d.lgs. 175/2016)	113
18	Informazioni sui principali rischi ed incertezze	115
18.1	Rischi di credito	114
18.2	Rischi finanziari e non finanziari	114
18.3	Altri rischi di natura operativa	114
18.4	Rischio di liquidità	114
18.5	Azioni proprie	115





Signori Soci,

la presente relazione correda il bilancio al 31 dicembre 2021 della società UniAcque S.p.A., che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione.

Il bilancio è formato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa ed è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni in materia previste dal Codice Civile. La Società per tutta la durata dell'esercizio ha svolto la propria attività operativa di gestore del Servizio Idrico Integrato, di stazione appaltante per la progettazione, direzione lavori e realizzazione delle opere previste dal Piano d'Ambito, di manutenzione delle reti e degli impianti per l'approvvigionamento, la distribuzione, il collettamento e la depurazione delle acque.

Il Bilancio civilistico di esercizio 2021, chiude con un utile d'esercizio di Euro 19.094.868 al netto del carico fiscale pari a Euro 5.671.054.

1. Principali dati economici, patrimoniali e finanziari di UniAcque s.p.a.

L'andamento della Società, sotto il profilo economico, è evidenziato dal Conto Economico, analiticamente commentato nella nota integrativa alla quale si rimanda.

Di seguito si riportano in sintesi i principali dati del conto economico riclassificato, confrontati con quelli dell'esercizio precedente e le relative considerazioni.

Il valore della produzione è pari ad Euro 129.292.565 (nel 2020 Euro 122.369.282), con un incremento di Euro 6.923.283 rispetto al precedente esercizio.

I costi della produzione assommano a Euro 101.337.243, contro Euro 99.980.704 dello scorso esercizio; pertanto si è registrato un incremento rispetto allo scorso esercizio di Euro 1.356.539.

I costi del personale ammontano ad Euro 22.883.364 ed incidono sul valore della produzione per il 17,70%, rispetto al 18,33% dello scorso esercizio.

Questi valori sono riferiti a n. 425,61 unità full time equivalent comprendenti anche i contratti di somministrazione di lavoro.

Il costo medio per dipendente (al netto dei lavoratori interinali), a fine esercizio, è stato di Euro 54.255 contro Euro 52.943 dell'esercizio 2020, collocandosi all'interno delle medie del settore idrico integrato.

1.1 Dati economici

In sintesi si riportano in tabella 1 i dati del conto economico riclassificato, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		31.12.2021	31.12.2020	Variazione importo	Variazione %
Ricavi delle vendite e prestazioni	€	123.966.771	117.084.310	6.882.461	5,88%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€	3.364.709	3.250.767	113.942	3,51%
Altri ricavi	€	1.961.086	2.034.205	(73.119)	(3,59%)
Valore della produzione operativa	€	129.292.565	122.369.282	6.923.283	5,66%
Materiali di consumo	€	(6.195.037)	(6.031.363)	(163.674)	2,71%
Servizi	€	(44.288.060)	(43.418.460)	(869.600)	2,00%
Godimento beni di terzi	€	(12.588.207)	(12.582.126)	(6.081)	0,05%

Var. rimanenze materie di consumo	€	(60.127)	(160.401)	100.274	(62,51%)
Totale costi intermedi	€	(63.131.431)	(62.192.350)	(939.081)	1,51%
Valore aggiunto	€	66.161.134	60.176.932	5.984.202	9,94%
Costo del personale	€	(22.883.364)	(22.439.797)	(443.567)	1,98%
Accantonamenti per rischi	€	(1.152.933)	(806.978)	(345.954)	42,87%
Oneri diversi di gestione	€	(1.063.462)	(945.863)	(117.599)	12,43%
Margine operativo lordo (EBITDA)	€	41.061.375	35.984.294	5.077.082	14,11%
Ammortamenti e svalutaz. immobilizzazioni	€	(13.106.053)	(11.547.679)	(1.558.374)	13,50%
Svalutazioni crediti	€		(2.048.037)	2.048.037	100,00%
Risultato operativo (EBIT)	€	27.955.323	22.388.578	5.566.744	24,86%
Proventi (oneri) finanziari netti	€	(3.180.009)	(1.422.151)	(1.757.858)	123,61%
Svalutazione partecipazioni	€	(9.391)	(229.516)	220.125	(95,91%)
Risultato prima delle imposte	€	24.765.922	20.736.911	4.029.011	19,43%
Imposte correnti sul reddito	€	(6.422.227)	(5.810.955)	(611.272)	10,52%
Imposte anticipate	€	751.173	997.433	(246.260)	(24,69%)
Risultato netto	€	19.094.868	15.923.389	3.171.479	20%

Tabella 1 - CE riclassificato

Dall'analisi del conto economico riclassificato, emerge quanto segue:

- il **valore della produzione operativa**, complessivamente, ammonta ad Euro 129.292.565 con un incremento di Euro 6.923.283 rispetto all'esercizio precedente;
- il **valore aggiunto**, pari ad Euro 66.161.133 registra un incremento di Euro 5.984.202 rispetto all'esercizio precedente;
- il **margine operativo lordo**, pari ad Euro 41.061.375, mostra un incremento di Euro 5.077.081 (14,11%) rispetto all'esercizio precedente, con una incidenza percentuale del 31,76% rispetto al valore della produzione operativa (29,41% per il precedente esercizio);
- il **risultato operativo**, pari ad Euro 27.955.322, mostra un incremento di Euro 5.566.744 (24,86%) rispetto all'esercizio precedente con una incidenza percentuale del 21,62% rispetto al valore della produzione operativa (18,30% per il precedente esercizio);
- il **risultato ante imposte**, positivo per Euro 24.765.922, sconta imposte di competenza, correnti e differite, per Euro 5.671.054 pertanto, l'utile d'esercizio ammonta ad Euro 19.094.868.



1.2 Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della Società.

Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono "costruiti" a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

- indicatori economici;
- indicatori patrimoniali (o di solidità);
- indicatori di liquidità.

Gli indicatori riportati non sono una misura la cui determinazione è regolata dai Principi Contabili di riferimento della società; il criterio applicato da UniAcque per la determinazione di tali grandezze potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e pertanto non comparabile.

Nella tabella 2 che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche.

DESCRIZIONE INDICE	31.12.2020	31.12.2021
ROE (Return on Equity) [R.N./C.P.] - rendimento capitale proprio investito	17,04%	16,95%
ROI - (Return on Investment) [R.O. / C.I.] - redditività degli investimenti netti	10,24%	12,09%
ROS - (Return on Sales) [R.O./RIC.NETTI] - redditività operativa dei ricavi	19,12%	22,55%
EBIT - (earnings before interest and tax)	€ 22.388.578	27.955.322
EBITDA (earnings before interest, tax, depreciation and amortization)	€ 35.984.294	41.061.375

Tab. 2 - Principali indicatori economici.

La seguente tabella 3 illustra i principali indicatori patrimoniali della società.

DESCRIZIONE INDICE	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2021
Livello di patrimonializzazione	38,98	42,74	50,12
Indice di copertura delle immobilizzazioni (margine di struttura netto)	51,98	58,39	66,67
Patrimonio netto	€ 77.460.258	93.433.350	112.650.011

Tabella 3 - Principali indicatori patrimoniali

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni evidenziano un miglioramento del livello di patrimonializzazione ed un incremento, rispetto al precedente esercizio, dell'utilizzo delle risorse di terzi per finanziare gli investimenti della Società.

La seguente tabella 4 riporta la posizione finanziaria netta che illustra la situazione di liquidità della Società.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2021
A. Cassa	€ 15.677	21.767	10.227
B. Altre disponibilità liquide	€ 1.719.146	805.681	6.597.081
C. Liquidità (A+B)	€ 1.734.823	827.448	6.607.308
D. Debiti bancari correnti	€ (11.408.157)	(13.050.908)	(4.698.545)
E. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	€ (5.128.001)	(9.286.970)	(5.631.234)
F. Indebitamento finanziario corrente (D+E)	€ (16.536.158)	(22.337.878)	(10.329.779)
G. Indebitamento finanziario corrente netto (C+F)	€ (14.801.335)	(21.510.430)	(3.722.471)
H. Indebitamento finanziario non corrente	€ (37.696.939)	(35.655.299)	(45.043.693)
I. Posizione Finanziaria Netta (G+H)	€ (52.498.274)	(57.165.729)	(48.766.164)

Tab. 4 - Posizione Finanziaria Netta

La posizione finanziaria netta complessiva della società al 31.12.2021 registra una variazione positiva di Euro 8.399.565 rispetto al 2020.

Tale variazione è dovuta ad un minore utilizzo dei fidi di cassa e linee a breve a seguito dell'ottenimento del finanziamento in pool sottoscritto in data 2 dicembre 2021 di 70 milioni di Euro, di cui erogati 42,04 milioni di Euro, che ha consentito anche un riequilibrio della posizione finanziaria a breve rispetto a quella a medio/lungo termine.

2. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi dalle vendite e prestazioni ammontano a Euro 123.966.771, erano Euro 117.084.310 nel 2020 (+ 5,88%).

Al 31.12.2021 il numero delle utenze servite è pari a circa 306 mila unità. Il 93,28% delle utenze è allacciato anche alla fognatura.

Al 31.12.2021 le utenze gestite risultavano ripartite nelle proporzioni indicate nella seguente tabella 5.



NUMERO DI UTENZE PER TIPOLOGIA	al 31.12.2021	%
Utenze domestiche	260.637	85,13%
Utenze non domestiche	45.509	14,87%
Totale	306.146	100,00%

Tab. 5 - Tipologie di utenze servite al 31.12.2021.

La tabella 6 illustra i quantitativi di acqua venduta nel 2021, suddivisa per tipologia di utenza UniAcque.

ACQUA VENDUTA (MC) PER TIPOLOGIA	2021
Utenze domestiche	59.453.355
Utenze non domestiche	15.883.229
Totale	75.336.584

Tab. 6 - Metri cubi di acqua venduta nell'anno 2021.

2.1 Le tariffe

Il Consiglio Provinciale, previa deliberazione della Conferenza dell'Ambito Territoriale Ottimale, ha approvato, tempo per tempo, gli specifici schemi regolatori, costituiti da Piano Tariffario e Piano Economico Finanziario come indicato nella tabella 7 che segue:

ANNO	Consiglio Provinciale	ARERA
2012	n. 97 del 21 dicembre 2015	119/2016/R/idr del 17 marzo 2016
2013	n. 97 del 21 dicembre 2015	119/2016/R/idr del 17 marzo 2016
2014	n. 97 del 21 dicembre 2015	119/2016/R/idr del 17 marzo 2016
2015	n. 97 del 21 dicembre 2015	119/2016/R/idr del 17 marzo 2016
2016	n. 20 del 27 aprile 2016	235/2016/R/idr del 12 maggio 2016
2017	n. 20 del 27 aprile 2016	235/2016/R/idr del 12 maggio 2016
2018	n. 55 del 18 dicembre 2018	18/2019/R/idr del 22 gennaio 2019
2019	n. 55 del 18 dicembre 2018	18/2019/R/idr del 22 gennaio 2019
2019	n. 56 del 13 dicembre 2019	esame rinviato al MTI-3
2020	n. 31 del 28 ottobre 2020	495/2020/R/idr del 24 novembre 2020
2021	n. 31 del 28 ottobre 2020	495/2020/R/idr del 24 novembre 2020

Tab. 7 - Evoluzione dei Piani Tariffari.

L'Autorità nazionale di Regolazione Energia, Reti e Ambiente (ARERA), fissa i criteri sulla base dei quali i costi del servizio, sia di natura ordinaria (Opex) che di natura straordinaria (Capex), trovano copertura nei ricavi di gestione (VRG) e quindi nelle tariffe dell'acqua e dei loro conseguenti aggiornamenti. Si tratta di regole che hanno un orizzonte temporale di quattro anni, nel corso dei quali, sulla base dei dati di consuntivo del primo biennio, vengono stabilite le tariffe applicabili nel secondo biennio. Per il Periodo 2020-2023 la delibera ARERA di riferimento è la n. 580/2019/R/idr del 27 dicembre 2019 (cd. MTI-3), adeguata con la delibera n. 639/2021 che disciplina l'aggiornamento tariffario per il biennio 2022-2023 in corso di valutazione da parte dell'ATO provinciale.

3. Costi della produzione

Il totale dei costi della produzione ammonta a Euro 101.337.243. Si evidenziano in tabella 8 le principali voci, relative ai costi sostenuti per acquisti di beni e prestazione di servizi nel 2021, confrontate con l'esercizio precedente:

DESCRIZIONE	2021	2020	Delta
Manutenzione di reti e impianti	€ 14.375.002	13.087.607	9,84%
Energia elettrica	€ 12.580.464	12.326.616	2,06%
Acquisto di materiali	€ 5.847.058	5.741.296	1,84%
Trasporto e smaltimento dei fanghi e dei rifiuti	€ 8.548.874	8.376.400	2,06%
Costi per letture, fatturazione, spedizione ed incasso bollette	€ 1.348.838	1.446.756	(6,77%)
Canoni di manutenzione	€ 865.717	701.578	23,40%
Spese per consulenze tecniche	€ 761.830	728.976	4,51%
Assicurazioni	€ 640.172	660.870	(3,13%)
Spese Bancarie	€ 483.056	491.869	(1,79%)
Spese per consulenze amministrative	€ 443.862	519.413	(14,55%)
Prestazioni per servizi vari	€ 351.968	349.242	0,78%
Spese telefoniche e trasmissione dati	€ 290.740	299.111	(2,80%)
Acquisto Acqua Potabile	€ 98.308	1.084.232	(90,93%)
Carburanti e lubrificanti	€ 355.123	307.392	15,53%
Spese per valori bollati	€ 261.731	241.537	8,36%
Spese per consulenze legali e notarili	€ 250.245	312.584	(19,94%)

Tabella 8 - Costi della produzione

I minori costi per letture, fatturazione, spedizione e incasso bollette sono dovuti al rinvio di un lotto di letture e conseguente fatturazione da dicembre 2021 a gennaio 2022.

I minori costi per acquisto acqua potabile è legato all'acquisizione nel corso del 2021 degli assets di ABM NEXT ed il conseguente venir meno di tale costo per la Società.



Relativamente al maggior costo per acquisto di energia elettrica si rimanda al successivo paragrafo "3.2".

Relativamente al maggior costo per trasporto e smaltimento dei fanghi e dei rifiuti si rimanda al paragrafo "3.3".

3.1 Costo del lavoro

La principale voce di costo è quella costituita dal costo del lavoro (inteso come totale della voce B9 del Conto Economico) che nel 2021 risulta leggermente incrementato rispetto al 2020 dell'1,98% passando da Euro 22.439.797 ad Euro 22.883.364.

Rispetto al 2020 si rilevano costi superiori per Euro 443.567 dovuti principalmente alle assunzioni effettuate nel corso del 2020 con effetto pieno nel 2021 e alle nuove assunzioni nel corso del 2021.

DESCRIZIONE		2021	2020	Delta
Retribuzioni lorde	€	16.338.991	15.810.351	3,34%
Oneri sociali	€	4.800.190	4.744.325	1,18%
Contributi fondi/assistenza int.	€	210.072	198.176	6,00%
Costo del lavoro interinale	€	525.260	701.792	(25,15%)
Contributo C.R.A.L.	€	38.880	49.245	(21,05%)
Costo per tirocini formativi	€	0	13.500	(100,00%)
Rettifica costi anno precedente	€	(158.055)	(80.370)	96,66%
Accantonamento TFR	€	1.128.026	1.002.778	12,49%
Totale	€	22.883.364	22.439.797	1,98%

Tab. 9 - Costo del lavoro.

ANALISI DEL COSTO DEL PERSONALE (COMPRESI INTERINALI)		2021	2020
Costo del personale (voce B9 Conto Economico)	€	22.883.364	22.439.787
Valore della produzione (voce A Conto Economico)	€	129.292.565	122.369.282
Personale full time equivalent (FTE)(dipendenti+interinali)		425,61	428,55
Costo unitario per FTE	€	53.766	52.362
% di incidenza del costo del personale sul valore della produzione		17,70%	18,34%

ANALISI DEL COSTO DEL PERSONALE (DIPENDENTE)		2021	2020
Costo del personale (voce B9 Conto Economico)	€	22.883.364	22.439.787
Costo del lavoro interinale	€	525.260	701.792
Costo del personale (voce B9 Conto Economico - costo del lavoro interinale)	€	22.358.104	21.737.995
Valore della produzione (voce A Conto Economico)	€	129.292.565	122.369.282
Personale full time equivalent (FTE)(dipendenti+interinali)		425,61	428,55
Interinali FTE		13,52	17,96
Personale dipendente full time equivalent (FTE)		412,09	410,59
Costo unitario per FTE personale dipendente	€	54.255	52.943
% di incidenza del costo del personale dipendente sul valore della produzione		17,29%	17,76%

Tab. 10 - Analisi del costo del personale dipendente.

3.2 Energia elettrica

La tabella 11 ed il grafico 1 illustrano l'andamento del consumo di energia ed il confronto con il medesimo periodo degli anni precedenti per i servizi gestiti.

CONSUMI PER SERVIZIO (MWh)	2017	2018	2019	2020	2021
Acquedotto	24.953	23.780	25.654	35.105	36.393
Depurazione	33.254	33.665	33.969	37.069	38.278
Fognatura	2.246	2.719	3.323	4.572	4.436
Servizi generali	652	698	707	810	853
Totale	61.105	60.862	63.653	77.556	79.960

Tabella 11 - Andamento del consumo di energia in MWh – suddivisione per servizio



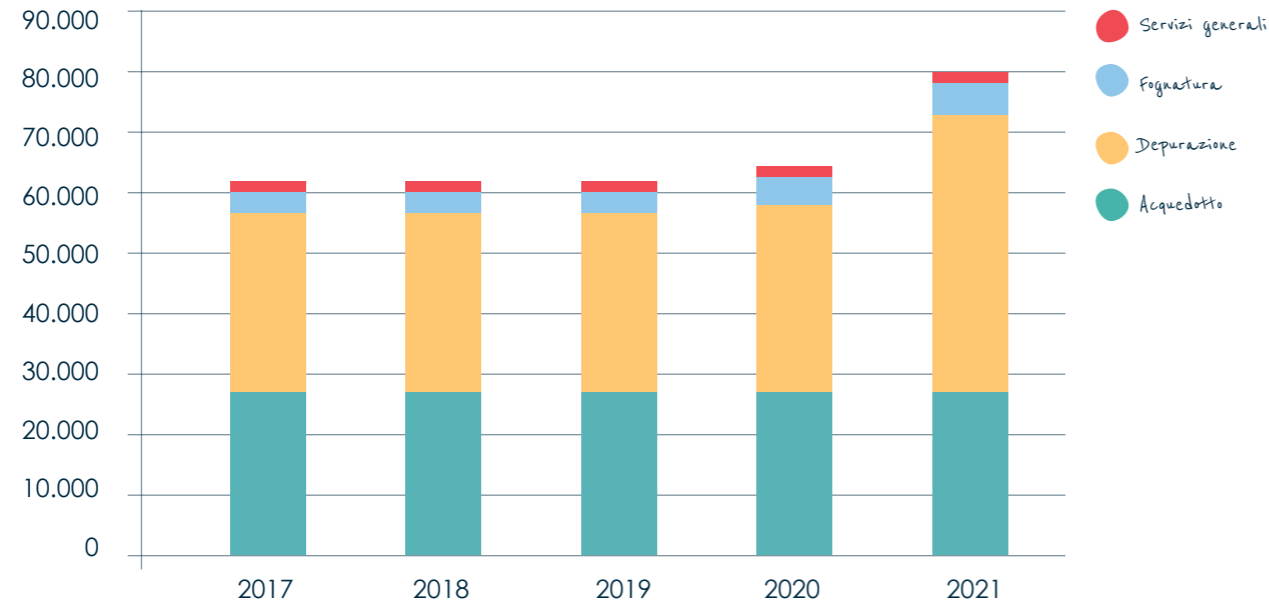


Fig. 1 - Andamento del consumo di energia in MWh - suddivisione per servizio

Il consumo energetico complessivo del 2021 è risultato pari a 79.960 MWh. L'incremento rispetto al 2020 è riconducibile essenzialmente all'acquisizione dei campi pozzi della società ABM Next per il servizio acquedotto e all'ammodernamento del depuratore di Bergamo per rispetto dei limiti allo scarico, che ha richiesto l'introduzione di sezioni particolarmente energivore.

Il servizio fognatura ha presentato un consumo leggermente inferiore rispetto al 2020 (-3%), a fronte di una decisa minor piovosità del 2021 rispetto al 2020 (-21%). Va sottolineato che nel corso del 2021 sono stati effettuati due importanti collettamenti nei Comuni di Bottanuco e Ubbiale Clanezzo che hanno comportato la realizzazione di nuove stazioni di sollevamento di discreta potenzialità.

Gli impianti che richiedono un maggior consumo di energia elettrica sono quelli destinati al trattamento delle acque reflue urbane. Il consumo nel 2021 è stato di 38.278 MWh pari al 48% del totale. Nel 2021 è stata bandita un'importante gara di efficientamento su 5 impianti di depurazione, siti nei Comuni di Boltiere, Cologno, Costa Volpino, Covo e Lurano, da cui ci si attende un risparmio di circa 1.500 MWh/anno. Al 31.12 si è conclusa la prima fase della gara, ossia quella di progettazione funzionale degli interventi di efficientamento; la messa in servizio di tali interventi è prevista per il primo semestre 2022.

Sono attivi tre impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, la cui produzione complessiva, nel corso del 2021, è risultata pari a 1.065 MWh; nello specifico, l'impianto a turbine installato presso il serbatoio acquedotto di Sant'Agostino ha prodotto 455 MWh, di cui 420 ceduti alla rete di distribuzione, mentre la turbina a biogas sul depuratore di Bergamo e l'impianto fotovoltaico sul depuratore di Bagnatica hanno prodotto rispettivamente 285 e 326 MWh, la cui totalità è stata autoconsumata dai rispettivi impianti.

Il costo medio dell'energia è sceso da 159 a 157 Euro/MWh, con decisa differenza di prezzo unitario tra forniture in Bassa Tensione (184 Euro/MWh) e media tensione (133 Euro/MWh); nel primo caso la strategia di acquisto a prezzo variabile ha visto un vertiginoso aumento dei prezzi dell'energia a partire dalla seconda metà dell'anno, solo in parte calmierata dai fixing effettuati dall'interno del contratto del tipo 'portfolio management' e dagli interventi di ARERA sulla riduzione degli oneri di sistema; nel secondo caso, il prezzo medio delle forniture in Media Tensione ha beneficiato di un prezzo fisso aggiudicato con gara d'appalto in un periodo in cui il prezzo dell'energia era particolarmente vantaggioso.

La tabella 12 elenca i principali impianti di depurazione che superano i 1.000 MWh di consumo annuo, con l'andamento dell'ultimo quinquennio.

CONSUMO (MWh)	2017	2018	2019	2020	2021
Bergamo	4.901	4.898	4.803	5.259	5.917
Ranica	3.810	3.990	3.752	4.676	4.875
Cologno al Serio	3.935	4.304	4.118	4.008	4.006
Brembate	-	-	-	2.318	2.693
Lurano	2.015	2.363	2.288	2.308	2.492
Bagnatica	2.790	2.765	2.599	2.351	2.370
Costa Volpino	2.097	2.037	2.019	1.989	1.912
Valbrembo	1.266	1.284	1.471	1.398	1.364
Boltiere	1.544	1.476	1.405	1.366	1.288
Casnigo	997	952	1.087	1.158	1.109
Trescore Balneario	1.165	1.264	1.331	1.068	1.083
Totale complessivo	24.520	25.333	24.873	27.899	29.109

Tab. 12 - Impianti di depurazione con consumi superiori ai 1.000 MWh/anno

La tabella 13 elenca i principali impianti acquedotto che superano i 1.000 MWh di consumo annuo, con l'andamento dell'ultimo quinquennio.

CONSUMO (MWh)	2017	2018	2019	2020	2021
Ghisalba	1.898	1.864	1.807	1.779	1.676
Villa d'Adda - Odiago	-	-	-	1.193	1.295
Calusco d'Adda - loc. Vanzone	-	-	-	1.108	1.205
Villa d'Adda - loc. Vanzone	-	-	-	1.073	1.052
Totale complessivo	1.898	1.864	1.807	5.153	5.228

Tab. 13 - Impianti di acquedotto con consumi superiori ai 1.000 MWh/anno

3.3 Costo di trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti

Un'altra voce di costo importante è quella relativa al trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti. Si tratta principalmente dei fanghi residui dal trattamento delle acque reflue urbane. I fanghi, che inizialmente si presentano allo stato liquido per l'elevato contenuto di acqua, sono sottoposti a processi di addensamento (mediante ispessimento, stabilizzazione e disidratazione) che li rendono palabili e quindi più facilmente movimentabili.



CER	Descrizione (ton)	2017	2018	2019	2020	2021
19.08.05	Fanghi di depurazione acque reflue urbane	32.277	32.880	33.698	36.903	37.018
19.08.01	Residui di vagliatura	631	752	641	1.009	1.037
19.08.02	Rifiuti da dissabbiamento	474	656	751	725	826
--	Altre tipologie di rifiuti non pericolosi	2.955	1.083	1.335	1.069	763
--	Altre tipologie di rifiuti pericolosi	6	2	10	17	5

Tab. 14 - Rifiuti prodotti da UniAcque e avviati a smaltimento c/o terzi

L'intero quantitativo di fanghi palabili prodotti nel 2021 (37.018 ton) è stato inviato ad impianti di recupero di materia o di energia, azzerando il quantitativo di fanghi inviati a discarica.

Non tutti i depuratori sono dotati di linee di trattamento per l'addensamento del fango. I depuratori più piccoli ne sono in parte sprovvisti. In questo caso, i fanghi liquidi che vi sono prodotti sono trasferiti ai depuratori più grandi e lì vengono trattati.

CER	Descrizione (ton)	2017	2018	2019	2020	2021
19.08.05	Fanghi di depurazione acque reflue urbane	12.631	12.288	11.151	7.176	7.945

Tab. 15 - Fanghi liquidi prodotti nei piccoli depuratori e trasferiti ad altri depuratori UniAcque

Parte dei rifiuti prodotti nell'attività della gestione del servizio idrico risultano prodotti dalle imprese terze che eseguono, per conto di UniAcque, i lavori di manutenzione che generano i rifiuti stessi. Tra questi, si citano gli operatori delle attività pulizia delle fognature, con produzione del rifiuto liquido codice CER 200306.

Si ricorda che a partire dal marzo 2018 è stata attivata presso l'impianto di trattamento delle acque reflue di Lurano un'unità di trattamento dei rifiuti della pulizia della fognatura CER 200306. L'esercizio di tale impianto consente di ridurre il costo complessivo di smaltimento dei rifiuti prima conferiti su impianti esterni.

La produzione di fango palabile complessiva è risultato pari a 37.018 ton, quindi in linea con l'anno precedente (+0,3%), nonostante il forte aumento della produzione di fango sul depuratore di Bergamo per effetto dell'adeguamento dell'impianto ai limiti allo scarico (+1.400 ton); al netto di tale impianto, la produzione complessiva si è ridotta del 3,8% (da 33.770 ton a 32.481 ton), frutto degli interventi di efficientamento delle linee fanghi degli impianti, in particolare l'installazione di un sistema mixflow sul depuratore di Brembate avviato nel marzo 2021 che ha consentito di ridurre la produzione di fanghi dell'impianto stesso del 21% (da 3.773 ton a 2.693 ton).

La produzione di fanghi liquidi è aumentata (+10%); a fine 2021 si è conclusa la realizzazione della vasca di digestione fanghi di Telgate, da cui ci si attende nel 2022 una riduzione di circa 2.000 ton/anno di fango liquido trasportato.

Il costo complessivo per il servizio di trasporto/smaltimento fanghi è invece rimasto pressoché costante (+1,63%, da 7.788k Euro a 7.915k Euro) e leggermente inferiore a quanto previsto a budget (8.050k Euro); dopo il deciso incremento del 2018, i prezzi di trasporto e smaltimento sono rimasti stabili nel corso dell'ultimo biennio, pur rimanendo una delle maggiori sfide che UniAcque deve affrontare nel prossimo futuro, stante il clima di incertezza legato al settore.

4. Investimenti

Nell'ambito della sua ordinaria attività, la Società sostiene investimenti rilevanti per opere ed impianti (fonti di approvvigionamento, potabilizzatori, condotte di trasporto, reti urbane, impianti di sollevamento, impianti di depurazione, ecc.) funzionali alle esigenze del Sistema Idrico ed al miglioramento della qualità del servizio erogato ai propri clienti. Gli investimenti complessivamente realizzati nel 2021 ammontano a Euro 23.972.338 (Euro 20.944.518 nel 2020), al lordo di contributi ricevuti da terzi per Euro 1.259.381 (Euro 817.744 nel 2020). Si evidenzia un incremento del valore degli investimenti rispetto all'esercizio precedente di Euro 3.027.820 a fronte di maggiori flussi finanziari derivanti dall'incremento tariffario applicato nel 2021 ed al contenimento dei costi di esercizio nel secondo semestre 2021 deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Più precisamente Euro 1.856.316 sono stati investiti nell'adeguamento e nella costruzione di impianti di depurazione delle acque reflue urbane (Euro 4.020.969 nel 2020), Euro 3.723.300 per interventi sulla rete di adduzione e distribuzione dell'acqua potabile (Euro 2.148.019 nel 2020), Euro 8.548.822 per interventi effettuati sulla rete fognaria (Euro 5.802.424 nel 2020), mentre Euro 1.996.670 (Euro 1.842.439 nel 2020) sono stati investiti per interventi di costruzione e adeguamento delle altre opere accessorie al servizio (serbatoi, stazioni di sollevamento e altre opere fisse, impianti di potabilizzazione, ecc.). Nell'anno sono stati inoltre capitalizzati costi sostenuti per l'esecuzione di allacciamenti e progetto rinnovo contatori per Euro 5.553.411 (Euro 4.797.777 nel 2020).

Sono inoltre stati effettuati investimenti in hardware, software, automezzi e autovetture, arredi, apparecchiature e attrezzature diverse, telecontrollo, acquisto terreni, distrettualizzazione ed altre attività idriche per Euro 2.293.819 (Euro 2.332.891 nel 2020).

Distinguendo tra:

- interventi di piano: investimenti previsti nei piani quinquennali definiti dall'Ufficio d'Ambito;
- manutenzioni straordinarie di reti ed impianti;
- investimenti di struttura: sistemi informativi e cartografici, telecontrollo, autovetture e attrezzature, sedi aziendali e laboratori.

La seguente tabella 16 riporta l'andamento degli investimenti nel quinquennio 2017-2021:

		2017	2018	2019	2020	2021
Interventi di piano	€	10.330	14.416	18.012	6.321	8.029
Manutenzioni straordinarie	€	11.115	12.478	15.189	13.078	14.578
Investimenti di struttura	€	1.712	1.796	1.855	1.546	1.366
Totale	€	23.157	28.690	35.056	20.945	23.972

Tab. 16 – Investimenti per il quinquennio 2017 ÷ 2021



(importi espressi in migliaia di Euro al lordo dei contributi di terzi a fondo perduto).

Non tutti gli investimenti realizzati nell'anno sono però già entrati in esercizio. Si tratta, in prevalenza, di grandi infrastrutture la cui costruzione richiede più anni. I lavori in corso nel 2021 assommano ad Euro 8.781.342 di cui, in buona parte, si prevede l'entrata in esercizio nell'anno 2022.

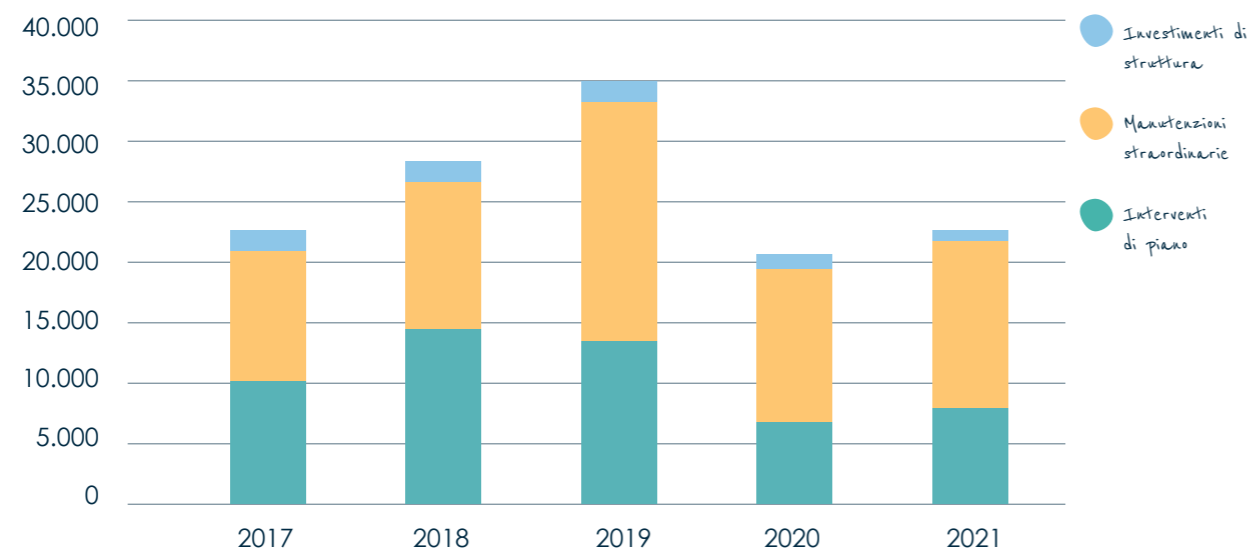


Fig. 2 – Andamento degli investimenti nell'ultimo quinquennio

5. Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione

Al fine di realizzare l'obiettivo della gestione unica dell'ATO Provincia di Bergamo UniAcque ha proseguito nel percorso di progressiva integrazione delle gestioni idriche.

In particolare, nel corso del 2021 UniAcque ha acquisito la gestione dei due comuni Piazzolo e Valgoglio e integrato il segmento fognatura per i seguenti comuni: Ambivere, Barzana, Bonate Sopra, Bonate Sotto, Brembate, Capriate San Gervasio, Chignolo D'Isola, Madone, Palazzago, Ponte San Pietro, Pontida, Prezezzo, Suisio, Terno D'Isola e Villa D'Adda.

Gli unici operatori ancora presenti nell'ambito bergamasco, oltre ad alcune piccole gestioni montane, in economia, sono AMIAS S.p.A., che opera nel comune di Selvino, e Cogei S.p.A., che opera nella bassa bergamasca, tra i fiumi Adda e Serio. Nel primo caso, si tratta di una gestione non conforme, su cui pende ricorso presso il Tribunale Superiore delle Acque di Roma; nel secondo caso si tratta di una gestione conforme, che pertanto può proseguire sino alla naturale scadenza delle singole concessioni.

6. Modifiche normative in materia di servizio idrico integrato

Il servizio idrico integrato è un tipico caso di monopolio naturale. Le infrastrutture fisiche del servizio, i punti di prelievo della materia prima (sorgenti, pozzi, etc.) e i punti del loro rilascio finale (scarico acque depurate nei corsi d'acqua, etc.) sono strettamente e fortemente connotati col territorio, la sua urbanistica, l'ambiente e le comunità locali. Ciò porta al convincimento che le infrastrutture del servizio non sono "duplicabili" se non a costi che non possono essere accettati.

In conseguenza, tale monopolio naturale è altresì riconosciuto "legalmente". Attraverso la legge, la normativa regolatoria e la convenzione di affidamento che, nella sostanza, designano il Gestore unico. Una delle ulteriori caratteristiche del settore è il suo essere tipicamente "capital intensive": la dimensione e la lunga durata delle infrastrutture necessarie ad assicurare il servizio su scala "ottimale" impone una elevata concentrazione di Capex nella struttura patrimoniale del Gestore.

La legge di riferimento è il D.Lgs. 152/2006 cosiddetto Testo Unico dell'Ambiente.

Inoltre, poiché UniAcque opera secondo il modello dell'in-house, è necessario citare anche il D.Lgs. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP). Il D.Lgs.175/2016 ha introdotto nell'ordinamento limitazioni all'utilizzo, da parte degli enti locali, dello strumento della società partecipata, specialmente quando destinataria di diritti di esclusiva, obblighi di razionalizzazione e misure di gestione informate a principi pubblici.

Il servizio idrico è organizzato su base territoriale. L'art.147 del decreto legislativo 152/06 prevede, al comma 1, che gli ambiti territoriali ottimali siano definiti dalle regioni. Tutte le regioni, Lombardia inclusa, hanno provveduto a delimitare gli ATO. Ogni ATO è presidiato da un ente di governo d'ambito (EGA), che assume anche il ruolo di Ente concedente il servizio.

Il servizio idrico, che come detto è svolto in regime di monopolio naturale, è regolato dalla ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente), in forza delle attribuzioni date con decreto legge n. 201/11, convertito nella legge n. 214/11, anche in materia di servizi idrici.

La regolamentazione dell'ARERA tocca molti profili. Oltre a quelli di natura tariffaria, ci sono quelli di regolamentazione della qualità tecnica e commerciale del servizio idrico, quelli di definizione delle regole concessorie generali.

L'anno 2021 è stato caratterizzato dall'applicazione di alcune disposizioni ARERA, in diversi campi di azione che qui di seguito riassumiamo per elementi salienti.

Circa l'aspetto tecnico del servizio

Rimane sugli aspetti tecnici, di riferimento, la delibera di ARERA del 27 dicembre 2017 n. 917/2017/R/idr (livelli minimi e obiettivi qualità tecnica nel servizio idrico integrato, mediante l'introduzione di: i) standard specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, ii) standard generali che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio; iii) prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali).

Il livello di qualità tecnica deve orientare gli investimenti del servizio idrico integrato. In questa logica, con il terzo periodo regolatorio, che si apre il 1° gennaio 2020 e si conclude il 31 dicembre 2023, il regolatore ha introdotto nuove misure per promuovere la sostenibilità ambientale e il superamento del Water service divide e per rafforzare la programmazione degli interventi in infrastrutture idriche.

Circa gli aspetti commerciali del servizio

Sul piano generale, i principali riferimenti regolatori in ambito commerciale continuano ad essere rappresentati dal "testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI)", che porta i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico adottato con deliberazione di ARERA del 28 settembre 2017 n. 665/2017/R/idr, e la "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato



ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQSII)", adottata con deliberazione di ARERA del 23 dicembre 2015 n.655/2015/R/idr e successive integrazioni e modificazioni (delibere 217/2016/R/idr, 897/2017/R/idr, 227/2018/R/idr, 311/2019/R/idr e 547/2019/R/idr).

Dal 1° gennaio 2020 opera la nuova regolazione della morosità nel servizio idrico integrato (REMSI) introdotta con deliberazione 16 luglio 2019 n. 311/2019/R/IDR e smi. La delibera disciplina le procedure di sollecito e di costituzione in mora, di limitazione della fornitura e di ripristino per l'utente moroso. Dalla stessa data decorre la prescrizione biennale ai consumi "idrici" di clienti domestici, professionisti e microimprese sulla base della deliberazione 17 dicembre 2019 547/2019/R/IDR e smi (in precedenza era quinquennale sulla base dell'articolo 2948, comma 1, n.4 del Codice civile). In particolare, con delibera 610/2021/R/idr sono stati apportati alcuni correttivi alla normativa volti ad attemperare alle sentenze del 14 giugno 2021, n. 1442, 1443 e 1448 del Tar Lombardia. Si tratta tuttavia di correttivi che non modificano la sostanza del provvedimento che anzi ne risulta rinsaldato posto che la prescrizione biennale non si arresta se non in presenza del "debitore che ha dolosamente occultato l'esistenza del debito", fermo restando che "per costante giurisprudenza l'impedimento ostativo alla decorrenza è solo quello di natura giuridica e non meramente fattuale". Con la stessa delibera 17 dicembre 2019 547/2019/R/IDR, e con medesima decorrenza, è stato introdotto un nuovo meccanismo incentivante (di premi e penalità) che si basa sulla costruzione di 2 macro-indicatori, MC1 e MC2, ottenuti a partire dai 42 indicatori semplici previsti dalla RQSII. Le informazioni raccolte nell'ambito dell'attività istituzionale ARERA sono destinate a essere restituite ai portatori di interesse in una logica di trasparenza (sunshine regulation).

Con delibera 609/2021/R/idr del 21 dicembre 2021 l'Autorità è intervenuta anche nella "Integrazione della disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato (TMSII)" mediante la declinazione di obblighi di tutela per le utenze interessate da problematiche di perdita occulta (anche tenuto conto del potenziale contributo che potrebbe derivare dall'impiego di nuovi strumenti di misura dotati di dispositivi di water smart metering), il rafforzamento dell'efficacia delle previsioni in ordine alla raccolta dei dati di misura e alle procedure per la telelettura, nonché la promozione di misure atte a consentire ai titolari di unità abitative (soffese a utenze condominiali) di disporre di dati di consumo e di informazioni individuali. La nuova normativa, in vigore dal 1° gennaio 2022, è molto impegnativa e tocca molteplici aspetti – tecnici e commerciali – della gestione.

Con delibera 366/2021/R/com del 3 agosto 2021 l'Autorità ha regolato taluni aspetti procedurali legati al riconoscimento automatico del bonus sociale idrico ai clienti domestici indiretti". È utile ricordare che il bonus sociale idrico è stato introdotto dalla delibera 897/2017/R/idr del 21 dicembre 2017 a sostegno degli utenti in condizioni di disagio economico e progressivamente potenziato nel quantum.

Circa l'aspetto tariffario del servizio

Come anticipato, opera la deliberazione n. 580/2019/R/idr del 27 dicembre 2019 relativa al terzo periodo regolatorio (cd. MTI-3) 2021-2024.

Il nuovo metodo mantiene stabilità e certezza nei principali criteri guida e si muove in linea con le regole introdotte a partire dal 2012. Si conferma, per esempio, la durata quadriennale del periodo regolatorio, con un aggiornamento a cadenza biennale e possibilità di revisioni straordinarie motivati da condizioni di equilibrio economico finanziario della gestione.

A questo proposito, con delibera del 639/2021/R/idr del 30 dicembre 2021 l'Autorità ha approvato i "Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato".

In linea generale, i criteri elaborati da ARERA sin dall'anno 2012 – inizio della regolazione tariffaria – si basano sul principio del Full Cost Recovering che si realizza attraverso due parametri essenziali: il Vincolo Riconosciuto ai Ricavi del Gestore (VRG) e il capitale investito regolatorio (RAB).

Gli Opex riconosciuti sono distinti in costi endogeni (cioè quelli che sarebbero dipendenti anche da scelte imprenditoriali del Gestore, e dunque "efficientabili") e costi esogeni aggiornabili (e in alcuni casi conguagliabili ex post), relativi principalmente ai costi di acquisto della materia prima, dell'energia elettrica, dei canoni e, a partire dalla competenza 2018, dei costi di smaltimento dei fanghi di depurazione.

I costi di capitale sono riferiti agli investimenti realizzati ed entrati in funzione e coprono, con un rimando di due anni, i corrispondenti costi per ammortamenti, oneri finanziari e fiscali.

Circa il finanziamento delle opere

Con deliberazione 8/2020/R/idr ARERA ha approvato le modalità di gestione del fondo di garanzia delle opere idriche, finalizzato al potenziamento delle infrastrutture idriche e al superamento dei deficit infrastrutturali attraverso il sostegno alla realizzazione degli investimenti. Il fondo è alimentato tramite la UI-4, una nuova specifica componente tariffaria del SII. Il gestore può fare ricorso al fondo per ottenere: la garanzia del pagamento del valore di subentro a favore del gestore titolato; il rimborso del credito vantato dai soggetti finanziatori o investitori nei confronti del gestore titolato. Il fondo di garanzia è stato previsto dall'articolo 58 della L.221/2015 e in seguito disciplinato dal DPCM 30 maggio 2019.

Sulla normativa regionale

A livello regionale la normativa di riferimento è la legge regionale n. 26 del 12 dicembre 2003 e s.m.i. "Disciplina dei servizi di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche". Questa legge prevede in particolare: l'individuazione degli Ambiti Territoriali Ottimali, che coincidono con i confini amministrativi provinciali (ATO); un monitoraggio annuale delle attività da presentare al Consiglio regionale; l'attuazione delle direttive comunitarie in materia di acque; la potestà di valutazione del Piano d'Ambito da parte di Regione Lombardia con riferimento agli aspetti di propria competenza (tutela della salute e governo del territorio). I Piani d'Ambito sono gli atti di programmazione che ciascun Ufficio d'Ambito deve predisporre per raggiungere gli obiettivi ambientali, di tutela della risorsa idrica e di qualità del servizio, sulla base delle indicazioni del Testo Unico Ambientale e delle linee guida regionali esplicitate con d.g.r. n. 2537 del 26 novembre 2019.

Con l'art. 13 della legge regionale 24 del 27 dicembre 2021, Regione Lombardia ha introdotto una modifica nel perimetro degli Ambiti Territoriali Ottimali, aprendo alla possibilità di confini differenti da quelli amministrativo provinciali per i territori di montagna, in presenza di Comunità Montane e popolazione non inferiore a 75.000 abitanti.

Gli aspetti di dettaglio della normativa ambientale sono stati affidati a Regolamenti e provvedimenti esecutivi.

Il Regolamento Regionale 6/2019 del 29 marzo 2019 ha sostituito il Regolamento Regionale 3/2006 in materia di gestione delle acque reflue urbane. Il Regolamento opera una parziale revisione dei limiti allo scarico dei depuratori, e introduce misure specifiche per il trattamento di agglomerati con meno di 2.000 abitanti, per gli scarichi di insediamenti isolati, per gli scarichi in corpi idrici destinati alla balneazione, a uso potabile o anche connessi ad aree naturali protette. Il Regolamento Regionale n. 8 del 19 aprile 2019 ha parzialmente modificato il Regolamento Regionale 7/2017 in materia di "invarianza idraulica" e ha portato alcuni chiarimenti sia di carattere interpretativo, sia di carattere applicativo. Resta immutato l'obiettivo che prevede, per i nuovi interventi urbanistici, "impatto zero" delle acque di pioggia che dilavano le superfici impermeabili.

È utile ricordare anche la Delibera della Giunta Reg. 18 giugno 2018, n. XI/239, che ha introdotto obblighi concernenti le verifiche del rischio idraulico sia per i depuratori di dimensione superiore a 2.000 abitanti, sia per le fonti di produzione di acqua potabile, che ricadono in aree interessate da alluvioni.

Sulla normativa comunitaria

A livello comunitario, è stata emanata la Direttiva Europea 2020/2184/CE del 16 dicembre 2020 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano. La nuova norma, che sostituisce la precedente 98/83/CE, prevede limiti più restrittivi per alcuni parametri, controlli di qualità basati sull'analisi di rischio, disposizioni relative ai materiali e all'igiene alimentare.

In campo ambientale opera la Direttiva 91/271/CEE, che individua i trattamenti ai quali le acque reflue urbane devono essere sottoposte in funzione della dimensione dell'agglomerato (si intende la zona omogenea servita da uno o più depuratori) e della fascia di sensibilità dell'area. Sulla corretta attuazione di tale direttiva pendono sull'Italia alcune procedure di infrazione comunitaria che si sono stratificate nel tempo: la procedura 2004/2034; la procedura 2009/2034; la procedura 2014/2059; la procedura 2017/2181. Le procedure 2003/2034 e 2009/2034 non interessano agglomerati bergamaschi mentre le procedure 2014/2059 e 2017/2181 toccano alcune zone gestite da Uniacque. In particolare,



Il 6 ottobre 2021 la Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha emesso la prima sentenza di condanna relativa alla procedura 2014/2059, che fotografa la situazione a luglio 2017 e che obbliga alla risoluzione delle non conformità. È necessario evidenziare in proposito che Uniacque ha già realizzato gli interventi correttivi necessari a far fronte alla procedura 2014/2059 e sta per ultimare gli interventi di adeguamento collegati alla seconda procedura 2017/2181.

7. Risorse Umane e Relazioni sindacali

Al 31.12.2021 risultano assunti 420 dipendenti di cui 317 uomini e 103 donne (sono esclusi dal conteggio i lavoratori somministrati e gli stagisti). Nel 2021 il numero medio dei dipendenti (esclusi i contratti di somministrazione) è stato pari a 412,09.

In attuazione del D.L. n. 112/2008, convertito con modifiche nella L. n. 133/2008, e del D.L. n. 138/2011, convertito con modifiche nella L. n. 148/2011, UniAcque si è dotata di un apposito Regolamento per garantire il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità nella ricerca, selezione e assunzione del personale dipendente.

Per quanto riguarda la valutazione dei dipendenti, Uniacque S.p.A. si è dotata di un sistema di valutazione annuale delle prestazioni, che prevede la compilazione di una scheda e la sua discussione in un apposito colloquio tra il valutatore e il valutato.

In riferimento alle relazioni sindacali, la Direzione di Uniacque S.p.A. incontra regolarmente la R.S.U. aziendale e i rappresentanti delle segreterie provinciali e ogni riunione viene verbalizzata. Nel corso del 2021 le parti hanno discusso del nuovo accordo di reperibilità e hanno avviato il confronto per l'accordo sul premio di risultato relativo al biennio 2022-2023.

7.1 Le persone

La tabella 17 riporta l'organico aziendale suddiviso per qualifica e per genere. Il 58,81% del personale è costituito da impiegati, il 36,43% da operai, il 3,09% da quadri e l'1,67% da dirigenti. 393 dipendenti hanno un contratto a tempo pieno e 27 un contratto a tempo parziale.

Al personale dipendente è applicato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il settore Gas - Acqua. Al personale dirigente viene applicato il Contratto Dirigenti delle imprese dei servizi di pubblica utilità - Confservizi.

Entrambi i contratti sono stati rinnovati nel corso del 2019: il CCNL Gas - Acqua è stato rinnovato il 7.11.2019 e resterà in vigore fino al 31.12.2021; il CCNL dei Dirigenti è stato rinnovato il 16.10.2019 e resterà in vigore fino al 31.12.2023.



CATEGORIE	2018			2019			2020			2021		
	U	D	Tot	U	D	Tot	U	D	Tot	U	D	Tot
Dirigenti	7	0	7	8	0	8	7	0	7	7	0	7
Quadri	8	4	12	9	4	13	7	5	12	8	5	13
Impiegati	142	79	221	149	90	239	150	95	245	150	97	247
Operai	126	0	126	154	1	155	158	1	159	152	1	153
Totale	283	83	366	320	95	415	322	101	423	317	103	420

Tab. 17 – Popolazione aziendale per categoria professionale e genere al 31.12.2021.

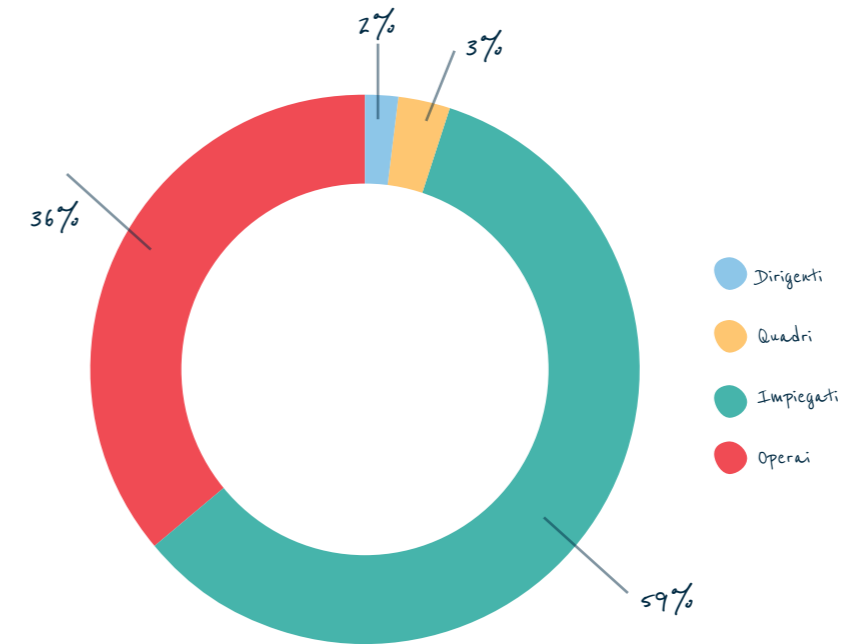


Fig. 3 - Popolazione aziendale per categoria professionale al 31.12.2021.

La popolazione aziendale al 31.12.2021 è distribuita secondo le fasce di età riportate in tabella 18.

CLASSE D'ETÀ	21 - 30 anni		31 - 40 anni		41 - 50 anni		51 - 60 anni		> 60		Totale
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	
Figure											
Dirigenti	0	0	0	0	2	0	3	0	2	0	7
Quadri	0	0	1	0	1	3	4	2	2	0	13
Impiegati	2	6	44	26	49	40	47	19	8	6	247
Operai	5	0	32	0	48	1	62	0	5	0	153
Totale	7	6	77	26	100	44	116	21	17	6	420

Tab. 18 – Popolazione aziendale per fasce d'età al 31.12.2021.



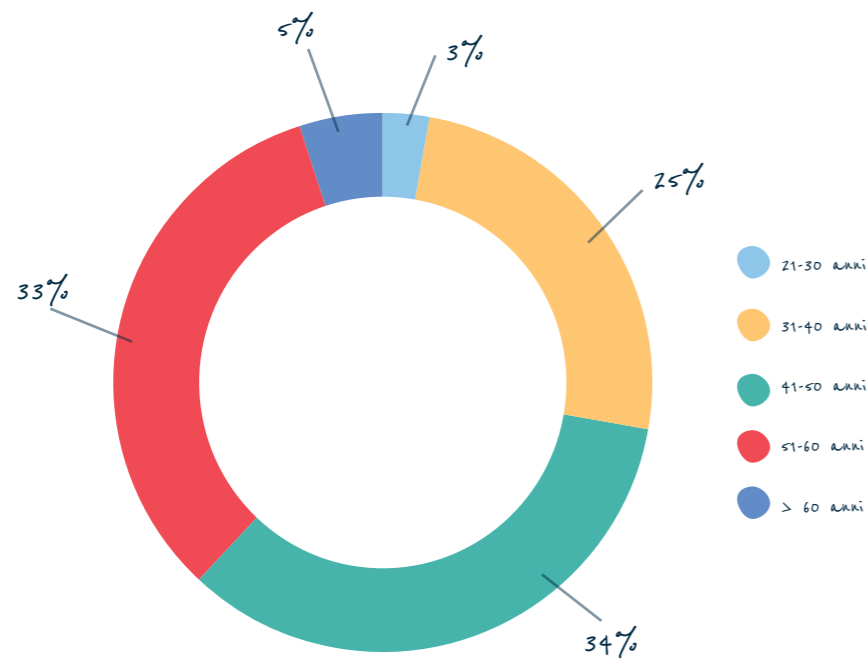


Fig. 4 – Popolazione aziendale per fasce d'età.

La formazione scolastica del personale è distribuita come illustrato nella tabella seguente.

FORMAZIONE SCOLASTICA	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Laurea Magistrale	6	9	63	0	78
Laurea Breve	0	0	8	1	9
Diploma	1	4	158	46	209
Licenza media	0	0	18	106	124
Totale	7	13	247	153	420

Tab. 19 – Suddivisione dei titoli di studio al 31.12.2021.

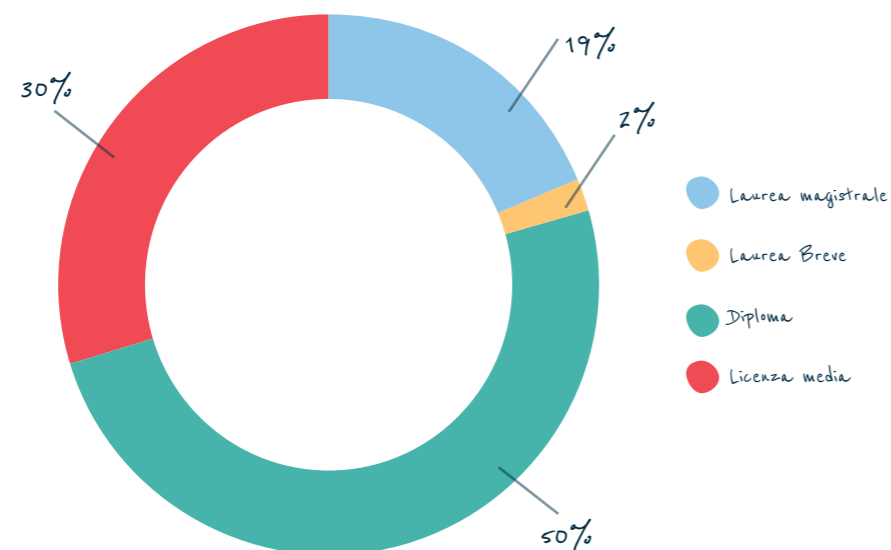


Fig. 5 - Suddivisione dei titoli di studio al 31.12.2021.

Per quanto riguarda l'inserimento lavorativo di categorie protette, al 31.12.2021 UniAcque S.p.A. contava 20 dipendenti diversamente abili. Si segnalano la stipula di una convenzione con una cooperativa sociale per l'assunzione in convenzione art. 14 di n° 4 disabili, al fine di ottemperare agli obblighi di legge e una convenzione con l'Ufficio Collocamento della Provincia di Bergamo che consente la dilazione nel tempo delle assunzioni obbligatorie.

I dati del turnover del personale sono riportati nella tabella 20.

FIGURE	31.12.2021	Persone entrate	Persone uscite	% turn over in entrata	% turn over in uscita
Dirigenti	7	0	0	0,00%	0,00%
Quadri	13	0	1	0,00%	7,69%
Impiegati	247	13	12	5,26%	4,86%
Operai	153	3	9	1,96%	5,88%
Totale	420	16	22	3,81%	5,24%

Tab. 20 - Turnover in entrata e in uscita per l'anno 2021.

7.2 La formazione

Uniacque rivolge al personale di ogni ruolo e livello di responsabilità un programma di formazione per il continuo aggiornamento e per lo sviluppo delle competenze individuali e organizzative: nel 2021 sono state erogate 7.684 ore di formazione per un costo complessivo di 66 mila Euro circa. Inoltre, si è usufruito di un percorso formativo finanziato del valore di 50 mila Euro.

Nella tabella successiva è riportato il trend dell'indice di ore di formazione per persona.

	2018	2019	2020	2021
Ore di formazione	12.594	7.473	5.651	7.684
N. dipendenti al 31.12	366	415	423	420
Indice pro-capite	34,4	18,01	13,36	18,30

Tab. 21 – Indice di formazione pro-capite.

8. Modello di organizzazione e controllo ai sensi del d.lgs. 231/2001

Nel corso del 2021 è proseguita l'attività di vigilanza e monitoraggio dell'Organismo di Vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs.231/2001 mediante l'analisi dei flussi informativi trasmessi dalle strutture societarie e lo svolgimento di verifiche mirate sui processi sensibili.

In linea con quanto suggerito dalla Determinazione ANAC n. 1134 del 8 novembre 2017, "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", e dal Piano Nazionale Anticorruzione 2019, UniAcque ha adottato un Modello 231 integrato con specifiche misure integrative in tema di lotta alla corruzione e di promozione della trasparenza.

Nel corso del 2022 la Società avvierà un progetto di aggiornamento del Modello 231 alle ultime novità normative, introdotte dal legislatore nel corso del 2021, e della sezione 190.

9. Politica per la qualità, l'ambiente e la sicurezza

I principi generali per il miglioramento della qualità dei servizi erogati, delle prestazioni ambientali e della salute e sicurezza sul lavoro adottati da UniAcque evidenziano l'impegno della società ad assicurare un'elevata qualità ed una adeguata quantità di risorse idriche, quale bene comune rinnovabile ma limitato, nel rispetto dell'ambiente e della salute e sicurezza del personale, delle esigenze degli utenti, degli Enti Locali e, in generale, di tutti i portatori d'interesse.

UniAcque identifica e tratta i rischi delle attività gestite per prevenire potenziali situazioni di pericolo per la propria attività, per l'ambiente e per la salute e la sicurezza delle persone, anche oltre il semplice rispetto dei requisiti cogenti contenuti nelle leggi nazionali ed internazionali applicabili, attraverso la ricerca delle migliori tecniche disponibili nello svolgimento delle attività di sua competenza. La Società rifiuta qualsiasi tipo di corruzione e ogni forma di favoritismo che possa influenzare le decisioni aziendali, violando la legislazione vigente.

Per sostenere questi principi UniAcque ha adottato e messo in atto un sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente e la sicurezza secondo le norme ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001 perseguendo obiettivi di miglioramento continuo mediante:

- la tutela dei diritti degli utenti e la gestione dei servizi affidati, nel rispetto dei principi di eguaglianza ed imparzialità;
- l'adozione delle soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo (con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e alla salute e sicurezza dei lavoratori);

- l'efficientamento energetico degli impianti, la riduzione dei consumi di risorse naturali e di materie prime;
- la gestione ottimale della manutenzione degli impianti;
- la sensibilizzazione del personale alla cultura della qualità, dell'ambiente e della sicurezza attraverso il suo addestramento e la sua formazione continua.

10. Protezione dei dati

La società ha predisposto il registro dei trattamenti e svolto la valutazione dei rischi per il trattamento dei dati personali conformemente ai dettami del Regolamento UE 2016/679 "General Data Protection Regulation" (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Il sistema di gestione per la sicurezza dei dati personali definisce:

- il trattamento dei dati, la necessità e la proporzionalità del trattamento anche nell'ipotesi in cui vengano impiegati in azienda sistemi di monitoraggio di vario genere e scopo (ad esempio video-sorveglianza, log accessi internet, accessi alla sede, etc.);
- le accortezze da utilizzare per assicurare la sicurezza dei dati conservati in modo cartaceo, quali persone sono autorizzate a gestire tali dati e le procedure interne che ne disciplinano il funzionamento;
- l'aggiornamento delle informative per la privacy per clienti, fornitori e collaboratori;
- la definizione dei responsabili del trattamento e degli incaricati al trattamento;
- la valutazione della sicurezza informatica e dei rischi a cui sono sottoposti gli strumenti informatici in uso e utilizzati per la gestione dei dati personali.

UniAcque ha adottato un regolamento con le misure di sicurezza, organizzative, fisiche e logiche per il trattamento dei dati personali. Il sistema per la sicurezza dei dati personali viene periodicamente sottoposto a audit al fine di evidenziare eventuali carenze e spunti di miglioramento.

Il titolare del trattamento ed i responsabili, interni ed esterni, adottano comportamenti proattivi al fine di predisporre misure di sicurezza finalizzate ad assicurare la protezione dei dati personali gestiti.

Il registro dei trattamenti e la valutazione dei rischi vengono periodicamente verificati e aggiornati quando necessario.

11. Sistemi di gestione integrati

La società applica un sistema di gestione integrato qualità, ambiente e sicurezza. Tutte le sedi aziendali e gli 8 principali depuratori risultano certificati secondo gli standard ISO 9001 per il sistema di gestione della qualità, ISO 14001 per il sistema di gestione ambientale e ISO 45001 per il sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro. La tabella 22 illustra lo stato delle certificazioni attualmente possedute dalla società.

NORMA	Descrizione	N. certificato	Scadenza
UNI EN ISO 9001:2015	Sistema di gestione per la qualità	14318	19.10.2023
UNI EN ISO 14001:2015	Sistema di gestione ambientale	22632	19.10.2023
UNI ISO 45001:2018	Sistema di gestione per la salute e sicurezza	29380	19.10.2023

Tab. 22 – Dati relativi alle certificazioni possedute dalla società.



12. Water Alliance

Nel corso del 2021 la rete di imprese Water Alliance Lombardia ha rinnovato il contratto di rete nel segno di una collaborazione e una partecipazione alle attività di rete ancora più solidi.

La rete è composta da tredici gestori pubblici regionali: Acque Bresciane (ATO Brescia), Alfa (ATO Varese), BrianzAcque (ATO Monza e Brianza), Como Acqua (ATO Como), Gruppo CAP (ATO provincia di Milano), Gruppo TEA (ATO Mantova), Lario Reti Holding (ATO Lecco), MM (ATO città di Milano), Padania Acque (ATO Cremona), Pavia Acque (ATO Pavia), SAL (ATO Lodi), Secam (ATO Sondrio) e UniAcque (ATO Bergamo) che insieme garantiscono un servizio di qualità a circa otto milioni e mezzo di abitanti e che hanno deciso di fare squadra per coniugare il radicamento sul territorio e le migliori pratiche nella gestione pubblica dell'acqua.

Assieme le tredici aziende presentano ricavi complessivi di quasi un miliardo di Euro investono ogni anno circa trecento milioni di Euro, hanno più di tremilaseicento dipendenti, attraverso una rete idrica di circa 40 mila chilometri e una rete fognaria di circa 34 mila, Water Alliance mira a migliorare i servizi offerti a più di mille duecento comuni per un totale di otto milioni e mezzo di abitanti serviti.

In questo senso le tante attività promosse dalle aziende idriche e dai loro stakeholder permettono di attrarre e generare investimenti in diversi ambiti: dall'efficienza delle infrastrutture idriche ai grandi progetti di economia circolare (ottimizzazione della risorsa idrica e recupero dei fanghi), al passo con le sfide della transizione energetica, passando dai più avanzati programmi di ricerca e sviluppo per rendere sempre più elevati gli standard di qualità dell'acqua.

Ognuno degli ambiti di operatività è presidiato da un gruppo di lavoro interaziendale, che lavora per obiettivi.

13. Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2021, a causa del perdurare dell'emergenza sanitaria COVID-19 le attività di ricerca e sviluppo si sono mantenute in linea con l'anno precedente senza segnare progressi di rilievo.

I principali progetti aperti riguardano lo sviluppo dei sistemi di telelettura e di misura digitale (smart metering) e di efficienza energetica.

Riguardo i sistemi di telelettura e lo smart metering durante l'anno è stato possibile testare sul campo alcune delle tecnologie emergenti a livello europeo.

In particolare, sono stati realizzati due applicazioni pilota su due comuni (Azzone e Cortenuova) dove sono stati installati circa 750 contatori statici di nuova concezione. Questi smart meter elettronici presentano un nuovo modo di misurare il passaggio dell'acqua sfruttando gli ultrasuoni; non presentano pertanto organi in movimento che si possono usurare nel tempo e portare ad una riduzione della precisione di misura. Nel comune di Azzone i nuovi contatori sono stati dotati di sistemi di telelettura che si basano sul protocollo LoRaWAN e su quello wM-bus. Queste tecnologie permettono di recuperare i dati di lettura sia passando in prossimità dei misuratori senza però aprire il pozzetto in cui sono contenuti (wM-Bus), sia tramite una rete fissa di ricevitori distribuiti sul territorio comunale che "catturano" il segnale emesso dagli smart meter e lo inviano ad un sistema centrale di gestione. Nel

comune di Cortenuova si è invece optato per contatori che trasmettono il dato tramite le rete 4G esistente sul territorio sfruttando la tecnologia NB IoT. Oltre a valutazioni sulle performance del sistema di telelettura sono stati eseguiti anche dei test per verificare il funzionamento e la tenuta di questi nuovi strumenti di misura alle basse temperature e in presenza di elementi che potrebbero limitare il sistema di trasmissione da come ad esempio le coibentazioni di pozzetti e nicchie. Il tutto, al fine di testare una tecnologia che sia in concreto applicabile su scala industriale in accordo agli stimoli e agli obiettivi di qualità che il regolatore ha fissato su scala nazionale. Su questo tema opera anche un gruppo di lavoro costituito da Water Alliance, al fine di mettere a fattore comune le esperienze e, possibilmente, cogliere sinergie di scala.

Da altro punto di vista, il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima elaborato dal Ministero per lo Sviluppo Economico delinea una strategia di sviluppo industriale compatibile con scelte ecologiche per la preservazione dell'ambiente ponendo al centro dello sviluppo futuro la decarbonizzazione, l'economia circolare, l'efficienza energetica e l'uso razionale ed equo delle risorse naturali.

UniAcque ha raccolto la sfida predisponendo un progetto di ammodernamento dei depuratori di Boltiere, Lurano, Cologno al Serio, Costa Volpino e Covo con l'obiettivo di diminuire l'energia consumata, il consumo di materia e la produzione di rifiuti (fanghi) aumentando al contempo l'abbattimento dell'azoto. La fase progettuale si è conclusa nel mese di dicembre 2021 e la realizzazione degli interventi si concluderà nel terzo quadrimestre del 2022. Le opere previste, per un importo di oltre 700 mila Euro, saranno al servizio di oltre 261.000 abitanti equivalenti pari a circa il 23% della popolazione complessivamente servita. Gli interventi pianificati, senza realizzare nuove opere edili e senza l'utilizzo di ulteriori apparecchiature elettromeccaniche, consentiranno di adeguare gli impianti di Boltiere e Lurano ai limiti allo scarico più stringenti di nuova introduzione. Si stima una riduzione di circa 840 tonnellate di fanghi disidratati e di circa 1.500 MWh l'anno di energia elettrica, pari ad una contrazione del 14% circa dei consumi attuali: questo permetterà di evitare l'emissione di oltre 472 ton Co2eq l'anno.

14. Emergenza Covid-19

Nell'esercizio 2021 la società ha operato in regime di emergenza sanitaria per l'epidemia da Covid-19. Sin dall'insorgere dell'epidemia la Società, che opera in un servizio essenziale non interrompibile, ha posto in atto tutte le misure necessarie a tutela dei propri dipendenti, dei clienti e del servizio. Sono stati forniti da subito a tutti i dipendenti i DPI ed i materiali di sicurezza e prevenzione prescritti allo scopo, nonché le indicazioni precise e puntuali circa il loro uso e l'applicazione delle norme emanate e/o concordate. La Società ha inoltre messo a disposizione il sistema e i supporti operativi necessari a consentire il lavoro agile per la quasi totalità degli impiegati.

Pur in presenza di un periodo particolarmente complicato per la vita sociale e per l'andamento economico del Paese, il mercato di riferimento della Società, grazie alla composizione e alla numerosità dei clienti, si è mostrato nel complesso solido.

Non è superfluo ricordare che UniAcque aderisce al progetto SARI, di Sorveglianza Ambientale del virus SARS-CoV-2 attraverso i reflui urbani. Il progetto, su scala nazionale, si prefigge l'obiettivo di fornire indicazioni sull'andamento epidemico attraverso il campionamento e l'analisi delle acque reflue urbane. Il progetto è stato avviato il 30.6.2020 con il coordinamento tecnico-scientifico dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e con la partecipazione del Coordinamento Interregionale della Prevenzione (CIP), della Commissione Salute, della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e, su base volontaria, di alcune strutture territoriali: ARPA, ASL, IZS, Università, centri di ricerca e gestori del servizio idrico integrato. UniAcque partecipa a questo progetto fornendo campioni a cadenza quindicinale sui propri impianti più significativi, ossia Bagnatica, Bergamo, Brembate e Ranica e partecipando ai tavoli tecnici di coordinamento di volta in volta indetti. L'analisi statistica dei dati è in corso. In



coerenza, nel documento n. 2021/472/UE "Recommendation on a common approach to establish a systematic surveillance of SARS-CoV-2 and its variants in wastewaters in the EU" del 17.03.2021, la Commissione Europea ha invitato gli Stati Membri a istituire un sistema di sorveglianza per monitorare la presenza di SARS-CoV-2 e le sue varianti nelle acque reflue, incoraggiando l'istituzione di sistemi nazionali di sorveglianza delle acque reflue entro il 1° Ottobre 2021.

15. Evoluzione prevedibile della gestione nell'esercizio 2022

Nell'esercizio 2022 la società continuerà a essere impegnata sul fronte degli investimenti, nel rispetto del Piano approvato, che resta principalmente rivolto al trattamento delle acque reflue urbane. È necessario ricordare in proposito che pendono sull'Italia procedure di infrazione per il mancato rispetto della Direttiva 91/271 di cui si è in precedenza trattato al paragrafo 6 a proposito della normativa comunitaria. Come riferito, esistono anche in provincia di Bergamo alcune situazioni di residua non conformità a cui la società ha progressivamente posto rimedio.

Vi è poi il tema dello smaltimento dei fanghi prodotti dalla depurazione delle acque reflue urbane. Si tratta della terza voce di spesa dell'azienda, oggi risolta mediante fornitori esterni e appalti biennali. Diversamente, si impone una scelta di medio-lungo periodo, poiché oggi il mercato non offre, per la totalità dei fanghi prodotti (quasi 40.000 tonnellate all'anno) sufficienti garanzie di stabilità a causa di norme incerte e infrastrutture mancanti.

Se il settore delle fognature e della depurazione sconta infrastrutture assenti o inadeguate, quello delle acque potabili, a fronte di un servizio capillare, presenta reti e impianti sempre più vecchi. Alcuni grandi acquedotti sono ormai centenari. Basti pensare al grande acquedotto di Algha, che dai primi del '900 porta l'acqua delle sorgenti di montagna sino alla città di Bergamo, e il serbatoio di Sant'Agostino che ancora oggi è il principale centro di distribuzione alla città e che è in servizio da fine '800. Pertanto, superata l'emergenza della depurazione, UniAcque dovrà occuparsi del rinnovo dei grandi acquedotti. In tale prospettiva, con il MTI-3 è stato introdotto il Piano delle Opere Strategiche che include interventi infrastrutturali relativi alle Opere Strategiche. Si tratta delle nuove opere la cui realizzazione richiede strutturalmente tempistiche pluriennali e risorse finanziarie straordinarie, anche in considerazione della complessità tecnica e del lungo ciclo di vita che le caratterizza.

Un'altra emergenza, tuttavia, si è abbattuta sull'industria europea negli ultimi mesi. Si tratta dell'emergenza legata all'aumento dei costi dell'energia, che scontano, da una parte, gli effetti della ripresa economica post pandemica e dall'altra quelli dell'improvvisa guerra che si è abbattuta nel cuore dell'Europa orientale, proprio sulle vie dei grandi metanodotti continentali. A questo proposito, una nuova sfida non può non occupare l'azienda nell'anno 2022 ed è quella di adottare un proprio "piano energetico" che tenga conto dei nuovi parametri economici per pianificare gli investimenti necessari a ridurre i consumi e a aumentare l'energia autoprodotta da fonti rinnovabili (idroelettrico, biogas, solare). In un contesto così impegnativo, non possono non venire in rilievo le opportunità che si aprono con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), a cui UniAcque intende candidarsi con propri progetti di innovazione, economia circolare ed efficienza dei sistemi idrici.

Sotto il profilo organizzativo, standard commerciali, tecnici e ambientali sempre maggiori fanno evolvere l'organizzazione verso modelli in cui l'esperienza deve essere accompagnata da strumenti di gestione informatica sempre più evoluti (telecontrollo, CRM e WFM).

15.1 Continuità aziendale

Il precedente Consiglio di Amministrazione, in data 14 ottobre 2020, aveva approvato il bilancio al 31 dicembre 2019 evidenziando nel paragrafo "Evoluzione prevedibile sulla gestione" della nota integrativa, la presenza di fattori rilevanti che potevano far sorgere dubbi significativi sul presupposto della continuità aziendale evidenziandone le motivazioni.

Nel bilancio al 31 dicembre 2020, gli Amministratori riconoscevano il permanere di significative incertezze che potevano far sorgere significativi dubbi sul presupposto della continuità aziendale, redigendo comunque il bilancio secondo il principio della continuità motivando che le incertezze fossero risolvibili nell'arco dei 12 mesi successivi.

Tale situazione era dovuta alle operazioni "aggregative" che hanno richiesto un esborso finanziario, corrisposto negli anni 2018, 2019 e 2020, pari a circa 14,5 milioni di Euro che, unitamente al consistente livello di investimenti realizzati dalla Società negli anni 2017-2020 (parzialmente recuperati attraverso gli incrementi tariffari approvati da ATO Bergamo rispettivamente pari al 3,5% del 2017 e pari all'8,0% del 2020), hanno contribuito a generare un assorbimento del flusso di cassa operativo tale da incrementare ulteriormente l'esposizione debitoria della Società al 31 dicembre 2020. La Posizione Finanziaria Netta del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 presentava un saldo negativo (i.e. debitorio) pari a 57.166 migliaia di Euro.

Inoltre, alla data di redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2020 il parametro finanziario DSCR indicato nel contratto di garanzia relativo al finanziamento BEI sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti (e richiamati anche dalla convenzione ATO) non risultava rispettato e le proiezioni fatte per gli anni successivi, senza interventi strutturali in termini di contenimento dei costi e monitoraggio degli investimenti, non evidenziavano il rispetto di tale covenant in tutti gli anni del piano economico finanziario.

Gli attuali Amministratori già a partire dal mese di dicembre 2020 si sono attivati per riequilibrare e riposizionare su livelli più consoni al profilo e alle caratteristiche della Società la struttura finanziaria della stessa. A tale riguardo, la Società:

- nel mese di dicembre 2020 ha predisposto ed approvato un piano di ristrutturazione finanziaria volto a postergare nel 2021 il pagamento di canoni di concessione a favore dei Comuni e delle Patrimoniali per un importo pari a 5.346 migliaia di Euro e la regolarizzazione di debiti nei confronti dei fornitori per un importo complessivo pari a 3.000 migliaia di Euro le cui scadenze erano previste per il 31 dicembre 2020;
- nel mese di febbraio 2021 ha aggiornato il Piano Economico Finanziario di medio / lungo periodo (i.e. PEF 2021 – 2025), sviluppato secondo le linee guida del nuovo profilo tariffario MTI-3 in vigore dal 1 luglio 2020, congiuntamente con una attenta e ponderata valutazione degli investimenti che dovranno essere realizzati sul territorio ed inclusivo delle operazioni straordinarie programmate nell'ambito del più ampio piano volto al completamento del percorso aggregativo avviato già a partire dal 2017;
- nel mese di marzo 2021 ha avviato le attività di due diligence legale, tariffaria, economico-finanziaria, concluse nei primi giorni del mese di luglio 2021;
- nel mese di maggio 2021 ha previsto ed approvato un piano di riduzione strutturale dei costi operativi a partire dal secondo semestre 2021 per un importo annuo pari a 2.000 migliaia di Euro ed il posticipo, in attesa di ottenere il nuovo finanziamento, di alcuni investimenti non strategici previsti per il medesimo semestre per un importo totale di 3.500 migliaia di Euro;
- nel mese di luglio 2021 ha predisposto il Piano Economico Finanziario 2022-2036 ed il termsheet da presentare agli istituti bancari e ha dato avvio ad una procedura negoziata per l'ottenimento di un finanziamento da 70 milioni di Euro;
- nei primi giorni del mese di novembre 2021 ha aggiudicato la procedura negoziata al pool formato da Bper Banca (banca agente), Banca Nazionale del Lavoro e Credit Agricole Italia;
- infine, il 2 dicembre 2021 è stato sottoscritto il contratto di finanziamento di cui sopra e conseguentemente, il 15 dicembre 2021 ha ottenuto la prima tranches del nuovo finanziamento ed estinto anticipatamente il finanziamento BEI e la relativa garanzia di Cassa Depositi e Prestiti.



La sottoscrizione del nuovo contratto di finanziamento ha consentito di riequilibrare la situazione finanziaria della Società, riducendo l'esposizione debitoria bancaria a breve, inoltre l'intervento di contenimento dei costi ha consentito un miglioramento della posizione finanziaria netta, come da tabella seguente:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA		al 31.12.2020	al 31.12.2021
A. Cassa	€	21.767	10.227
B. Altre disponibilità liquide	€	805.681	6.597.081
C. Liquidità (A+B)	€	827.448	6.607.308
D. Debiti bancari correnti	€	(13.050.908)	(4.698.545)
E. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	€	(9.286.970)	(5.631.234)
F. Indebitamento finanziario corrente (D+E)	€	(22.337.878)	(10.329.779)
G. Indebitamento finanziario corrente netto (C+F)	€	(21.510.430)	(3.722.471)
H. Indebitamento finanziario non corrente	€	(35.655.299)	(45.043.693)
I. Posizione Finanziaria Netta (G+H)	€	(57.165.729)	(48.766.164)

Per far fronte alle tensioni finanziarie già emerse in occasione della chiusura del bilancio 2020 nel corso del 2021 la Società ha mantenuto i fidi di cassa a revoca in essere; nella tabella seguente viene riportato il riepilogo delle linee a breve in essere al 31 dicembre 2021 con relative scadenze:

BANCA		IMPORTO	TIPOLOGIA LINEA A BREVE	SCADENZA
BANCO BPM	€	1.000.000,00	fido di cassa	a revoca
INTESA SAN PAOLO EX UBI	€	3.000.000,00	fido di cassa	a revoca
CREDITO VALTELLINESE	€	4.000.000,00	fido di cassa	a revoca
CREDITO VALTELLINESE	€	1.000.000,00	fido sbf a revoca	a revoca
CARIPARMA	€	1.000.000,00	fido di cassa	a revoca
INTESA SAN PAOLO	€	2.000.000,00	fido di cassa	a revoca
Importo complessivo	€	12.000.000,00		

Al 31 dicembre 2021 l'utilizzo dei fidi e delle linee a breve termine era pari ad 4.660 Euro migliaia mentre si segnala che al 31 marzo 2022 non vi è utilizzo di tali linee.

Stante quanto precede gli Amministratori, hanno predisposto il bilancio d'esercizio nella prospettiva della continuità aziendale tenuto conto che le significative incertezze citate nei bilanci al 31 dicembre 2019 e 2020 sono state completamente risolte e considerando inoltre:

- la sottoscrizione del nuovo contratto di finanziamento;
- la previsione di cassa a dodici mesi che mostra un saldo positivo dell'utilizzo delle linee a breve ad aprile 2023;
- le prospettive reddituali della società garantite dal business stabile.



16. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile, s'informa che in data 10 febbraio 2022, in ottemperanza a quanto previsto nel contratto di finanziamento sottoscritto in data 2 dicembre 2021 da 70 milioni di Euro, sono stati sottoscritti due contratti di hedging con BPER e BNL. Per maggiori informazioni si rimanda alla nota integrativa.

Nello scorso mese di febbraio, ha avuto inizio il conflitto in Ucraina che non ha impatti diretti sulla Società, ma che comporterà un aggravio di costi di acquisto delle materie prime ed un aumento dei costi energetici, come indicato nel paragrafo 15 Evoluzione prevedibile della gestione esercizio 2022.

17. Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (ex articolo 6 del d.lgs. 175/2016)

Il D.lgs. n° 175/2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", attua la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche contenuta nella legge n° 124/2015.

L'articolo 6 del suddetto decreto stabilisce che le società soggette al controllo pubblico adottino uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale; l'articolo 14 del medesimo decreto legislativo 175/2016, prevede che, qualora affiorino nella predisposizione di detto programma, uno o più indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico deve adottare i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

INDICATORI			2019	2020	2021	NOTE
A	Risultato d'Esercizio negativo in tre anni consecutivi	€	6.492.972	15.923.389	19.094.868	È sempre positivo
B	Riduzione del Patrimonio Netto in misura superiore al 30%	€	77.460.258	93.433.350	112.650.011	È sempre aumentato



C	Relazione società di revisione o collegio sindacale critica sulla continuità aziendale	Si	NO	NO	Non sono stati fatti rilievi sulla continuità
D	Indice di struttura finanziaria inferiore a 0,7	0,78	0,82	0,95	L'indice non è rispettato
E	Peso oneri finanziari su ricavi vendite e prestazioni (A1) superiore a 10%	1,56%	1,39%	2,74%	Valore non superato

Tab. 23 - Valori rilevati del triennio 2019 - 2021

18. Informazioni sui principali rischi ed incertezze

18.1 Rischi di credito

I crediti della Società sono costituiti prevalentemente dai crediti verso gli utenti per l'erogazione del servizio; la frammentazione del credito tra una moltitudine di clienti riduce il rischio dell'esposizione. Il rischio di relativa insolvenza è gestito sulla base delle disposizioni contenute nella Carta del Servizio che prevedono varie forme di sollecito, sino alla sospensione della fornitura e all'azione di recupero dei crediti, sia direttamente che mediante l'utilizzo di professionisti esterni.

18.2 Rischi finanziari e non finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, punto 6- bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento, la Società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

18.3 Altri rischi di natura operativa

La Società ha in essere una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro (RCT/RCO) per un massimale rispettivamente di Euro 10 milioni e 2.5 milioni. La Società, inoltre, ha in essere una copertura assicurativa per responsabilità patrimoniale – all risk- di Euro 802 milioni per reti e impianti, 10 milioni per fabbricati e 10 milioni per beni mobili.

18.4 Rischio di liquidità

La società nel 2021 ha sottoscritto un finanziamento in pool (Bper, BNL e Credit Agricole-Cariparma) da 70 milioni di Euro che ha consentito di estinguere anticipatamente il finanziamento BEI in essere attivato

nel 2016, coperto da garanzia di Cassa Depositi e Prestiti per la quale la società nel 2019 e 2020 non aveva rispettato il covenant finanziario previsto. Il nuovo finanziamento prevede la possibilità per la società di chiedere l'erogazione di tranches fino al 2025, tre anni di preammortamento e dieci anni di rimborso con un balloon finale nel 2034.

Il piano di ammortamento del finanziamento è stato strutturato tenendo conto, anno per anno, dei flussi di cassa generati dalla società e pertanto su misura in base alle esigenze di investimento previste.

Il nuovo finanziamento ha consentito di riequilibrare finanziariamente la società, riducendo l'esposizione bancaria a breve termine.

18.5 Azioni proprie

Alla data di chiusura del bilancio, nel portafoglio della Società risultano possedute nr. 181.495 azioni proprie dal valore nominale di Euro 1 ciascuna.

Proposta del Consiglio di Amministrazione

In conformità a quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi Euro 19.094.868, come indicato nella nota integrativa e di seguito riportato:

- il 5% pari ad Euro 954.743 a riserva legale;
- di accantonare il residuo utile di Euro 18.140.125 a riserva straordinaria.

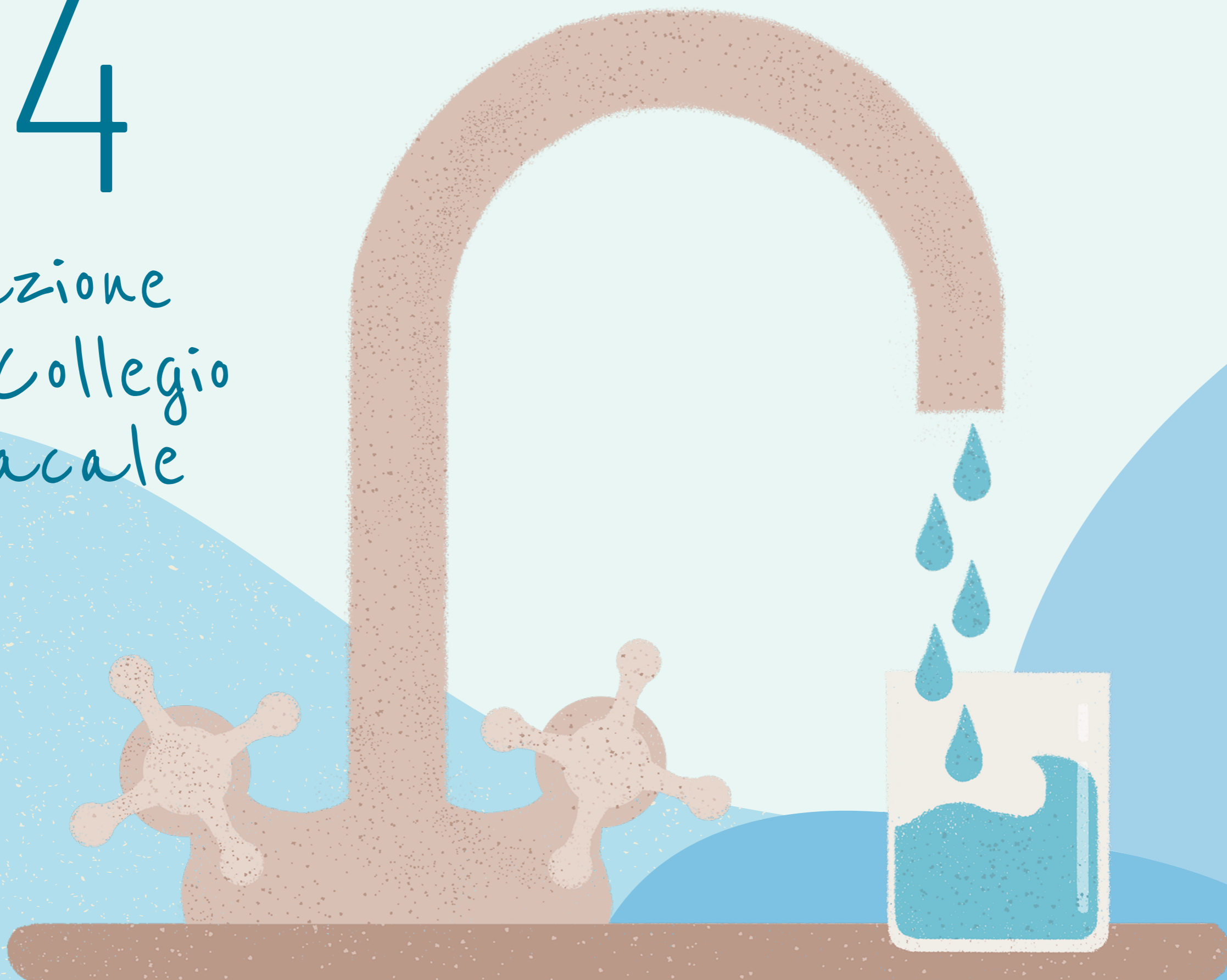
Bergamo, 31 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Luca Serughetti



04

Relazione
del Collegio
Sindacale



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE
DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021 REDATTA AI SENSI
DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

*** **

Ai Soci della Società UNIACQUE S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della UNIACQUE S.p.A. al 31.12.2021, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 19.094.868.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti KPMG S.p.A., ci ha consegnato la propria relazione datata 14/04/2022 contenente un giudizio con rilievi.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *"il bilancio d'esercizio ad eccezione degli effetti di quanto descritto nel paragrafo elementi alla base del giudizio con rilievi della presente relazione, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Uniacque S.p.A. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo, che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *"il bilancio d'esercizio ad eccezione degli effetti di quanto descritto nel paragrafo elementi alla base del giudizio con rilievi della presente relazione, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Uniacque S.p.A. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 378.464, costi di sviluppo per € 1.198.392.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo il Consiglio di Amministrazione e gli uffici amministrativi a proseguire nell'elaborazione di un piano che possa permettere di dirimere e risolvere le problematiche descritte nel paragrafo "elementi alla base del giudizio con rilievi" richiamati nella relazione di revisione al bilancio chiuso al 31/12/2021.

Si raccomanda inoltre di proseguire nell'attuale percorso intrapreso di sostenimento dell'equilibrio finanziario che possa permettere nel prossimo futuro di poter realizzare gli investimenti definiti dal piano d'ambito.



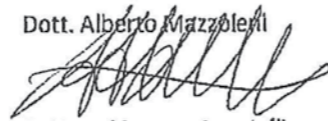


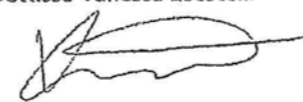
Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Bergamo, 14 aprile 2022

Il Collegio sindacale

Dott. Matteo Giusti


Dott. Alberto Mazzoleni


Dott.ssa Vanessa Locatelli




05

Relazione della
Società di revisione
KPMG



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Camozzi, 5
24121 BERGAMO BG
Telefono +39 035 240218
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Uniacque S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio con rilievi

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Uniacque S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nel paragrafo "*Elementi alla base del giudizio con rilievi*" della presente relazione, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Uniacque S.p.A. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio con rilievi - Debiti finanziari e rimborso rate mutui

In data 16 novembre 2019 la Società aveva sottoscritto con la società Hidrogest S.p.A. – ora HServizi S.p.A. – (nel seguito anche "Hidrogest" o "HServizi") un "Atto di subentro nella gestione del servizio idrico integrato" (nel seguito anche l'"Atto di Subentro") per effetto del quale, a decorrere da tale data, era subentrata nella gestione del servizio idrico degli utenti precedentemente serviti da Hidrogest. L'Atto di Subentro prevedeva l'accollo dei finanziamenti di Hidrogest da parte di Uniacque S.p.A. dal 16 novembre 2019 (nel seguito anche l'"Accollo") a fronte, tra l'altro, del subentro di Uniacque S.p.A. nella gestione del servizio idrico integrato nella zona c.d. "Isola Bergamasca" e della relativa concessione in uso gratuito ad Uniacque S.p.A. degli impianti e delle infrastrutture inerenti al Servizio Idrico Integrato precedentemente gestito da Hidrogest. L'ammontare di tali debiti ammonta ad €7.596 migliaia e ad €4.978 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2020 e 2021. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2020, a fronte dell'impegno derivante dall'Accollo, la Società aveva contabilizzato un ammontare pari ad €1.439 migliaia relativo alle rate in scadenza dei finanziamenti ed ai relativi interessi di competenza dell'esercizio 2020 nella voce di conto economico "godimento beni di terzi".

Uniacque S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
14 aprile 2022



Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio con rilievi ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Uniacque S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Uniacque S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Uniacque S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nel paragrafo "*Elementi alla base del giudizio con rilievi*" della relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Uniacque S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare oltre a quanto già sopra evidenziato.

Bergamo, 14 aprile 2022

KPMG S.p.A.



Stefano Mazzocchi
Socio





uniacque.bg.it



seguici